

# *Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze*

LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO DEMENZE  
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
(ANNI 2021-2023)

REPORT REGIONALE  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Progetto*  
*Fondo per l'Alzheimer e le demenze*

LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO DEMENZE  
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ



*Progetto*  
*Fondo per l'Alzheimer e le demenze*

**LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO DEMENZE  
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
(ANNI 2021-2023)**

**REPORT REGIONALE  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

*Coordinamento a cura di*

**Francesco Sciancalepore**

**Patrizia Lorenzini**

**Ilaria Bacigalupo**

**Nicola Vanacore**

Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie

e la Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

© Istituto Superiore di Sanità

Prima edizione: gennaio 2024

Coordinamento editoriale a cura di Think2it srl

think@think2.it

Progetto grafico e impaginazione: Doppiosegno s.n.c. Roma

Stampato da Ti Printing S.r.l.

Via delle Case Rosse 23, 00131 Roma

**Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario  
del Ministero della Salute - Capitolo 2302**

# INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Prefazione</b> , <i>Nicola Vanacore</i>                              | VII       |
| <b>1. EPIDEMIOLOGIA DELLA DEMENZA E DEL MCI</b>                         | <b>1</b>  |
| <b>2. PREVENZIONE</b>   | <b>5</b>  |
| Stima della prevalenza dei fattori di rischio (PASSI e PASSI d'Argento) | 5         |
| La prevenzione della demenza  | 6         |
| <b>3. QUADRO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO</b>                              | <b>9</b>  |
| Valutazione della normativa regionale                                   | 9         |
| I Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze         | 12        |
| <b>4. SURVEY SUI SERVIZI DEDICATI ALLE DEMENZE</b>                      | <b>15</b> |
| Survey sui Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze                 | 15        |
| Survey sui Centri Diurni  | 31        |
| Survey sulle Residenze Sanitarie Assistenziali                          | 45        |
| <b>5. I FAMILIARI DEI PAZIENTI, I PROFESSIONISTI SOCIO-SANITARI</b>     | <b>71</b> |
| Survey dedicata ai caregiver di persone con demenza                     | 71        |
| Focus group per i familiari e gli operatori sanitari                    | 86        |



## PREFAZIONE

La redazione dei 21 report regionali e delle Province Autonome ha rappresentato un notevole sforzo per il gruppo dell'Osservatorio Demenze dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) non previsto nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e ISS.

Il motivo di questa decisione è che man mano che venivano raccolti tutti i dati dalle sette attività assegnate dal Fondo per l'Alzheimer e le demenze all'ISS incrementava sempre più la consapevolezza della grande differenza tra i nostri 21 Sistemi Sanitari Regionali (SSR). Pubblicare quindi solo il report nazionale di questo lavoro non avrebbe avuto un gran significato. Si è ritenuto quindi che la restituzione in "tempo reale" dei dati provenienti dai territori potesse essere utile ai decisori politici locali, alle famiglie e agli operatori per definire il fenomeno e promuovere azioni di cambiamento della realtà assistenziale.

Le informazioni presenti nei report regionali delineano un quadro generale che va dalle stime epidemiologiche locali dei casi di demenza e di Mild Cognitive Impairment per la popolazione italiana e quella straniera, alla prevalenza degli 11 fattori di rischio modificabili della demenza nonché alla valutazione critica dei Piani Regionali di Prevenzione. Il quadro è completato poi da una valutazione del PDTA regionale o di quelli aziendali, ove presenti, fino ai risultati delle survey sui servizi dedicati alle demenze (CDCD, CD e RSA) e dell'indagine sulle condizioni socio-economiche delle famiglie, per concludere poi con i risultati dei due focus group, uno per gli operatori e l'altro per i familiari.

Questi report regionali vanno considerati come un'appendice del report nazionale dove sono riportati approfondimenti metodologici delle indagini effettuate, informazioni relative alle Comunità amiche della demenza e l'elenco delle associazioni dei familiari dei pazienti suddivise per Regioni.

Questa prefazione contiene insolitamente una tabella dove si potranno reperire tutti i 31 progetti regionali finanziati dal Fondo per l'Alzheimer e le demenze. L'auspicio è che tutte le Regioni e le Province Autonome al termine delle attività pubblichino i risultati e li diffondano nelle loro rispettive comunità.

Pensiamo di avere a disposizione un patrimonio di idee e di progetti distribuito a livello nazionale e locale. Abbiamo necessità di trasferire i migliori risultati della più grande operazione di sanità pubblica mai condotta in Italia in tutti i territori, riducendo le disuguaglianze e condividendo le opportunità. È un lavoro che ha coinvolto più di 2.000 operatori e migliaia di pazienti e familiari. Riteniamo che questo debba essere il ruolo dell'ISS, al servizio delle istituzioni centrali e locali. La tempestività nella restituzione di questi dati è motivata dal fatto che il tempo della conoscenza ha prodotto risultati che richiedono ora solo una forte azione di sanità pubblica. Il tema della demenza richiede ormai azioni immediate così come richiamate da tutte le principali organizza-

zioni internazionali. L'Italia assumerà dal 1° gennaio 2024 la Presidenza del G7 dove il tema della demenza è all'ordine del giorno. L'auspicio è che questo lavoro possa proseguire adeguatamente con il rifinanziamento del Fondo per l'Alzheimer e le demenze e il finanziamento dell'aggiornamento del Piano Nazionale delle Demenze.

Un particolare ringraziamento alle colleghe del Ministero della Salute che hanno coordinato, tra numerose difficoltà, tutte le attività del Fondo per l'Alzheimer e le demenze: Caterina Bianchi, Fiammetta Landoni, Liliana La Sala e Maria Assunta Giannini.

**Nicola Vanacore**

*Centro Nazionale per la Prevenzione  
delle Malattie e la Promozione della Salute  
Istituto Superiore di Sanità*

### Progetti regionali finanziati dal Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021-2023

| Regione                           | Link di accesso progetto regionale  |
|-----------------------------------|---|
| ABRUZZO                           | <a href="https://www.regione.abruzzo.it/system/files/dgr/2022/498.zip">https://www.regione.abruzzo.it/system/files/dgr/2022/498.zip</a>   |
| BASILICATA                        | <a href="https://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.delibereDigitali.jsp&amp;numAtto=559&amp;oggetto=&amp;year=2022">https://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.delibereDigitali.jsp&amp;numAtto=559&amp;oggetto=&amp;year=2022</a>   |
| CALABRIA                          | <a href="https://retedemenzecalabria.it/portaleDemenze/scheda_progetto.php">https://retedemenzecalabria.it/portaleDemenze/scheda_progetto.php</a>   |
| CAMPANIA                          | <a href="https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/assistenza-e-interventi-sociosanitari/demenze-e-disturbi-cognitivi">https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/assistenza-e-interventi-sociosanitari/demenze-e-disturbi-cognitivi</a>   |
| EMILIA-ROMAGNA                    | <a href="https://sociale.regione.emilia-romagna.it/anziani/alzheimer-e-demenze-senili;">https://sociale.regione.emilia-romagna.it/anziani/alzheimer-e-demenze-senili;</a><br><a href="https://salute.regione.emilia-romagna.it/socio-sanitaria/alzheimer">https://salute.regione.emilia-romagna.it/socio-sanitaria/alzheimer</a>  |
| FRIULI VENEZIA GIULIA             | <a href="https://www.demenze.it/">https://www.demenze.it/</a> (Sito Osservatorio Demenze ISS)   |
| LAZIO                             | <a href="https://www.regione.lazio.it/documenti/82430">https://www.regione.lazio.it/documenti/82430</a>   |
| LIGURIA                           | <a href="https://www.asl1.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=7792:d-g-r-813-del-2022.pdf">https://www.asl1.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=7792:d-g-r-813-del-2022.pdf</a>   |
| LOMBARDIA                         | <a href="https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/reti-di-patologia-e-di-servizi/rete-neuroscienze/rete-neuroscienze">https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/reti-di-patologia-e-di-servizi/rete-neuroscienze/rete-neuroscienze</a> |
| MARCHE                            | <a href="https://www.norme.marche.it/Norme.Web/InfoDoc.aspx?ID=160633_19664163">https://www.norme.marche.it/Norme.Web/InfoDoc.aspx?ID=160633_19664163</a>   |
| MOLISE                            | <a href="https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19230">https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19230</a>   |
| PIEMONTE                          | <a href="http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/31/attach/dgr_05417_1050_22072022.pdf">http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/31/attach/dgr_05417_1050_22072022.pdf</a>   |
| PUGLIA                            | <a href="https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1971720/DEL_1284_2022.pdf/70600533-ffc6-31b0-125b-b586ebc6d8b0?version=1.0&amp;t=1664790567633">https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1971720/DEL_1284_2022.pdf/70600533-ffc6-31b0-125b-b586ebc6d8b0?version=1.0&amp;t=1664790567633</a>   |
| SARDEGNA                          | <a href="https://delibere.regione.sardegna.it/protected/62023/0/def/ref/DBR62021/">https://delibere.regione.sardegna.it/protected/62023/0/def/ref/DBR62021/</a>   |
| SICILIA                           | <a href="https://www.demenze.it/">https://www.demenze.it/</a> (Sito Osservatorio Demenze ISS)   |
| TOSCANA                           | <a href="http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2022AD00000023871">http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2022AD00000023871</a>   |
| PA BOLZANO<br>TRENTINO-ALTO ADIGE | <a href="https://www.demenze.it/">https://www.demenze.it/</a> (Sito Osservatorio Demenze ISS)   |
| PATRENTO<br>TRENTINO-ALTO ADIGE   | <a href="http://www.trentinosalute.net/Aree-tematiche/Anziani/Demenze/Progetto-di-revisione-del-modello-di-nucleo-per-persone-con-demenze-gravi-in-RSA">http://www.trentinosalute.net/Aree-tematiche/Anziani/Demenze/Progetto-di-revisione-del-modello-di-nucleo-per-persone-con-demenze-gravi-in-RSA</a>   |
| UMBRIA                            | <a href="https://www.regione.umbria.it/salute/salute-mentale">https://www.regione.umbria.it/salute/salute-mentale</a>   |
| VALLE D'AOSTA                     | <a href="https://www.regione.vda.it/sanita/servizi_territorio/demenze_disturbi_cognitivi/default_i.aspx">https://www.regione.vda.it/sanita/servizi_territorio/demenze_disturbi_cognitivi/default_i.aspx</a>   |
| VENETO                            | <a href="https://demenze.regione.veneto.it/buone-pratiche/progetti-e-innovazione">https://demenze.regione.veneto.it/buone-pratiche/progetti-e-innovazione</a>   |

# 1. EPIDEMIOLOGIA DELLA DEMENZA E DEL MCI

La stima dei casi di demenza è stata effettuata applicando per la demenza *late onset* i tassi sesso ed età specifici calcolati in una revisione sistematica degli studi di popolazione europei di qualità maggiore<sup>1</sup> e, per quella *early onset*, i tassi sesso ed età specifici rilevati nella provincia di Modena.<sup>2</sup> Per il Mild Cognitive Impairment (MCI) sono stati utilizzati i tassi sesso ed età specifici elaborati in una revisione sistematica di 11 studi di popolazione che hanno riguardato Stati Uniti, Europa, Asia e Australia.<sup>3</sup>

Nella Provincia Autonoma (PA) di Trento, sulla base dei residenti al 1° gennaio 2023 (ISTAT), è possibile stimare 10.067 casi di demenza nella fascia d'età uguale o superiore ai 65 anni (**tabella 1.1**) e 215 casi di demenza *early onset* compresi nella fascia d'età 35-64 anni (**tabella 1.2**). È possibile stimare il numero di persone con MCI in 8.456 (**tabella 1.3**). Il rapporto femmine/maschi è pari a 2,3 ( $\geq 65$  anni) nella demenza *late onset* e a 1 in quella *early onset* (35-64 anni) (**tabelle 1.1 e 1.2**). Per quanto riguarda il MCI, il rapporto femmine/maschi è pari a 1,2 (**tabella 1.3**).

Tabella 1.1 PA Trento. Casi prevalenti demenza  $\geq 65$  anni (*late onset*)

|               | Maschi        |             |              | Femmine       |             |              | Totale         |               |
|---------------|---------------|-------------|--------------|---------------|-------------|--------------|----------------|---------------|
|               | Popolazione   | Tassi x 100 | Casi         | Popolazione   | Tassi x 100 | Casi         | Popolazione    | Casi          |
| 65-69         | 16.022        | 0,9         | 144          | 16.577        | 1,1         | 182          | 32.599         | 327           |
| 70-74         | 14.309        | 2,1         | 300          | 15.006        | 2,2         | 330          | 29.315         | 631           |
| 75-79         | 11.151        | 4,6         | 513          | 13.029        | 5,6         | 730          | 24.180         | 1.243         |
| 80-84         | 8.484         | 9,0         | 764          | 11.433        | 13,3        | 1.521        | 19.917         | 2.284         |
| 85-89         | 4.461         | 13,9        | 620          | 7.660         | 26,4        | 2.022        | 12.121         | 2.642         |
| 90+           | 2.166         | 31,2        | 676          | 5.822         | 38,9        | 2.265        | 7.988          | 2.941         |
| <b>Totale</b> | <b>56.593</b> | <b>5,3</b>  | <b>3.017</b> | <b>69.527</b> | <b>10,1</b> | <b>7.050</b> | <b>126.120</b> | <b>10.067</b> |

Tabella 1.2 PA Trento. Casi prevalenti demenza 35-64 anni (*early onset*)

|               | Maschi         |                 |            | Femmine        |                 |            | Totale         |            |
|---------------|----------------|-----------------|------------|----------------|-----------------|------------|----------------|------------|
|               | Popolazione    | Tassi x 100.000 | Casi       | Popolazione    | Tassi x 100.000 | Casi       | Popolazione    | Casi       |
| 35-39         | 15.422         | 0,0             | 0          | 15.043         | 4,6             | 1          | 30.465         | 1          |
| 40-44         | 16.392         | 3,7             | 1          | 16.367         | 11,1            | 2          | 32.759         | 2          |
| 45-49         | 19.495         | 23,5            | 5          | 19.818         | 10,2            | 2          | 39.313         | 7          |
| 50-54         | 21.132         | 38,4            | 8          | 21.187         | 63,2            | 13         | 42.319         | 22         |
| 55-59         | 21.737         | 177,1           | 38         | 22.015         | 152,5           | 34         | 43.752         | 72         |
| 60-64         | 18.612         | 285,3           | 53         | 19.229         | 306,7           | 59         | 37.841         | 112        |
| <b>Totale</b> | <b>112.790</b> | <b>93,0</b>     | <b>105</b> | <b>113.659</b> | <b>97,2</b>     | <b>110</b> | <b>226.449</b> | <b>215</b> |

Tabella 1.3 PA Trento. Casi prevalenti Mild Cognitive Impairment  $\geq 60$  anni

|               | Maschi        |             |              | Femmine       |             |              | Totale         |              |
|---------------|---------------|-------------|--------------|---------------|-------------|--------------|----------------|--------------|
|               | Popolazione   | Tassi x 100 | Casi         | Popolazione   | Tassi x 100 | Casi         | Popolazione    | Casi         |
| 60-69         | 34.634        | 4,0         | 1.385        | 35.806        | 4,8         | 1.719        | 70.440         | 3.104        |
| 70-79         | 25.460        | 5,7         | 1.451        | 28.035        | 5,8         | 1.626        | 53.495         | 3.077        |
| 80-89         | 12.945        | 7,1         | 919          | 19.093        | 7,1         | 1.356        | 32.038         | 2.275        |
| <b>Totale</b> | <b>73.039</b> | <b>5,1</b>  | <b>3.756</b> | <b>82.934</b> | <b>5,7</b>  | <b>4.700</b> | <b>155.973</b> | <b>8.456</b> |

Nella PA di Trento, sulla base dei residenti stranieri al 1° gennaio 2023 (ISTAT), è possibile stimare 108 casi di demenza nella fascia d'età uguale o superiore ai 65 anni (**tabella 1.4**) e 12 casi di demenza giovanile compresi nella fascia d'età 35-64 (**tabella 1.5**). Il numero di persone straniere con MCI è possibile stimarlo in 226 (**tabella 1.6**). Il rapporto femmine/maschi è pari a 2,6 ( $\geq 65$  anni) nella demenza *late onset* e a 2 in quella *early onset* (35-64 anni) (**tabelle 1.4 e 1.5**). Per quanto riguarda il MCI, il rapporto femmine/maschi è pari a 2,6 (**tabella 1.6**).

Tabella 1.4 PA Trento. Casi prevalenti demenza  $\geq 65$  anni, stranieri (*late onset*)

|               | Maschi      |             |           | Femmine      |             |           | Totale       |            |
|---------------|-------------|-------------|-----------|--------------|-------------|-----------|--------------|------------|
|               | Popolazione | Tassi x 100 | Casi      | Popolazione  | Tassi x 100 | Casi      | Popolazione  | Casi       |
| 65-69         | 357         | 0,9         | 3         | 842          | 1,1         | 9         | 1.199        | 12         |
| 70-74         | 184         | 2,1         | 4         | 510          | 2,2         | 11        | 694          | 15         |
| 75-79         | 119         | 4,6         | 5         | 238          | 5,6         | 13        | 357          | 19         |
| 80-84         | 73          | 9,0         | 7         | 179          | 13,3        | 24        | 252          | 30         |
| 85-89         | 39          | 13,9        | 5         | 46           | 26,4        | 12        | 85           | 18         |
| 90+           | 18          | 31,2        | 6         | 22           | 38,9        | 9         | 40           | 14         |
| <b>Totale</b> | <b>790</b>  | <b>3,8</b>  | <b>30</b> | <b>1.837</b> | <b>4,3</b>  | <b>78</b> | <b>2.627</b> | <b>108</b> |

Tabella 1.5 PA Trento. Casi prevalenti demenza 35-64 anni, stranieri (*early onset*)

|               | Maschi       |                 |          | Femmine       |                 |          | Totale        |           |
|---------------|--------------|-----------------|----------|---------------|-----------------|----------|---------------|-----------|
|               | Popolazione  | Tassi x 100.000 | Casi     | Popolazione   | Tassi x 100.000 | Casi     | Popolazione   | Casi      |
| 35-39         | 2.509        | 0,0             | 0        | 2.533         | 4,6             | 0        | 5.042         | 0         |
| 40-44         | 2.175        | 3,7             | 0        | 2.292         | 11,1            | 0        | 4.467         | 0         |
| 45-49         | 1.640        | 23,5            | 0        | 1.958         | 10,2            | 0        | 3.598         | 1         |
| 50-54         | 1.349        | 38,4            | 1        | 1.777         | 63,2            | 1        | 3.126         | 2         |
| 55-59         | 903          | 177,1           | 2        | 1.431         | 152,5           | 2        | 2.334         | 4         |
| 60-64         | 585          | 285,3           | 2        | 1.315         | 306,7           | 4        | 1.900         | 6         |
| <b>Totale</b> | <b>9.161</b> | <b>46,4</b>     | <b>4</b> | <b>11.306</b> | <b>70,0</b>     | <b>8</b> | <b>20.467</b> | <b>12</b> |

Tabella 1.6 PA Trento. Casi prevalenti Mild Cognitive Impairment  $\geq 60$  anni, stranieri

|               | Maschi       |             |           | Femmine      |             |            | Totale       |            |
|---------------|--------------|-------------|-----------|--------------|-------------|------------|--------------|------------|
|               | Popolazione  | Tassi x 100 | Casi      | Popolazione  | Tassi x 100 | Casi       | Popolazione  | Casi       |
| 60-69         | 942          | 4,0         | 38        | 2.157        | 4,8         | 104        | 3.099        | 141        |
| 70-79         | 303          | 5,7         | 17        | 748          | 5,8         | 43         | 1.051        | 61         |
| 80-89         | 112          | 7,1         | 8         | 225          | 7,1         | 16         | 337          | 24         |
| <b>Totale</b> | <b>1.357</b> | <b>4,6</b>  | <b>63</b> | <b>3.130</b> | <b>5,2</b>  | <b>163</b> | <b>4.487</b> | <b>226</b> |

## Bibliografia

1. Bacigalupo I, Mayer F, Lacorte E et al. A systematic review and meta-analysis on the prevalence of dementia in Europe: estimates from the highest-quality studies adopting the DSM IV diagnostic criteria. *J Alzheimers Dis* 2018; 66(4):1471-81.
2. Chiari A, Vinceti G, Adani G et al. Epidemiology of early onset dementia and its clinical presentations in the province of Modena, Italy. *Alzheimers Dement* 2021; 17(1):81-8.
3. Sachdev PS, Lipnicki DM, Kochan NA et al. The prevalence of Mild Cognitive Impairment in diverse geographical and ethnocultural regions: the COSMIC Collaboration. *PLoS One* 2015; 10(11):e0142388.



## 2. PREVENZIONE

### Stima della prevalenza dei fattori di rischio (PASSI e PASSI d'Argento)

Frazione di casi di demenza attribuibili a fattori di rischio modificabili. PA Trento, anni 2017-2019

| Fattori di rischio  | RR (95% CI) <sup>(a)</sup> | Prevalenze <sup>(b)</sup> | Comunalità <sup>(c)</sup> | PAF "non pesate" <sup>(d)</sup> | PAF "pesate" <sup>(e)</sup> | SCENARIO 1       |                   | SCENARIO 2       |                   | SCENARIO 3       |                   |
|---|----------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------------|-----------------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
|   |                            |                           |                           |                                 |                             | Riduzione del 5% | Riduzione del 10% | Riduzione del 5% | Riduzione del 10% | Riduzione del 5% | Riduzione del 10% |
| <b>Età &lt;45 anni</b>  |                            |                           |                           |                                 |                             |                  |                   |                  |                   |                  |                   |
| Bassa istruzione  | 1,6 (1,3-2,0)              | 20%                       | 50%                       | 10,6%                           | 4,8%                        | 18,8%            | 4,7%              | 17,8%            | 4,5%              | 15,8%            | 4,1%              |
| <b>Età 45-65 anni</b>   |                            |                           |                           |                                 |                             |                  |                   |                  |                   |                  |                   |
| Deficit uditivo ( <i>non curato</i> )                                       | 1,9 (1,4-2,7)              | 3%                        | 18%                       | 2,7%                            | 1,2%                        | 2,9%             | 1,2%              | 2,8%             | 1,1%              | 2,5%             | 1,0%              |
| Traumi cranici  | 1,8 (1,5-2,2)              | -                         |                           |                                 |                             |                  |                   |                  |                   |                  |                   |
| Ipertensione  | 1,6 (1,2-2,2)              | 27%                       | 26%                       | 13,8%                           | 6,3%                        | 25,3%            | 6,1%              | 24,0%            | 5,8%              | 21,3%            | 5,4%              |
| Consumo di alcol (>21 unità alcoliche per settimana)                        | 1,2 (1,1-1,3)              | 2%                        | 75%                       | 0,4%                            | 0,2%                        | 1,8%             | 0,2%              | 1,7%             | 0,2%              | 1,5%             | 0,1%              |
| Obesità ( <i>BMI</i> ≥30)   | 1,6 (1,3-1,9)              | 9%                        | 59%                       | 5,1%                            | 2,3%                        | 8,6%             | 2,2%              | 8,1%             | 2,2%              | 7,2%             | 2,0%              |
| <b>Età &gt;65 anni</b>  |                            |                           |                           |                                 |                             |                  |                   |                  |                   |                  |                   |
| Fumo  | 1,6 (1,2-2,2)              | 10%                       | 52%                       | 5,9%                            | 2,7%                        | 9,9%             | 2,6%              | 9,4%             | 2,5%              | 8,3%             | 2,2%              |
| Depressione   | 1,9 (1,6-2,3)              | 11%                       | 68%                       | 8,7%                            | 4,0%                        | 10,0%            | 3,8%              | 9,5%             | 3,6%              | 8,4%             | 3,3%              |
| Isolamento sociale  | 1,6 (1,3-1,9)              | 17%                       | 16%                       | 9,3%                            | 4,2%                        | 16,2%            | 4,1%              | 15,3%            | 3,9%              | 13,6%            | 3,6%              |
| Inattività fisica   | 1,4 (1,2-1,7)              | 25%                       | 69%                       | 9,0%                            | 4,1%                        | 23,4%            | 3,9%              | 22,1%            | 3,8%              | 19,7%            | 3,4%              |
| Diabete   | 1,5 (1,3-1,8)              | 17%                       | 41%                       | 7,9%                            | 3,6%                        | 16,3%            | 3,5%              | 15,5%            | 3,3%              | 13,8%            | 3,0%              |
| Inquinamento dell'aria ( <i>proxy: grado di urbanizzazione medio-alto</i> ) | 1,1 (1,1-1,1)              | 22%                       | 90%                       | 2,2%                            | 1,0%                        | 20,9%            | 0,9%              | 19,8%            | 0,9%              | 17,6%            | 0,8%              |
| <b>PAF totale</b>   |                            |                           |                           | <b>54,7%</b>                    | <b>34,4%</b>                |                  | <b>33,1%</b>      |                  | <b>31,8%</b>      |                  | <b>29,0%</b>      |
| <b>Casi di demenza al 1° gennaio 2023*</b>                                  | <b>10.067</b>              |                           |                           |                                 |                             |                  |                   |                  |                   |                  |                   |
| <b>Casi di demenza attribuibili ai fattori di rischio modificabili</b>      |                            |                           |                           |                                 | <b>3.463</b>                |                  | <b>3.335</b>      |                  | <b>3.200</b>      |                  | <b>2.918</b>      |
| <b>Casi di demenza evitabili per scenari</b>                                |                            |                           |                           |                                 |                             |                  | <b>127</b>        |                  | <b>263</b>        |                  | <b>545</b>        |

(a) Rischi relativi con intervalli di confidenza al 95% (Livingston G, Huntley J, Sommerlad A et al. Dementia prevention, intervention, and care: 2020 report of the Lancet Commission. *Lancet* 2020; 396:413-46)

(b) Prevalenze regionali (PASSI o PASSI d'Argento 2017-2019)

(c) Comunalità (secondo la metodologia della Lancet Commission 2020, su dati nazionali PASSI e PASSI d'Argento 2017-2019)

(d) Frazione di casi di demenza attribuibile a ciascun fattore "non pesata" (per correlazione fra i fattori)

(e) Frazione di casi di demenza attribuibile "pesata" (per correlazione fra fattori)

\* Bacigalupo I, Mayer F, Lacorte E et al. A systematic review and meta-analysis on the prevalence of dementia in Europe: estimates from the highest-quality studies adopting the DSM IV diagnostic criteria. *J Alzheimers Dis* 2018; 66(4):1471-81

## La prevenzione della demenza

La prevenzione della demenza nella Provincia Autonoma (PA) di Trento è strutturata con azioni inserite all'interno del Programma Predefinito (PP) 02, ovvero quello relativo alle Comunità attive. In particolare, i fattori di rischio target delle azioni di prevenzione sono l'inattività fisica, l'ipertensione, il diabete e l'isolamento sociale, con azioni indirizzate alla popolazione generale di diverse fasce d'età, ma anche a professionisti sanitari e policy maker. Nella **tabella 2.1** è riportato il dettaglio relativo alle azioni di prevenzione per la demenza inserite nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Provincia Autonoma di Trento.

Tabella 2.1 Azioni di prevenzione per la demenza individuate all'interno del Piano Regionale della Prevenzione della Provincia Autonoma di Trento

| PP/PL | Azione   | Fattore di rischio   | Target                                | Ciclo di vita                                |
|-------|--|--|---------------------------------------|--|
| PP02  | Gruppo di coordinamento intersettoriale e multidisciplinare  | -  | Policy maker                          | Adolescenza, età adulta, terza età           |
|       | Health literacy ed empowerment di popolazione  | Trasversale  | Popolazione generale                  | Età adulta, terza età                        |
|       | Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età con fattori di rischio o condizioni di fragilità         | Inattività fisica, diabete, ipertensione, isolamento sociale | Popolazione generale                  | Età adulta, terza età                        |
|       | PPDTA: dalla prevenzione alla cura. Strategie per migliorare la health literacy nei pazienti coinvolti in percorsi di educazione terapeutica | Trasversale  | Popolazione generale                  | Infanzia, adolescenza, età adulta, terza età |
|       | Definizione di una strategia delle comunità che promuovono salute  | -  | Policy maker                          | Adolescenza, età adulta, terza età           |
|       | Programma organizzato di identificazione del rischio finalizzato alla prevenzione cardiovascolare con chiamata attiva nei soggetti 50enni    | Ipertensione, diabete  | Policy maker, professionisti sanitari | Età adulta                                   |
|       | Formazione dei MMG, PLS e altri operatori su counselling   | Inattività fisica  | Professionisti sanitari               | Infanzia, adolescenza, età adulta, terza età |

PP: Programma Predefinito; PL: Programma Libero; PP02/Comunità attive

Nella **tabella 2.2** è riportato il dettaglio relativo alla ricaduta delle azioni di prevenzione sui corrispondenti fattori di rischio. Come detto in precedenza, all'interno del PRP della Provincia Autonoma di Trento sono presenti azioni con una ricaduta diretta (verde) sull'inattività fisica, l'ipertensione, il diabete e l'isolamento sociale. Tali azioni produrrebbero, in base a quanto riportato nella letteratura scientifica di riferimento (vedi *Report nazionale*), una ricaduta potenziale (arancione) su altri fattori di rischio, quali l'obesità e la depressione.

Tabella 2.2 Presenza diretta (verde) o potenziale (arancione) e/o assenza (rosso) di programmi specifici dedicati ai particolari fattori di rischio noti per la demenza nella Provincia Autonoma di Trento

|      | Scolarità | Ipertensione | Problemi di udito | Fumo | Consumo di alcol | Obesità | Depressione | Inattività fisica | Diabete | Isolamento sociale | Traumi cranici | Inquinamento atmosferico |
|------|-----------|--------------|-------------------|------|------------------|---------|-------------|-------------------|---------|--------------------|----------------|--------------------------|
| PP02 | Red       | Green        | Red               | Red  | Red              | Orange  | Orange      | Green             | Green   | Green              | Red            | Red                      |

Dal punto di vista della qualità, il PRP della PA di Trento ha ottenuto uno score di 13/63, calcolato mediante applicazione della checklist. Il dettaglio di tale valutazione è riportato nella **tabella 2.3**.

Tabella 2.3 Valutazione del PRP definendo la presenza, identificata con il numero 1, o assenza, identificata con il numero 0, di item specifici riferiti alla prevenzione della demenza

| DOMINIO 1. CONTESTO DEMOGRAFICO ED EPIDEMIOLOGICO DELLE DEMENZE  |  | 0/1      |
|--|--|----------|
| Sotto-dominio  | Item   |          |
| 1.1 Il PRP tratta il contesto epidemiologico?  | Dati demografici della popolazione di riferimento (Regione)  | 1        |
|  | Analisi epidemiologica della popolazione target (persone con demenza)  | 0        |
|  | Riferimenti alla letteratura scientifica/sistemi di sorveglianza/registri per l'analisi epidemiologica (demenza) | 0        |
| 1.2 Il PRP riporta dati di prevalenza della demenza?   | Demenza (tutte le forme di demenza)  | 0        |
|  | Demenza di Alzheimer   | 0        |
|  | Demenza vascolare  | 0        |
| 1.3 Il PRP riporta dati di prevalenza dei fattori di rischio modificabili come definiti dalla letteratura di riferimento (Livingston et al. 2017; Livingston et al. 2020)? | Basso livello di istruzione  | 0        |
|  | Problemi di udito  | 0        |
|  | Traumi cranici   | 0        |
|  | Ipertensione   | 0        |
|  | Consumo di alcol   | 1        |
|  | Obesità  | 1        |
|  | Fumo   | 1        |
|  | Depressione  | 1        |
|  | Isolamento sociale   | 0        |
|  | Inattività fisica  | 1        |
|  | Diabete  | 0        |
|  | Inquinamento atmosferico   | 0        |
| <b>Punteggio dominio 1</b>   |  | <b>6</b> |
| DOMINIO 2. BURDEN DEMENZE  |  |          |
| Sotto-dominio  | Item   |          |
| 2.1 Il PRP riporta il tasso di mortalità attribuibile alla demenza?  | Demenza (tutte le forme di demenza)  | 0        |
|  | Demenza di Alzheimer   | 0        |
|  | Demenza vascolare  | 0        |
| 2.2 Il PRP include il tasso di mortalità prematura (Anni di vita persi, [YLL]) attribuibile alla demenza?  | Demenza (tutte le forme di demenza)  | 0        |
|  | Demenza di Alzheimer   | 0        |
|  | Demenza vascolare  | 0        |
| 2.3 Il PRP include il tasso di disabilità (Anni vissuti con disabilità e Anni di vita aggiustati per disabilità [YLD e DALY])?   | Demenza (tutte le forme di demenza)  | 0        |
|  | Demenza di Alzheimer   | 0        |
|  | Demenza vascolare  | 0        |
| <b>Punteggio dominio 2</b>   |  | <b>0</b> |
| DOMINIO 3. STRATEGIE DI PREVENZIONE PER LA DEMENZA   |  |          |
| Sotto-dominio  | Item   |          |
| 3.1 Il PRP fa riferimento ai documenti globali/regionali/nazionali/locali sulla prevenzione della demenza?   | Documenti globali  | 0        |
|  | Documenti regionali (Europa)   | 0        |
|  | Documenti nazionali  | 0        |
|  | Altri documenti locali   | 0        |

Segue

Tabella 2.3 *Segue*

|  |  |           |
|--|--|-----------|
| 3.2 Il PRP prevede strategie di prevenzione evidence-based per la demenza con interventi mirati alla gestione dei fattori di rischio modificabili come definiti dalla letteratura di riferimento (Livingston et al. 2017; Livingston et al. 2020)? | Interventi per contrastare basso livello di istruzione   | 0         |
|  | Interventi per contrastare basso livello di istruzione nella prima età della vita (<45 anni)                                 | 0         |
|  | Interventi per contrastare problemi di udito   | 0         |
|  | Interventi per contrastare problemi di udito nella seconda fase della vita (45-65 anni)                                      | 0         |
|  | Interventi per contrastare traumi cranici  | 0         |
|  | Interventi per contrastare traumi cranici nella seconda fase della vita (45-65 anni)   | 0         |
|  | Interventi per contrastare ipertensione arteriosa  | 1         |
|  | Interventi per contrastare ipertensione arteriosa nella seconda fase della vita (45-65 anni)                                 | 1         |
|  | Interventi per contrastare consumo di alcol  | 0         |
|  | Interventi per contrastare consumo di alcol nella seconda fase della vita (45-65 anni)                                       | 0         |
|  | Interventi per contrastare obesità   | 0         |
|  | Interventi per contrastare obesità nella seconda fase della vita (45-65 anni)  | 0         |
|  | Interventi per contrastare fumo  | 0         |
|  | Interventi per contrastare fumo nella fase avanzata della vita (>65 anni)  | 0         |
|  | Interventi per contrastare depressione   | 0         |
|  | Interventi per contrastare depressione nella fase avanzata della vita (>65 anni)   | 0         |
|  | Interventi per contrastare isolamento sociale  | 1         |
|  | Interventi per contrastare isolamento sociale nella fase avanzata della vita (>65 anni)                                      | 1         |
|  | Interventi per contrastare inattività fisica   | 1         |
|  | Interventi per contrastare inattività fisica nella fase avanzata della vita (>65 anni)                                       | 1         |
| Interventi per contrastare diabete   | 1  |           |
| Interventi per contrastare diabete nella fase avanzata della vita (>65 anni)   | 0  |           |
| Interventi per contrastare inquinamento atmosferico  | 0  |           |
| Interventi per contrastare inquinamento atmosferico nella fase avanzata della vita (>65 anni)  | 0  |           |
| 3.3 Il gruppo di lavoro per la definizione delle strategie di prevenzione per la demenza comprende operatori sanitari con esperienza nel campo?  | Costituzione di un gruppo di lavoro specifico per le demenze   | 0         |
|  | Coinvolgimento di esperti sul tema delle demenze   | 0         |
| 3.4 Il PRP prevede strategie di prevenzione per soggetti con declino cognitivo?  | Presenza di strategie di prevenzione per soggetti con MCI  | 0         |
|  | Presenza di strategie di prevenzione per soggetti con demenza  | 0         |
|  | Riferimento a un PDTA (esistente o da redigere) nella Regione  | 0         |
| <b>Punteggio dominio 3</b>   |  | <b>7</b>  |
| <b>DOMINIO 4. FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI</b>   |  |           |
| <b>Sotto-dominio</b>   | <b>Item</b>  |           |
| 4.1 Il PRP prevede l'identificazione delle esigenze organizzative?   | Analisi delle risorse disponibili nella pianificazione degli interventi (economiche, personale, strutture, ecc.)             | 0         |
|  | Ricognizione delle politiche, dei piani e dei programmi già in essere relativi alla prevenzione e al controllo della demenza | 0         |
|  | Identificazione delle aree di criticità per la gestione della demenza  | 0         |
| <b>Punteggio dominio 4</b>   |  | <b>0</b>  |
| <b>Punteggio complessivo</b>   |  | <b>13</b> |

### 3. QUADRO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO

#### Valutazione della normativa regionale

La PA di Trento costituisce un buon esempio di gestione integrata della demenza, in virtù del coinvolgimento diretto di soggetti pubblici e privati, familiari di pazienti, operatori socio-sanitari, associazioni e terzo settore. Lo stesso Piano Provinciale Demenze è stato approvato dopo consultazioni della popolazione e focus group.

Il Piano Nazionale Demenze (PND) è stato approvato con DGP n.719 del 6.5.2015, contestualmente al Piano provinciale demenze XV Legislatura che ne ha ampliato obiettivi e contenuti. Il Piano individua quattro Obiettivi strategici, e diciassette Azioni di miglioramento, per ciascuno dei quali sono indicati tempi di realizzazione e soggetti coinvolti, indicatori di risultato e aderenza ai bisogni dei cittadini:

- Obiettivo 1. Diagnosi tempestiva della malattia;
- Obiettivo 2. Punti di riferimento certi per il malato e la famiglia;
- Obiettivo 3. Interventi appropriati e graduati in relazione all'evoluzione dei bisogni della persona e della famiglia;
- Obiettivo 4. Rete provinciale dei soggetti dedicati all'assistenza e alla cura.

La struttura del Piano si inserisce in due successivi provvedimenti: il Programma di sviluppo Provinciale e il Piano della Salute 2015-2025. Prevede inoltre la costituzione di una Rete provinciale dedicata, coordinata da un Tavolo di monitoraggio formato dai soggetti coinvolti nella stesura del Piano: APSS, Associazioni Alzheimer, Servizi socio-assistenziali di Comunità, Aziende pubbliche di servizi alla persona, Terzo settore e Medici di Medicina Generale (MMG). Nel corso degli anni il Tavolo è stato promotore di iniziative a livello provinciale, ivi compresa la stesura del Piano Provinciale Demenze (PPD) XVI Legislatura, approvato con DGP n. 1241 del 21.8.2020.

Il nuovo PPD dà particolare risalto al tema della prevenzione e alla creazione di Comunità amiche delle persone con demenza, in un'ottica di integrazione migliorativa del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), ed è articolato su 8 Obiettivi, ciascuno dei quali prevede Azioni migliorative e indicatori di risultato. Compito del Tavolo è anche quello di elaborare ogni due anni un report sull'attuazione del Piano, da presentare in Consiglio provinciale.

Con DDG dell'APSS n. 497/2017 viene istituita la Rete clinica disturbi cognitivi e demenze, e con DGP n. 2350/2017 viene approvato il PDTA-demenze, rivisto e aggiornato dall'APSS nel 2020, il cui ambito di applicazione è quello dell'intero territorio provinciale, in modo da garantirne l'omogeneità di applicazione.

La rete assistenziale è costituita da soggetti diversi per afferenza istituzionale: sanitaria o sociale; pubblica o privata; formale o informale. I principali nodi della rete sono:

- Medici di Medicina Generale (MMG);
- Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD);
- ospedali (inclusi Pronto Soccorso);
- cure primarie (PUA, UVM);
- strutture semi-residenziali e residenziali territoriali (dedicate e non);
- rete delle cure palliative, inclusi gli hospice;
- servizi sociali delle Comunità di Valle;
- associazioni e rete informale.

I servizi attivabili sul territorio sono molto dettagliati: prevedono Centri di Ascolto, Centri Diurni Alzheimer, presa in carico diurna di pazienti con disturbi del comportamento presso Residenze Sanitarie Assistenziali per le demenze (RSAd), assistenza domiciliare (declinata in varie forme), RSA temporanee e non ([www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it) e [www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net)).

*Sistemi Informativi.* L'APSS ha realizzato un modulo a integrazione del software aziendale SIO ("Valutazione Multidimensionale del CDCD") per la refertazione delle visite specialistiche dei CDCD. Un altro software impiegato nella gestione del paziente con demenza è "Atlante", che consente alle équipes dei servizi territoriali di formulare e condividere i Progetti Assistenziali Individuali (PAI). Sempre nell'ottica di garantire il monitoraggio delle attività erogate dai CDCD e dell'adesione al PDTA, nell'ambito dei flussi informativi è individuato un elenco di informazioni su volumi di attività e indicatori, resi disponibili per il coordinatore della rete clinica e per la Direzione aziendale tramite il software Qlik che consente analisi in tempo reale. È in atto la messa a regime del nuovo sistema integrato di elaborazione dati di APSS (ACG) per la gestione ed elaborazione delle informazioni.

Il sito [www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net) ha un portale dedicato alle demenze (Aree Tematiche > Anziani > Demenze), all'interno del quale sono facilmente reperibili le informazioni riguardanti sia la rete assistenziale che le procedure per le richieste di invalidità, accompagnamento e sostegno economico. Sono anche presenti i link di rimando alle Associazioni Alzheimer.

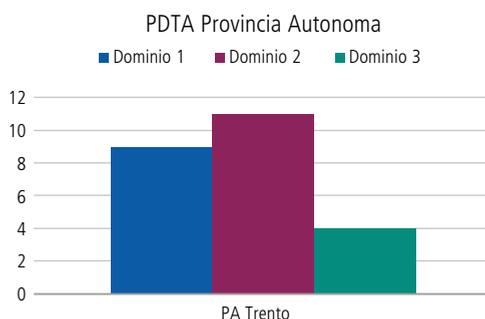
Tabella riassuntiva Obiettivi/Azioni

| PA TRENTO   | RECEPIMENTO PND   | 2015                                      |
|---|---|---|
| <b>Obiettivo 1. Interventi e misure di politica sanitaria e socio-sanitaria</b> | <i>Azione 1.1.</i> Strategie di prevenzione   | Vedi paragrafo "Valutazione dei PRP"      |
|   | <i>Azione 1.2.</i> Mappa offerta socio-sanitaria  | Rete provinciale dedicata                 |
|   | <i>Azione 1.3.</i> Rete assistenziale integrata regionale   | Articolata in otto nodi                   |
|   | <i>Azione 1.4.</i> Valutazione direttori delle strutture  |   |
|   | <i>Azione 1.5.</i> Attività di ricerca  |   |
|   | <i>Azione 1.6.</i> Tavolo di confronto permanente   | Tavolo di monitoraggio                    |
|   | <i>Azione 1.7.</i> Sistema informativo  | Software di monitoraggio dei CDCD         |
| <b>Obiettivo 2. Rete integrata delle demenze e gestione integrata</b>           | <i>Azione 2.1.</i> Rete di servizi e funzioni   | Riconversione UVA in CDCD                 |
|   | <i>Azione 2.2.</i> Strutturazione della rete su programmazione regionale  | Piano provinciale demenze                 |
|   | <i>Azione 2.3.</i> Carta dei Servizi  | Portale dedicato                          |
| <b>Obiettivo 3. Appropriatelyzza delle cure</b>                                 | <i>Azione 3.1.</i> Sviluppo LG e documenti di consenso  | Approvazione PDTA-demenze                 |
|   | <i>Azione 3.2.</i> Formazione e aggiornamento   |   |
| <b>Obiettivo 4. Aumento della consapevolezza e riduzione dello stigma</b>       | <i>Azione 4.1.</i> Riduzione dello stigma   |   |
|   | <i>Azione 4.2.</i> Eventi informativi nazionali e regionali   |   |
|   | <i>Azione 4.3.</i> Coinvolgimento e sostegno ai familiari   | PPD approvato con consultazione regionale |
|   | <i>Azione 4.4.</i> Sostegno associazioni familiari e volontariato   | Creazione DFC nel Piano provinciale       |
|   | <i>Azione 4.5.</i> Attività bassa soglia di coinvolgimento  |   |
| Fonti normative regionali   | DGP n.719/2015; Piano della Salute 2015-2025; DGP n. 1241/2020; DDG dell'APSS n.497/2017; DGP n.2350/2017; DDG dell'APSS 1127/2020; Piano provinciale demenze - XV e XVI Legislatura; Piano Prevenzione 2015-18 |   |

## I Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze

Nella provincia Provincia Autonoma di Trento è presente 1 solo PDTA, che corrisponde a quello dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS). Il documento ha ottenuto un punteggio complessivo di 24/43, mostrando una bassa conformità rispetto alle *Linee di indirizzo nazionali sui PDTA per le demenze*.<sup>1</sup> I domini 1 e 2 presentano i punteggi più elevati, con 9/15 e 11/14 rispettivamente. Il dominio 3 invece ha ottenuto un punteggio di 4/14. La **figura 3.1** mostra graficamente la distribuzione dei punteggi ottenuti dai documenti della Provincia Autonoma per ciascun dominio in seguito all'applicazione della checklist di qualità (vedi *Report nazionale*).

Figura 3.1 Distribuzione dei punteggi ottenuti alla checklist nei 3 domini dal PDTA della PA Trento



La **tabella 3.1** riporta invece i dati relativi alla presenza (s) o assenza (n), all'interno dei documenti, degli specifici item considerati rilevanti nella valutazione di qualità in quanto correlati a: messa a punto di un sistema informativo sanitario (item 2h); rilevazione delle caratteristiche del problema e dei bisogni specifici del contesto locale (item 3b) e delle modalità esistenti di gestione e presa in carico dei disturbi cognitivi (item 3c); monitoraggio (item 3i) e presenza di indicatori qualitativi (item 3k), di struttura (item 3l), di processo (item 3m), di esito (item 3n) ed economico-amministrativi (item 3o).

Tabella 3.1 Approfondimento sulla presenza di specifici item all'interno dei documenti. PA Trento

|           | 2h | 3b | 3c | 3i | 3k | 3l | 3m | 3n | 3o |
|-----------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| PA Trento | s  | n  | s  | s  | s  | n  | s  | n  | n  |

In linea generale, viene posta particolare attenzione alla messa a punto di un sistema informativo sanitario, alla ricognizione delle modalità esistenti di gestione e presa in carico dei disturbi cognitivi e al monitoraggio, con la presenza di indicatori qualitativi e di processo a supporto delle attività di monitoraggio.

Sul territorio della Provincia Autonoma di Trento si stimano 10.067 casi di demenza nella popolazione over 65.<sup>2</sup>

Dall'analisi della documentazione da noi reperita e dei dati riportati nella **tabella 3.2**, il PDTA sulle demenze dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari copre tutte le persone con demenza residenti nel territorio di residenza nella PA di Trento, la cui stima è di 10.067 casi.

Tabella 3.2 Casi prevalenti di demenza nella popolazione over 65 (*late onset*). PA Trento<sup>3</sup>

| Regione/APSS | Maschi      |              | Femmine     |              | Totale      |               |
|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|---------------|
|              | Popolazione | Casi stimati | Popolazione | Casi stimati | Popolazione | Casi stimati  |
| PA Trento    | 56.593      | 3.017        | 69.527      | 7.050        | 126.120     | <b>10.067</b> |

In maniera analoga, risultano coperte tutte le persone con MCI residenti nella PA di Trento con 8.456 casi stimati<sup>4</sup> (**tabella 3.3**).

Tabella 3.3 Casi prevalenti di MCI nella popolazione over 60. PA Trento<sup>3</sup>

| Regione/APSS | Maschi      |              | Femmine     |              | Totale      |              |
|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|
|              | Popolazione | Casi stimati | Popolazione | Casi stimati | Popolazione | Casi stimati |
| PA Trento    | 73.039      | 3.756        | 82.934      | 4.700        | 155.973     | <b>8.456</b> |

## Bibliografia

1. Ministero della Salute, Tavolo per il monitoraggio del recepimento ed implementazione del Piano Nazionale Demenze. Linee di indirizzo nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze. 5.07.2017.
2. Bacigalupo I, Mayer F, Lacorte E et al. A systematic review and meta-analysis on the prevalence of dementia in Europe: estimates from the highest-quality studies adopting the DSM IV diagnostic criteria. *J Alzheimers Dis* 2018; 66(4):1471-81.
3. ISTAT. 2023 ([http://dati.istat.it/index.aspx?datasetcode=dcis\\_popres1](http://dati.istat.it/index.aspx?datasetcode=dcis_popres1)).
4. Sachdev PS, Lipnicki DM, Kochan NA et al.; Cohort Studies of Memory in an International Consortium (COSMIC). The prevalence of Mild Cognitive Impairment in diverse geographical and ethnocultural regions: the COSMIC Collaboration. *PLoS One* 2015; 10(11):e0142388.



## 4. SURVEY SUI SERVIZI DEDICATI ALLE DEMENZE

### Survey sui Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze

Nella Provincia Autonoma (PA) di Trento sono presenti 11 CDCD: tutti hanno compilato il profilo (100%), 9 (82%) hanno compilato il questionario relativo alla scheda dati 2019, 1 CDCD era chiuso nel 2019. Gli 11 CDCD della PA di Trento sono localizzati in frequenza maggiore nel territorio rispetto a quanto si rileva nel Nord e in Italia (54,5% vs 31,8% e 44%) (**tabella 4.1**). Per quanto riguarda il profilo di appartenenza, si tratta prevalentemente di ambulatori, diversamente da quanto si rileva nella macro-area di riferimento e in Italia (18,2% vs 4,5% e 5,3%) (**tabella 4.2**); 8 CDCD presentano la figura del geriatra come responsabile (**tabella 4.3**) e 10/11 una mediana di anni di attività inferiore a quella del Nord e dell'Italia (7 vs 21 e 20 anni) (**tabella 4.4**).

Tabella 4.1 Localizzazione del servizio

|                                | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|--------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                                | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Territoriale                   | 6         | 54,5%         | 71         | 31,8%         | 225        | 44,0%         |
| Ospedaliera                    | 5         | 45,5%         | 130        | 58,3%         | 239        | 46,8%         |
| Universitaria//RCCS            | 0         | 0,0%          | 22         | 9,9%          | 47         | 9,2%          |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>11</b> | <b>100,0%</b> | <b>223</b> | <b>100,0%</b> | <b>511</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.2 Tipologia di struttura di appartenenza

|                                 | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|---------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                                 | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Unità Operativa Complessa (UOC) | 4         | 36,4%         | 134        | 60,1%         | 264        | 51,7%         |
| Unità Operativa Semplice (UOS)  | 2         | 18,2%         | 38         | 17,0%         | 106        | 20,7%         |
| Dipartimento                    | 2         | 18,2%         | 26         | 11,7%         | 46         | 9,0%          |
| Ambulatorio                     | 2         | 18,2%         | 10         | 4,5%          | 27         | 5,3%          |
| Distretto                       | 0         | 0,0%          | 3          | 1,3%          | 32         | 6,3%          |
| Altro                           | 1         | 9,1%          | 12         | 5,4%          | 36         | 7,0%          |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>11</b> | <b>100,0%</b> | <b>223</b> | <b>100,0%</b> | <b>511</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.3 Specializzazione del responsabile CDCD

|                                | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|--------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                                | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Geriatra                       | 8         | 72,7%         | 109        | 48,9%         | 215        | 42,1%         |
| Neurologo                      | 3         | 27,3%         | 101        | 45,3%         | 235        | 46,0%         |
| Psichiatra                     | 0         | 0,0%          | 2          | 0,9%          | 29         | 5,7%          |
| Psicologo                      | 0         | 0,0%          | 3          | 1,3%          | 8          | 1,6%          |
| Altro medico                   | 0         | 0,0%          | 8          | 3,6%          | 15         | 2,9%          |
| Altro                          | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 9          | 1,8%          |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>11</b> | <b>100,0%</b> | <b>223</b> | <b>100,0%</b> | <b>511</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.4 Anni di attività dei CDCD

|                                | PA Trento | Nord       | Italia     |
|--------------------------------|-----------|------------|------------|
| Mediana                        | 7         | 21         | 20         |
| IQR                            | 4-16      | 10-22      | 9-22       |
| Media                          | 10,4      | 16,5       | 16,0       |
| Minimo-Massimo                 | 2-23      | 0-33       | 0-34       |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>10</b> | <b>221</b> | <b>508</b> |
| Risposte mancanti              | 1         | 2          | 3          |

Degli 11 CDCD della PA di Trento 4 sono organizzati con 5 sedi distaccate e hanno una modalità di accesso che si contraddistingue rispetto al Nord e all'Italia per impegnativa del Medico di Medicina Generale (MMG) e contatto CUP regionale per la prima visita (tabella 4.5). I CDCD sono aperti per 1 giorno a settimana con una frequenza maggiore di quello che si rileva nella macro-area e a livello nazionale (45,5 % vs 24,2% e 25%) (tabella 4.6) e sono aperti in media per un numero di ore inferiore (tabella 4.7). Le sedi distaccate dei CDCD della PA di Trento hanno un profilo diverso rispetto a quelle del Nord e dell'Italia con una maggiore frequenza di strutture aperte per 1 giorno a settimana (figura 4.1).

Tabella 4.5 Modalità di accesso al CDCD (più risposte erano possibili)

|  | PA Trento    |       |           |       | Nord         |       |            |       | Italia       |       |            |       |
|--|--------------|-------|-----------|-------|--------------|-------|------------|-------|--------------|-------|------------|-------|
|  | Prima visita |       | Controllo |       | Prima visita |       | Controllo  |       | Prima visita |       | Controllo  |       |
|  | N            | %     | N         | %     | N            | %     | N          | %     | N            | %     | N          | %     |
| Impegnativa MMG e contatto CUP regionale per appuntamento per una visita specialistica | 10           | 90,9% | 1         | 9,1%  | 103          | 46,2% | 48         | 21,5% | 271          | 53,0% | 147        | 28,8% |
| Impegnativa MMG e contatto CUP ospedale per appuntamento per una visita specialistica  | 3            | 27,3% | 2         | 18,2% | 127          | 57,0% | 77         | 34,5% | 243          | 47,6% | 153        | 29,9% |
| Impegnativa MMG e contatto CDCD per appuntamento per una visita specialistica          | 2            | 18,2% | 5         | 45,5% | 109          | 48,9% | 77         | 34,5% | 227          | 44,4% | 214        | 41,9% |
| Impegnativa dello specialista  | 0            | 0,0%  | 0         | 0,0%  | 12           | 5,4%  | 2          | 0,9%  | 16           | 3,1%  | 4          | 0,8%  |
| Gestita direttamente dal CDCD  |              |       | 7         | 63,6% |              |       | 141        | 63,2% |              |       | 243        | 47,6% |
| Altro  | 1            | 9,1%  | 0         | 0,0%  | 19           | 8,5%  | 1          | 0,4%  | 42           | 8,2%  | 9          | 1,8%  |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>   | <b>11</b>    |       | <b>11</b> |       | <b>223</b>   |       | <b>223</b> |       | <b>511</b>   |       | <b>511</b> |       |

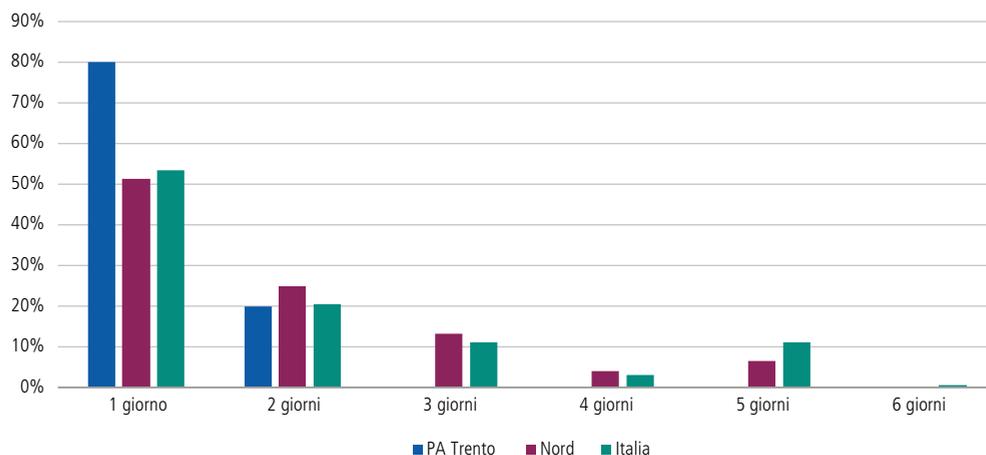
Tabella 4.6 N° giorni di apertura settimanale

|                                | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|--------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                                | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| 1 giorno                       | 5         | 45,5%         | 54         | 24,2%         | 128        | 25,0%         |
| 2 giorni                       | 3         | 27,3%         | 32         | 14,3%         | 95         | 18,6%         |
| 3 giorni                       | 0         | 0,0%          | 21         | 9,4%          | 58         | 11,4%         |
| 4 giorni                       | 0         | 0,0%          | 15         | 6,7%          | 41         | 8,0%          |
| 5 giorni                       | 3         | 27,3%         | 98         | 43,9%         | 172        | 33,7%         |
| 6 giorni                       | 0         | 0,0%          | 3          | 1,3%          | 17         | 3,3%          |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>11</b> | <b>100,0%</b> | <b>223</b> | <b>100,0%</b> | <b>511</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.7 N° giorni/ore di apertura settimanale. Sedi principali

|                                | PA Trento |           | Nord       |            | Italia     |            |
|--------------------------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|------------|
|                                | Giorni    | Ore       | Giorni     | Ore        | Giorni     | Ore        |
| Mediana                        | 2         | 8         | 4          | 18         | 3          | 14         |
| IQR                            | 1-3       | 6-13      | 2-5        | 7-31       | 1-5        | 6-27       |
| Media                          | 2,4       | 13,1      | 3,4        | 19,7       | 3,2        | 17,6       |
| Minimo-Massimo                 | 1-5       | 5-40      | 1-6        | 1,5-47,5   | 1-6        | 1-72       |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>11</b> | <b>11</b> | <b>223</b> | <b>223</b> | <b>511</b> | <b>511</b> |

Figura 4.1 N° giorni di apertura settimanale. Sedi distaccate



Ha risposto alle sezioni successive del questionario l'82% dei referenti dei CDCD della PA di Trento (9/11) in quanto 1 CDCD era chiuso nel 2019 e uno non ha partecipato a questa seconda fase. In questi CDCD il terapeuta occupazionale e l'infermiere sono maggiormente rappresentati rispetto a quanto si rileva nel Nord e in Italia (11,1% vs 4,5% e 3,1% per il terapeuta occupazionale e 88,9% vs 65,3% e 59,6% per l'infermiere) (**tabella 4.8**). Complessivamente la combinazione di almeno due figure mediche è assente in questi CDCD (**tabella 4.9**) e la quota di personale precario è complessivamente inferiore rispetto agli altri territori (**tabella 4.10**). Complessivamente i CDCD della PA di Trento hanno un numero di 3-5 professionisti maggiore di quanto si rileva al Nord e in Italia (55,6% vs 36,1% e 37,4%) (**tabella 4.11**) e una composizione più rappresentativa per le figure professionali non mediche (**tabella 4.12**).

Tabella 4.8 Attività 2019. Personale coinvolto nell'attività del CDCD

| Figure professionali           | PA Trento  |       |  |       | Nord   |       |  |       | Italia   |       |  |       |
|--------------------------------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|
|                                | CDCD con almeno una figura professionale strutturata |       | CDCD con almeno una figura professionale (strutt. o non strutt.) |       | CDCD con almeno una figura professionale strutturata |       | CDCD con almeno una figura professionale (strutt. o non strutt.) |       | CDCD con almeno una figura professionale strutturata |       | CDCD con almeno una figura professionale (strutt. o non strutt.) |       |
|                                | N  | %     | N  | %     | N  | %     | N  | %     | N  | %     | N  | %     |
| Neurologo                      | 3  | 33,3% | 3  | 33,3% | 119  | 58,9% | 122  | 60,4% | 269  | 59,8% | 278  | 61,8% |
| Geriatra                       | 5  | 55,6% | 5  | 55,6% | 123  | 60,9% | 130  | 64,4% | 246  | 54,7% | 256  | 56,9% |
| Psichiatra                     | 1  | 11,1% | 1  | 11,1% | 26   | 12,9% | 31   | 15,3% | 66   | 14,7% | 73   | 16,2% |
| Psicologo                      | 0  | 0,0%  | 0  | 0,0%  | 69   | 34,2% | 85   | 42,1% | 119  | 26,4% | 160  | 35,6% |
| Neuropsicologo                 | 4  | 44,4% | 5  | 55,6% | 103  | 51,0% | 132  | 65,3% | 135  | 30,0% | 193  | 42,9% |
| Logopedista                    | 1  | 11,1% | 1  | 11,1% | 29   | 14,4% | 32   | 15,8% | 38   | 8,4%  | 43   | 9,6%  |
| Genetista                      | 0  | 0,0%  | 0  | 0,0%  | 6  | 3,0%  | 6  | 3,0%  | 7  | 1,6%  | 8  | 1,8%  |
| Fisioterapista                 | 0  | 0,0%  | 0  | 0,0%  | 14   | 6,9%  | 16   | 7,9%  | 29   | 6,4%  | 33   | 7,3%  |
| Terapista occupazionale        | 1  | 11,1% | 1  | 11,1% | 8  | 4,0%  | 9  | 4,5%  | 10   | 2,2%  | 14   | 3,1%  |
| Interprete linguistico         | 0  | 0,0%  | 0  | 0,0%  | 2  | 1,0%  | 6  | 3,0%  | 2  | 0,4%  | 7  | 1,6%  |
| Mediatore culturale            | 0  | 0,0%  | 0  | 0,0%  | 5  | 2,5%  | 16   | 7,9%  | 5  | 1,1%  | 16   | 3,6%  |
| Assistente sociale             | 0  | 0,0%  | 0  | 0,0%  | 40   | 19,8% | 43   | 21,3% | 73   | 16,2% | 82   | 18,2% |
| Infermiere                     | 8  | 88,9% | 8  | 88,9% | 129  | 63,9% | 132  | 65,3% | 264  | 58,7% | 268  | 59,6% |
| Amministrativo                 | 1  | 11,1% | 1  | 11,1% | 32   | 15,8% | 32   | 15,8% | 40   | 8,9%  | 41   | 9,1%  |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>9</b>   |       |  |       | <b>202</b>   |       |  |       | <b>450</b>   |       |  |       |

Tabella 4.9 Attività 2019. Personale coinvolto nell'attività del CDCD: figure mediche

| Combinazione figure professionali | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |              |
|-----------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|--------------|
|                                   | N         | %             | N          | %             | N          | %            |
| Solo geriatra                     | 5         | 55,6%         | 73         | 36,1%         | 143        | 31,8%        |
| Solo neurologo                    | 3         | 33,3%         | 62         | 30,7%         | 149        | 33,1%        |
| Solo psichiatra                   | 1         | 11,1%         | 4          | 2,0%          | 23         | 5,1%         |
| Psichiatra + geriatra             | 0         | 0,0%          | 3          | 1,5%          | 5          | 1,1%         |
| Neurologo + geriatra              | 0         | 0,0%          | 36         | 17,8%         | 83         | 18,4%        |
| Neurologo + psichiatra            | 0         | 0,0%          | 6          | 3,0%          | 20         | 4,4%         |
| Neurologo + psichiatra + geriatra | 0         | 0,0%          | 18         | 8,9%          | 25         | 5,6%         |
| Nessuno dei tre                   | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 1          | 0,2%         |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>    | <b>9</b>  | <b>100,0%</b> | <b>202</b> | <b>100,0%</b> | <b>449</b> | <b>99,8%</b> |
| Risposte mancanti                 | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 1          | 0,2%         |

Tabella 4.10 Attività 2019. Personale coinvolto nell'attività del CDCD in valori assoluti

| Figure professionali                         | PA Trento   |              |                 |             |           |               | Nord         |              |                 |              |              |               | Italia       |              |                 |              |              |               |
|--|-------------|--------------|-----------------|-------------|-----------|---------------|--------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|---------------|
|  | Strutturate |              | Non strutturate |             | Totale    |               | Strutturate  |              | Non strutturate |              | Totale       |               | Strutturate  |              | Non strutturate |              | Totale       |               |
|  | N           | %            | N               | %           | N         | %             | N            | %            | N               | %            | N            | %             | N            | %            | N               | %            | N            | %             |
| Geriatra                                     | 9           | 100,0%       | 0               | 0,0%        | 9         | 100,0%        | 295          | 92,8%        | 23              | 7,2%         | 318          | 100,0%        | 526          | 89,5%        | 62              | 10,5%        | 588          | 100,0%        |
| Neurologo                                    | 3           | 100,0%       | 0               | 0,0%        | 3         | 100,0%        | 228          | 81,7%        | 51              | 18,3%        | 279          | 100,0%        | 470          | 81,2%        | 109             | 18,8%        | 579          | 100,0%        |
| Psichiatra                                   | 2           | 100,0%       | 0               | 0,0%        | 2         | 100,0%        | 31           | 73,8%        | 11              | 26,2%        | 42           | 100,0%        | 86           | 83,5%        | 17              | 16,5%        | 103          | 100,0%        |
| Infermiere                                   | 14          | 100,0%       | 0               | 0,0%        | 14        | 100,0%        | 204          | 98,1%        | 4               | 1,9%         | 208          | 100,0%        | 440          | 98,4%        | 7               | 1,6%         | 447          | 100,0%        |
| Psicologo                                    | 0           | 0,0%         | 0               | 0,0%        | 0         | 0,0%          | 83           | 70,9%        | 34              | 29,1%        | 117          | 100,0%        | 152          | 65,8%        | 79              | 34,2%        | 231          | 100,0%        |
| Neuropsicologo                               | 4           | 80,0%        | 1               | 20,0%       | 5         | 100,0%        | 141          | 65,3%        | 75              | 34,7%        | 216          | 100,0%        | 182          | 57,4%        | 135             | 42,6%        | 317          | 100,0%        |
| Assistente sociale                           | 0           | 0,0%         | 0               | 0,0%        | 0         | 0,0%          | 43           | 93,5%        | 3               | 6,5%         | 46           | 100,0%        | 79           | 77,5%        | 23              | 22,5%        | 102          | 100,0%        |
| Logopedista                                  | 1           | 100,0%       | 0               | 0,0%        | 1         | 100,0%        | 33           | 86,8%        | 5               | 13,2%        | 38           | 100,0%        | 46           | 86,8%        | 7               | 13,2%        | 53           | 100,0%        |
| Fisioterapista                               | 0           | 0,0%         | 0               | 0,0%        | 0         | 0,0%          | 19           | 90,5%        | 2               | 9,5%         | 21           | 100,0%        | 37           | 90,2%        | 4               | 9,8%         | 41           | 100,0%        |
| Terapista occupazionale                      | 1           | 100,0%       | 0               | 0,0%        | 1         | 100,0%        | 11           | 91,7%        | 1               | 8,3%         | 12           | 100,0%        | 15           | 71,4%        | 6               | 28,6%        | 21           | 100,0%        |
| Mediatore culturale                          | 0           | 0,0%         | 0               | 0,0%        | 0         | 0,0%          | 5            | 31,3%        | 11              | 68,8%        | 16           | 100,0%        | 5            | 31,3%        | 11              | 68,8%        | 16           | 100,0%        |
| Genetista                                    | 0           | 0,0%         | 0               | 0,0%        | 0         | 0,0%          | 6            | 100,0%       | 0               | 0,0%         | 6            | 100,0%        | 7            | 87,5%        | 1               | 12,5%        | 8            | 100,0%        |
| Interprete                                   | 0           | 0,0%         | 0               | 0,0%        | 0         | 0,0%          | 2            | 33,3%        | 4               | 66,7%        | 6            | 100,0%        | 2            | 28,6%        | 5               | 71,4%        | 7            | 100,0%        |
| Amministrativo                               | 1           | 100,0%       | 0               | 0,0%        | 1         | 100,0%        | 41           | 100,0%       | 0               | 0,0%         | 41           | 100,0%        | 51           | 98,1%        | 1               | 1,9%         | 52           | 100,0%        |
| <b>Totale figure professionali coinvolte</b> | <b>35</b>   | <b>97,2%</b> | <b>1</b>        | <b>2,8%</b> | <b>36</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.142</b> | <b>83,6%</b> | <b>224</b>      | <b>16,4%</b> | <b>1.366</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.098</b> | <b>81,8%</b> | <b>467</b>      | <b>18,2%</b> | <b>2.565</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>               | <b>9</b>    |              |                 |             |           |               | <b>202</b>   |              |                 |              |              |               | <b>450</b>   |              |                 |              |              |               |

Tabella 4.11 Attività 2019. Personale coinvolto nell'attività del CDCD per numero di professionisti suddiviso in classi

| Numero di figure professionali CDCD in classi (strutturate e non strutturate) | PA Trento   |               |                                   |              | Nord        |               |                                   |              | Italia      |              |                                   |              |
|---|-------------|---------------|-----------------------------------|--------------|-------------|---------------|-----------------------------------|--------------|-------------|--------------|-----------------------------------|--------------|
|   | CDCD totali |               | CDCD con almeno 1 figura precaria |              | CDCD totali |               | CDCD con almeno 1 figura precaria |              | CDCD totali |              | CDCD con almeno 1 figura precaria |              |
|   | N           | %             | N                                 | % CDCD Tot   | N           | %             | N                                 | % CDCD Tot   | N           | %            | N                                 | % CDCD Tot   |
| 1-2   | 2           | 22,2%         | 0                                 | 0,0%         | 26          | 12,9%         | 5                                 | 19,2%        | 110         | 24,5%        | 11                                | 10,0%        |
| 3-5   | 5           | 55,6%         | 1                                 | 20,0%        | 73          | 36,1%         | 19                                | 26,0%        | 168         | 37,4%        | 50                                | 29,8%        |
| 6-9   | 2           | 22,2%         | 0                                 | 0,0%         | 60          | 29,7%         | 28                                | 46,7%        | 98          | 21,8%        | 48                                | 49,0%        |
| 10+   | 0           | 0,0%          | 0                                 | 0,0%         | 43          | 21,3%         | 24                                | 55,8%        | 73          | 16,3%        | 46                                | 63,0%        |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>9</b>    | <b>100,0%</b> | <b>1</b>                          | <b>11,1%</b> | <b>202</b>  | <b>100,0%</b> | <b>76</b>                         | <b>37,6%</b> | <b>449</b>  | <b>99,8%</b> | <b>155</b>                        | <b>34,5%</b> |
| Risposte mancanti   | 0           | 0,0%          |                                   |              | 0           | 0,0%          |                                   |              | 1           | 0,2%         |                                   |              |

Tabella 4.12 Attività 2019. Personale coinvolto nell'attività del CDCD: frequenze dei profili professionali

| Figure professionali                     | PA Trento         |           | Nord              |           | Italia            |           |
|--|-------------------|-----------|-------------------|-----------|-------------------|-----------|
|  | Incidenza media % | Min-Max % | Incidenza media % | Min-Max % | Incidenza media % | Min-Max % |
| Medici (geriatra, neurologo, psichiatra) | 43,1%             | 25%-100%  | 49,7%             | 14%-100%  | 56,4%             | 0%-100%   |
| Geriatra                                 | 29,2%             | 0%-100%   | 26,9%             | 0%-100%   | 26,8%             | 0%-100%   |
| Neurologo                                | 10,2%             | 0%-33%    | 20,2%             | 0%-100%   | 25,6%             | 0%-100%   |
| Psichiatra                               | 3,7%              | 0%-33%    | 2,7%              | 0%-100%   | 4,0%              | 0%-100%   |
| Infermiere                               | 35,6%             | 0%-67%    | 15,7%             | 0%-67%    | 16,9%             | 0%-75%    |
| Psicologo/Neuropsicologo                 | 14,4%             | 0%-33%    | 24,1%             | 0%-83%    | 18,8%             | 0%-100%   |
| Altre figure professionali*              | 5,6%              | 0%-25%    | 8,1%              | 0%-60%    | 6,5%              | 0%-60%    |
| Amministrativi                           | 1,4%              | 0%-13%    | 2,3%              | 0%-33%    | 1,4%              | 0%-33%    |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>           | <b>9</b>          |           | <b>202</b>        |           | <b>449</b>        |           |
| Risposte mancanti                        | 0                 |           | 0                 |           | 1                 |           |

\*Genetista, assistente sociale, logopedista, fisioterapista, terapeuta occupazionale, interprete, mediatore

I CDCD della PA di Trento hanno complessivamente una minore disponibilità di documenti di indirizzo o di programmazione socio-sanitaria rispetto al Nord (66,7% vs 74,3% e 65,6%) così come di PDTA. Tutti i CDCD dispongono di un archivio (**tabella 4.13**), così come tutti hanno una lista di attesa (**tabella 4.14**), tuttavia 6 su 9 non hanno fornito alcuna informazione sui tempi di attesa (**tabella 4.15**) e la durata media delle prime visite e di quelle di controllo è maggiore rispetto al Nord e all'Italia (**tabella 4.16**).

Tabella 4.13 Attività 2019. Organizzazione

|   | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|---|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
|   | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| <b>Disponibilità di documenti di indirizzo o programmazione socio-sanitaria</b> |           |               |            |              |            |              |
| Regione   | 8         | 88,9%         | 140        | 69,3%        | 271        | 60,2%        |
| ASL   | 3         | 33,3%         | 93         | 46,0%        | 168        | 37,3%        |
| Distretto   | 1         | 11,1%         | 21         | 10,4%        | 35         | 7,8%         |
| Almeno 1 dei 3  | 8         | 88,9%         | 150        | 74,3%        | 295        | 65,6%        |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>8</b>  | <b>88,9%</b>  | <b>185</b> | <b>91,6%</b> | <b>411</b> | <b>91,3%</b> |
| Risposte mancanti   | 1         | 11,1%         | 17         | 8,4%         | 39         | 8,7%         |
| <b>Disponibilità di PDTA</b>  |           |               |            |              |            |              |
| Ospedale  | 0         | 0,0%          | 48         | 23,8%        | 70         | 15,6%        |
| Regione   | 4         | 44,4%         | 92         | 45,5%        | 131        | 29,1%        |
| ASL   | 6         | 66,7%         | 84         | 41,6%        | 131        | 29,1%        |
| Distretto   | 1         | 11,1%         | 13         | 6,4%         | 23         | 5,1%         |
| Almeno 1 dei 4  | 9         | 100,0%        | 139        | 68,8%        | 224        | 49,8%        |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>9</b>  | <b>100,0%</b> | <b>192</b> | <b>95,0%</b> | <b>411</b> | <b>91,3%</b> |
| Risposte mancanti   | 0         | 0,0%          | 10         | 5,0%         | 39         | 8,7%         |
| <b>Disponibilità archivio</b>   |           |               |            |              |            |              |
| No  | 0         | 0,0%          | 19         | 9,4%         | 31         | 6,9%         |
| Si, cartaceo  | 4         | 44,4%         | 68         | 33,7%        | 195        | 43,3%        |
| Si, informatizzato  | 5         | 55,6%         | 110        | 54,5%        | 214        | 47,6%        |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>9</b>  | <b>100,0%</b> | <b>197</b> | <b>97,5%</b> | <b>440</b> | <b>97,8%</b> |
| Risposte mancanti   | 0         | 0,0%          | 5          | 2,5%         | 10         | 2,2%         |

Tabella 4.14 Attività 2019. Lista d'attesa: esistenza

|                                | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|--------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                                | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| No                             | 0         | 0,0%          | 31         | 15,3%         | 70         | 15,6%         |
| Si                             | 9         | 100,0%        | 163        | 80,7%         | 357        | 79,3%         |
| Dato non disponibile           | 0         | 0,0%          | 8          | 4,0%          | 23         | 5,1%          |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>9</b>  | <b>100,0%</b> | <b>202</b> | <b>100,0%</b> | <b>450</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.15 Attività 2019. Lista d'attesa: tempo di attesa per la prima visita

|                                | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|--------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                                | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| ≤3 mesi                        | 1         | 11,1%         | 83         | 50,9%         | 214        | 59,9%         |
| 4-6 mesi                       | 2         | 22,2%         | 52         | 31,9%         | 85         | 23,8%         |
| >6 mesi                        | 0         | 0,0%          | 12         | 7,4%          | 20         | 5,6%          |
| Dato non disponibile           | 6         | 66,7%         | 16         | 9,8%          | 38         | 10,6%         |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>9</b>  | <b>100,0%</b> | <b>163</b> | <b>100,0%</b> | <b>357</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.16 Attività 2019. Durata della visita in minuti

|                                | PA Trento    |           | Nord         |            | Italia       |            |
|--------------------------------|--------------|-----------|--------------|------------|--------------|------------|
|                                | Prima visita | Controllo | Prima visita | Controllo  | Prima visita | Controllo  |
| Mediana                        | 75           | 30        | 60           | 30         | 45           | 30         |
| IQR                            | 60-90        | 30-40     | 40-60        | 30-30      | 40-60        | 30-30      |
| Media                          | 77           | 38        | 53           | 32         | 51           | 31         |
| Minimo-Massimo                 | 20-120       | 30-60     | 20-120       | 15-60      | 20-120       | 15-60      |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b> | <b>9</b>     | <b>9</b>  | <b>199</b>   | <b>199</b> | <b>441</b>   | <b>441</b> |
| Risposte mancanti              | 0            | 0         | 3            | 3          | 9            | 9          |

Per quanto riguarda i servizi forniti dai CDCD della PA di Trento nella fase diagnostica, si rileva una frequenza inferiore di PET con FDG rispetto al Nord (77,8% vs 81,7%) e una frequenza maggiore di PET amiloidea rispetto ai valori della macro-area e dell'Italia (77,8% vs 70,3% e 66,7%). Un pattern maggiore rispetto agli altri territori si rileva per i marker liquorali (**tabella 4.17**).

Tabella 4.17 Attività 2019. Fase diagnostica: servizi forniti direttamente o in convenzione

|  | PA Trento |        | Nord       |        | Italia     |        |
|--|-----------|--------|------------|--------|------------|--------|
|  | N         | %      | N          | %      | N          | %      |
| Valutazione clinica                        | 9         | 100,0% | 202        | 100,0% | 450        | 100,0% |
| Valutazione neuropsicologica               | 9         | 100,0% | 197        | 97,5%  | 423        | 94,0%  |
| ECG e visita cardiologica                  | 4         | 44,4%  | 176        | 87,1%  | 382        | 84,9%  |
| Esami ematochimici                         | 4         | 44,4%  | 175        | 86,6%  | 371        | 82,4%  |
| RM cerebrale                               | 4         | 44,4%  | 171        | 84,7%  | 366        | 81,3%  |
| TAC cerebrale                              | 4         | 44,4%  | 169        | 83,7%  | 366        | 81,3%  |
| EEG  | 4         | 44,4%  | 168        | 83,2%  | 351        | 78,0%  |
| PET con FDG                                | 7         | 77,8%  | 165        | 81,7%  | 335        | 74,4%  |
| SPECT                                      | 6         | 66,7%  | 148        | 73,3%  | 314        | 69,8%  |
| PET amiloidea                              | 7         | 77,8%  | 142        | 70,3%  | 300        | 66,7%  |
| Ricovero ordinario (degenza ordinaria)     | 7         | 77,8%  | 142        | 70,3%  | 297        | 66,0%  |
| Marker liquorali                           | 7         | 77,8%  | 153        | 75,7%  | 281        | 62,4%  |
| Indagini genetiche                         | 3         | 33,3%  | 126        | 62,4%  | 254        | 56,4%  |
| Ricovero in day hospital                   | 6         | 66,7%  | 115        | 56,9%  | 242        | 53,8%  |
| Marker plasmatici                          | 4         | 44,4%  | 120        | 59,4%  | 222        | 49,3%  |
| Counseling genetico                        | 2         | 22,2%  | 106        | 52,5%  | 218        | 48,4%  |
| Neuroimaging funzionale                    | 2         | 22,2%  | 79         | 39,1%  | 193        | 42,9%  |
| Risonanza volumetrica                      | 2         | 22,2%  | 74         | 36,6%  | 182        | 40,4%  |
| EEG con valutazione connettività cerebrale | 1         | 11,1%  | 61         | 30,2%  | 150        | 33,3%  |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>             | <b>9</b>  |        | <b>202</b> |        | <b>450</b> |        |

In merito ai servizi forniti nella fase assistenziale, i CDCD della PA di Trento effettuano più frequentemente tutti i servizi rispetto al Nord e all'Italia (**tabella 4.18**).

Tabella 4.18 Attività 2019. Fase assistenziale: servizi forniti direttamente o in convenzione

|   | PA Trento |        | Nord       |       | Italia     |       |
|---|-----------|--------|------------|-------|------------|-------|
|   | N         | %      | N          | %     | N          | %     |
| Pianificazione visite periodiche e verifica eventuali nuove necessità assistenziali | 9         | 100,0% | 200        | 99,0% | 441        | 98,0% |
| Prescrizione del trattamento farmacologico  | 9         | 100,0% | 198        | 98,0% | 444        | 98,7% |
| Monitoraggio del trattamento farmacologico  | 9         | 100,0% | 199        | 98,5% | 445        | 98,9% |
| Servizio di telemedicina  | 9         | 100,0% | 108        | 53,5% | 206        | 45,8% |
| Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio a distanza                       | 5         | 55,6%  | 37         | 18,3% | 104        | 23,1% |
| Counseling individuale con il paziente  | 8         | 88,9%  | 177        | 87,6% | 363        | 80,7% |
| Counseling con paziente e familiari   | 8         | 88,9%  | 185        | 91,6% | 383        | 85,1% |
| Counseling individuale per familiare e caregiver                                    | 7         | 77,8%  | 179        | 88,6% | 362        | 80,4% |
| Attività informativa per familiari e caregiver                                      | 8         | 88,9%  | 188        | 93,1% | 393        | 87,3% |
| Visite domiciliari  | 6         | 66,7%  | 98         | 48,5% | 250        | 55,6% |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>9</b>  |        | <b>202</b> |       | <b>450</b> |       |

I CDCD della PA di Trento offrono in frequenza minore, rispetto alla macro-area e all'Italia, un intervento di riabilitazione motoria (44,4% vs 56,4% e 59,1%) (tabella 4.19) e sono collegati con una frequenza maggiore con i Caffè Alzheimer rispetto al Nord e all'Italia (88,9% vs 59,9% e 46,2%) (tabella 4.19).

Tabella 4.19 Attività 2019. Trattamenti e interventi: servizi forniti direttamente o in convenzione

| Trattamenti e interventi psicosociali, educazionali e riabilitativi | PA Trento |       | Nord       |       | Italia     |       |
|---|-----------|-------|------------|-------|------------|-------|
|   | N         | %     | N          | %     | N          | %     |
| Riabilitazione cognitiva  | 8         | 88,9% | 153        | 75,7% | 303        | 67,3% |
| Riabilitazione motoria  | 4         | 44,4% | 114        | 56,4% | 266        | 59,1% |
| Riabilitazione logopedica   | 7         | 77,8% | 114        | 56,4% | 249        | 55,3% |
| Riabilitazione occupazionale  | 6         | 66,7% | 80         | 39,6% | 204        | 45,3% |
| Teleriabilitazione cognitiva  | 5         | 55,6% | 38         | 18,8% | 104        | 23,1% |
| Teleriabilitazione motoria  | 2         | 22,2% | 23         | 11,4% | 78         | 17,3% |
| Strumenti digitali per la riabilitazione                            | 2         | 22,2% | 31         | 15,3% | 91         | 20,2% |
| Caffè Alzheimer   | 8         | 88,9% | 121        | 59,9% | 208        | 46,2% |
| Meeting center  | 2         | 22,2% | 51         | 25,2% | 105        | 23,3% |
| Mindfulness   | 2         | 22,2% | 20         | 9,9%  | 69         | 15,3% |
| Arteterapia   | 1         | 11,1% | 53         | 26,2% | 126        | 28,0% |
| Stimolazione sensoriale   | 2         | 22,2% | 32         | 15,8% | 83         | 18,4% |
| Terapia della reminiscenza  | 2         | 22,2% | 49         | 24,3% | 130        | 28,9% |
| Reality Orientation Therapy (ROT)                                   | 2         | 22,2% | 61         | 30,2% | 153        | 34,0% |
| Validation Therapy  | 2         | 22,2% | 44         | 21,8% | 124        | 27,6% |
| Psicoterapia  | 5         | 55,6% | 106        | 52,5% | 214        | 47,6% |
| Terapia comportamentale   | 4         | 44,4% | 79         | 39,1% | 183        | 40,7% |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>                                      | <b>9</b>  |       | <b>202</b> |       | <b>450</b> |       |

Rispetto alla macro-area e all'Italia, i CDCD della PA di Trento forniscono con frequenza minore i contatti con enti del terzo settore (**tabella 4.20**).

Tabella 4.20 Attività 2019. Altri servizi di assistenza: servizi forniti direttamente o in convenzione

|  | PA Trento |       | Nord       |       | Italia     |       |
|--|-----------|-------|------------|-------|------------|-------|
|  | N         | %     | N          | %     | N          | %     |
| Assistenza domiciliare integrata (ADI)             | 7         | 77,8% | 142        | 70,3% | 298        | 66,2% |
| Servizi diurni (CDI, CDD, CDA, ecc.)               | 6         | 66,7% | 141        | 69,8% | 285        | 63,3% |
| Servizio residenziale (RSA, RS, ecc.)              | 7         | 77,8% | 139        | 68,8% | 297        | 66,0% |
| Ricovero di sollievo                               | 6         | 66,7% | 138        | 68,3% | 265        | 58,9% |
| Servizio di trasporto                              | 4         | 44,4% | 88         | 43,6% | 183        | 40,7% |
| Servizio di telesoccorso                           | 3         | 33,3% | 56         | 27,7% | 110        | 24,4% |
| Punti di ascolto telefonico                        | 6         | 66,7% | 107        | 53,0% | 206        | 45,8% |
| Promozione delle figure giuridiche                 | 6         | 66,7% | 126        | 62,4% | 242        | 53,8% |
| Supporto per pratiche legali e invalidità civile   | 5         | 55,6% | 129        | 63,9% | 250        | 55,6% |
| Attività di ricerca clinico-epidemiologica         | 5         | 55,6% | 104        | 51,5% | 214        | 47,6% |
| Attività di formazione e aggiorn. professionale    | 5         | 55,6% | 147        | 72,8% | 296        | 65,8% |
| Attività di prevenzione secondaria su pazienti MCI | 5         | 55,6% | 126        | 62,4% | 272        | 60,4% |
| Contatti con le associazioni dei familiari         | 5         | 55,6% | 151        | 74,8% | 297        | 66,0% |
| Contatti con enti del terzo settore                | 4         | 44,4% | 114        | 56,4% | 225        | 50,0% |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>                     | <b>9</b>  |       | <b>202</b> |       | <b>450</b> |       |

I CDCD della PA di Trento utilizzano meno frequentemente le batterie neuropsicologiche rispetto al Nord e all'Italia e, tra i test di screening, adoperano frequentemente il MOCA (**tabella 4.21**).

Tabella 4.21 Attività 2019. Batterie neuropsicologiche e test di screening

|   | PA Trento |        | Nord       |       | Italia     |       |
|---|-----------|--------|------------|-------|------------|-------|
|   | N         | %      | N          | %     | N          | %     |
| <b>Batterie brevi</b>                       |           |        |            |       |            |       |
| Frontal Assessment Battery (FAB)            | 7         | 77,8%  | 173        | 85,6% | 314        | 69,8% |
| Alzheimer's Disease Assessment Scale (ADAS) | 0         | 0,0%   | 68         | 33,7% | 164        | 36,4% |
| Esame Neuropsicologico Breve (ENB)          | 2         | 22,2%  | 99         | 49,0% | 156        | 34,7% |
| Milan Overall Dementia Assessment (MODA)    | 2         | 22,2%  | 79         | 39,1% | 153        | 34,0% |
| Addenbroke's Cognitive Examination (ACE-R)  | 0         | 0,0%   | 58         | 28,7% | 94         | 20,9% |
| Mental Deterioration Battery (MDB)          | 0         | 0,0%   | 50         | 24,8% | 90         | 20,0% |
| Batteria neuropsicologica di Benton         | 0         | 0,0%   | 41         | 20,3% | 73         | 16,2% |
| <b>Test di screening</b>                    |           |        |            |       |            |       |
| Mini Mental State Examination (MMSE)        | 9         | 100,0% | 200        | 99,0% | 445        | 98,9% |
| Montreal Cognitive Assessment (MOCA)        | 7         | 77,8%  | 158        | 78,2% | 288        | 64,0% |
| Mini-Cog                                    | 0         | 0,0%   | 46         | 22,8% | 82         | 18,2% |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>              | <b>9</b>  |        | <b>202</b> |       | <b>450</b> |       |

Per quanto riguarda i test di memoria, i CDCD della PA di Trento utilizzano meno frequentemente del Nord e dell'Italia tutti i test. Per il linguaggio impiegano più frequentemente il test di FVS (88,9% vs 79,2% e 62,9%) e per le capacità costruttive il test dell'orologio (100% vs 96% e 87,8%) (**tabella 4.22**).

Tabella 4.22 Attività 2019. Test neuropsicologici per memoria, linguaggio e capacità costruttive

|   | PA Trento |        | Nord       |       | Italia     |       |
|---|-----------|--------|------------|-------|------------|-------|
|   | N         | %      | N          | %     | N          | %     |
| <b>Memoria</b>  |           |        |            |       |            |       |
| Test delle 15 parole di Rey (RAVL)                              | 4         | 44,4%  | 165        | 81,7% | 318        | 70,7% |
| Breve racconto/Memoria di prosa                                 | 6         | 66,7%  | 157        | 77,7% | 297        | 66,0% |
| Figura complessa di Rey: richiamo (Rey Riev)                    | 4         | 44,4%  | 157        | 77,7% | 279        | 62,0% |
| Span di cifre – Digit Span                                      | 4         | 44,4%  | 149        | 73,8% | 263        | 58,4% |
| Cubi di Corsi – Span visuo-spaziale                             | 3         | 33,3%  | 118        | 58,4% | 206        | 45,8% |
| Free and Cued Selective Reminding Test (FCSRT)                  | 0         | 0,0%   | 100        | 49,5% | 147        | 32,7% |
| <b>Linguaggio</b>   |           |        |            |       |            |       |
| Test di Fluency Verbale Semantica (per categoria FVS)           | 8         | 88,9%  | 160        | 79,2% | 283        | 62,9% |
| Test dei gettoni (Token Test)                                   | 1         | 11,1%  | 132        | 65,3% | 212        | 47,1% |
| Boston Naming Test  | 0         | 0,0%   | 66         | 32,7% | 106        | 23,6% |
| Aachener Aphasia Test (AAT)                                     | 1         | 11,1%  | 58         | 28,7% | 90         | 20,0% |
| Denominazione visiva di Sartori (Den Vis)                       | 1         | 11,1%  | 60         | 29,7% | 75         | 16,7% |
| <b>Capacità costruttive</b>                                     |           |        |            |       |            |       |
| Test dell'orologio – Clock Drawing Test (CDT)                   | 9         | 100,0% | 194        | 96,0% | 395        | 87,8% |
| Figura complessa di Rey: copia (Rey copia)                      | 5         | 55,6%  | 166        | 82,2% | 292        | 64,9% |
| Copia disegni con e senza elem. di prog. in MDB (Copia disegni) | 2         | 22,2%  | 106        | 52,5% | 213        | 47,3% |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>                                  | <b>9</b>  |        | <b>202</b> |       | <b>450</b> |       |

Per la valutazione dell'attenzione i CDCD della PA di Trento utilizzano meno frequentemente rispetto al Nord e all'Italia tutti i test. Lo stesso pattern si rileva per le funzioni esecutive e le capacità costruttive a esclusione del test per la FAS (100% vs 85,6% e 68,2%) (tabella 4.23).

Tabella 4.23 Attività 2019. Test neuropsicologici per valutazione di attenzione, funzioni esecutive e capacità costruttive integrate alle due precedenti funzioni cognitive

|   | PA Trento |        | Nord       |       | Italia     |       |
|---|-----------|--------|------------|-------|------------|-------|
|   | N         | %      | N          | %     | N          | %     |
| <b>Attenzione</b>                             |           |        |            |       |            |       |
| Trail Making Test (TMT A)                     | 4         | 44,4%  | 159        | 78,7% | 275        | 61,1% |
| Matrici attentive                             | 5         | 55,6%  | 145        | 71,8% | 260        | 57,8% |
| Stroop Test                                   | 0         | 0,0%   | 115        | 56,9% | 203        | 45,1% |
| Cancellazione di linee di Albert              | 0         | 0,0%   | 53         | 26,2% | 76         | 16,9% |
| <b>Funzioni esecutive</b>                     |           |        |            |       |            |       |
| Fluenza Verbale Fonemica (FAS)                | 9         | 100,0% | 173        | 85,6% | 307        | 68,2% |
| Trail Making Test (TMT B)                     | 4         | 44,4%  | 159        | 78,7% | 275        | 61,1% |
| Matrici progressive di Raven (Spm38)          | 2         | 22,2%  | 116        | 57,4% | 197        | 43,8% |
| Matrici progressive colore (Cpm47)            | 0         | 0,0%   | 96         | 47,5% | 160        | 35,6% |
| Modified Card Sorting Test (MCST)             | 0         | 0,0%   | 70         | 34,7% | 122        | 27,1% |
| Torre di Londra (ToL)                         | 1         | 11,1%  | 74         | 36,6% | 116        | 25,8% |
| Test degli occhi (Tdo)                        | 0         | 0,0%   | 33         | 16,3% | 45         | 10,0% |
| Story-based Empathy Task (SET)                | 0         | 0,0%   | 26         | 12,9% | 38         | 8,4%  |
| <b>Capacità costruttive</b>                   |           |        |            |       |            |       |
| Test di aprassia ideo-motoria (Aprassia Im)   | 2         | 22,2%  | 101        | 50,0% | 176        | 39,1% |
| Test di aprassia bucco-facciale (Aprassia Bf) | 2         | 22,2%  | 81         | 40,1% | 147        | 32,7% |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>                | <b>9</b>  |        | <b>202</b> |       | <b>450</b> |       |

Quanto alle scale cliniche, si rileva che i CDCD della PA di Trento utilizzano con la stessa frequenza dei CDCD della macro-area e dell'Italia la IADL, la ADL e la CDR (tabella 4.24).

Tabella 4.24 Attività 2019. Scale cliniche

|   | PA Trento |        | Nord       |       | Italia     |       |
|---|-----------|--------|------------|-------|------------|-------|
|   | N         | %      | N          | %     | N          | %     |
| <b>Scale cliniche</b>                                     |           |        |            |       |            |       |
| Instrumental Activities of Daily Living (IADL)            | 9         | 100,0% | 199        | 98,5% | 435        | 96,7% |
| Index of Independence in Activities of Daily Living (ADL) | 9         | 100,0% | 197        | 97,5% | 426        | 94,7% |
| Clinical Dementia Rating Scale (CDR)                      | 8         | 88,9%  | 187        | 92,6% | 368        | 81,8% |
| Geriatric Depression Scale (GDS)                          | 7         | 77,8%  | 168        | 83,2% | 334        | 74,2% |
| Neuropsychiatric Inventory (NPI)                          | 7         | 77,8%  | 161        | 79,7% | 292        | 64,9% |
| Indice di Barthel   | 5         | 55,6%  | 141        | 69,8% | 265        | 58,9% |
| Scala Tinetti   | 0         | 0,0%   | 98         | 48,5% | 187        | 41,6% |
| Frontal Behavioral Inventory (FBI)                        | 1         | 11,1%  | 67         | 33,2% | 115        | 25,6% |
| Hospital Anxiety and Depression Scale (HADS)              | 0         | 0,0%   | 60         | 29,7% | 91         | 20,2% |
| Cornell Scale for Depression in Dementia (CSDD)           | 2         | 22,2%  | 54         | 26,7% | 89         | 19,8% |
| Insight Scale (Insight)                                   | 0         | 0,0%   | 43         | 21,3% | 76         | 16,9% |
| Test delle campanelle                                     | 0         | 0,0%   | 49         | 24,3% | 64         | 14,2% |
| Cognitive Reserve Index questionnaire (CRIq)              | 0         | 0,0%   | 34         | 16,8% | 56         | 12,4% |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>                            | <b>9</b>  |        | <b>202</b> |       | <b>450</b> |       |

I CDCD della PA di Trento hanno un numero medio di pazienti totali in carico inferiore rispetto al Nord e all'Italia (272 vs 893 e 791), così come di pazienti mensili (40 vs 110 e 95) (**tabella 4.25**).

Tabella 4.25 Attività 2019. Pazienti in carico nei CDCD

|   | PA Trento | Nord       | Italia     |
|---|-----------|------------|------------|
| <b>Numero di pazienti totali in carico</b>  |           |            |            |
| Mediana   | 211       | 600        | 505        |
| IQR   | 173-306   | 314-1.200  | 282-966    |
| Media   | 272       | 893        | 791        |
| Minimo-Massimo  | 82-650    | 80-4.830   | 24-5.000   |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>7</b>  | <b>165</b> | <b>368</b> |
| Risposte mancanti   | 2         | 37         | 82         |
| <b>Numero di pazienti totali mensili</b>  |           |            |            |
| Mediana   | 27        | 78         | 64         |
| IQR   | 20-50     | 40-147     | 35-120     |
| Media   | 40        | 110        | 95         |
| Minimo-Massimo  | 15-100    | 7-600      | 4-600      |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>9</b>  | <b>191</b> | <b>424</b> |
| Risposte mancanti   | 0         | 11         | 26         |
| <b>Numero di pazienti totali mensili sul numero complessivo di figure professionali</b> |           |            |            |
| Media   | 11,6      | 18,5       | 20,5       |
| Minimo-Massimo  | 5-25      | 1-87       | 1-100      |
| <b>Numero di prime visite mensili</b>   |           |            |            |
| Mediana   | 10        | 22         | 20         |
| IQR   | 8-24      | 10-37      | 10-37      |
| Media   | 14        | 32         | 30         |
| Minimo-Massimo  | 4-30      | 3-200      | 2-200      |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>9</b>  | <b>190</b> | <b>421</b> |
| Risposte mancanti   | 0         | 12         | 29         |

Per quanto riguarda le caratteristiche dei pazienti con diagnosi confermata, i CDCD della PA di Trento effettuano una valutazione neuropsicologica completa con una frequenza inferiore al Nord e all'Italia (26,5% vs 52,9% e 57,7%). La proporzione di pazienti che hanno ricevuto un intervento psicosociale, educativo e riabilitativo e quella di familiari/caregiver che hanno ricevuto un intervento psicosociale ed educativo sono in linea con gli altri territori (**tabella 4.26**).

Tabella 4.26 Attività 2019. Servizi del CDCD: caratteristiche dei servizi per i pazienti con diagnosi confermata

|   | PA Trento | Nord       | Italia     |
|---|-----------|------------|------------|
| <b>Proporzione di pazienti con diagnosi confermata che hanno effettuato una valutazione neuropsicologica completa</b>                         |           |            |            |
| Mediana   | 19,0%     | 50,0%      | 60,0%      |
| IQR   | 15%-39%   | 20%-85%    | 30%-90%    |
| Media   | 26,5%     | 52,9%      | 57,7%      |
| Minimo-Massimo  | 10%-50%   | 0%-100%    | 0%-100%    |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>6</b>  | <b>141</b> | <b>325</b> |
| Risposte mancanti   | 3         | 61         | 125        |
| <b>Proporzione di pazienti con diagnosi confermata che hanno ricevuto trattamenti e interventi psicosociali, educazionali e riabilitativi</b> |           |            |            |
| Mediana   | 14,0%     | 15,0%      | 15,0%      |
| IQR   | 10%-39%   | 6%-30%     | 5%-31%     |
| Media   | 22,8%     | 21,7%      | 25,5%      |
| Minimo-Massimo  | 5%-46%    | 0%-93%     | 0%-100%    |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>5</b>  | <b>119</b> | <b>257</b> |
| Risposte mancanti   | 4         | 83         | 193        |
| <b>Proporzione di familiari/caregiver dei pazienti con diagnosi confermata che hanno ricevuto interventi psicosociali ed educazionali</b>     |           |            |            |
| Mediana   | 17,0%     | 15,0%      | 15,0%      |
| IQR   | 5%-32%    | 10%-30%    | 5%-32%     |
| Media   | 20,0%     | 23,7%      | 24,5%      |
| Minimo-Massimo  | 5%-40%    | 0%-100%    | 0%-100%    |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>4</b>  | <b>117</b> | <b>251</b> |
| Risposte mancanti   | 5         | 85         | 199        |
| <b>Proporzione di pazienti con una diagnosi di demenza che hanno ricevuto una prescrizione di farmaci antipsicotici</b>                       |           |            |            |
| Mediana   | 22,0%     | 30,0%      | 30,0%      |
| IQR   | 14%-30%   | 16%-40%    | 20%-50%    |
| Media   | 22,3%     | 30,7%      | 36,1%      |
| Minimo-Massimo  | 12%-32%   | 1%-85%     | 0%-100%    |
| <b>Totale CDCD rispondenti</b>  | <b>4</b>  | <b>134</b> | <b>320</b> |
| Risposte mancanti   | 5         | 68         | 130        |

In merito alla diagnosi di demenza, i CDCD della PA di Trento presentano una frequenza minore rispetto al Nord e all'Italia (53% vs 62% e 59%) (**figura 4.2**) e un quadro differente rispetto agli altri territori per tipologia di diagnosi come quella di demenza di Alzheimer (31% vs 43% e 41%) e altro (31% vs 6% e 5%) (**figura 4.3**).

Figura 4.2 Attività 2019. Pazienti in carico per diagnosi

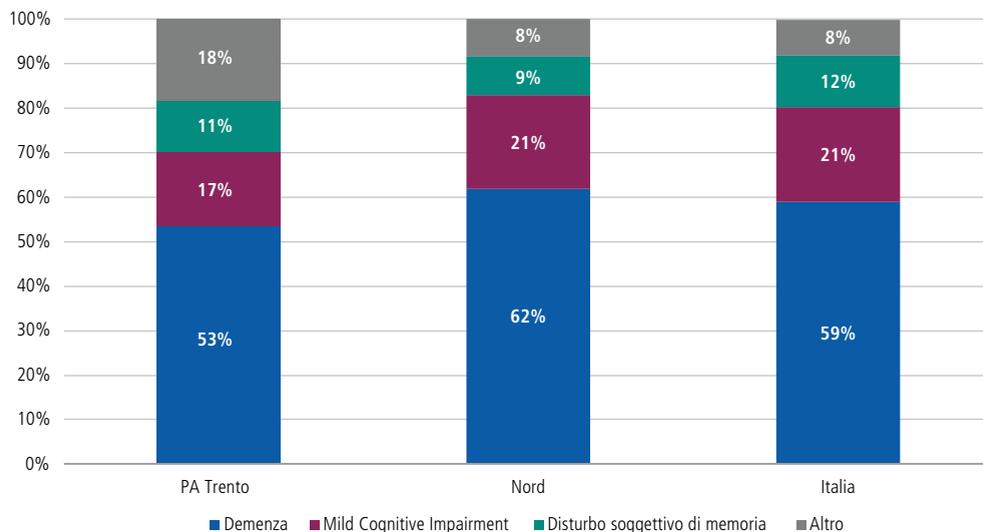
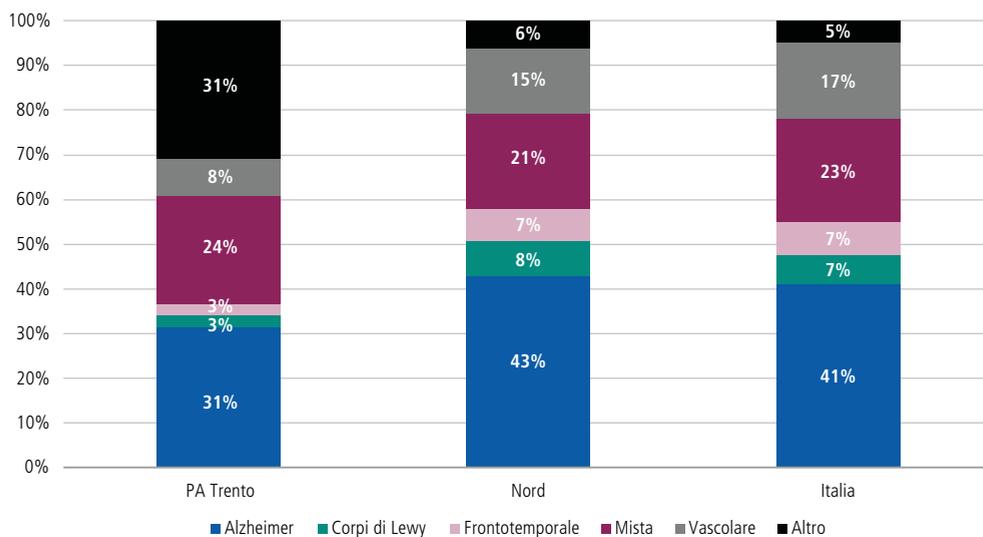


Figura 4.3 Attività 2019. Pazienti in carico per forma clinica di demenza



Durante il 2020 i CDCD della PA di Trento sono stati parzialmente chiusi con una frequenza inferiore rispetto al Nord e all'Italia (55,6% vs 75,2% e 63,3%) a differenza di quello che si è osservato nel 2021 (33,3% vs 19,3% e 18,2%) (tabella 4.27 A e B). I CDCD che sono stati parzialmente chiusi lo sono stati più frequentemente per un periodo inferiore ai 3 mesi nel 2020 e 2021 (tabella 4.27 C e D).

Tabella 4.27 Apertura dei CDCD nel 2020 e 2021

| <b>A</b>                             |           |               |            |               |            |               |
|--------------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
| Durante il 2020 il servizio è stato? | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|                                      | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Parzialmente chiuso                  | 5         | 55,6%         | 152        | 75,2%         | 285        | 63,3%         |
| Sempre aperto                        | 4         | 44,4%         | 50         | 24,8%         | 165        | 36,7%         |
| <b>CDCD rispondenti</b>              | <b>9</b>  | <b>100,0%</b> | <b>202</b> | <b>100,0%</b> | <b>450</b> | <b>100,0%</b> |

| <b>B</b>                             |           |               |            |               |            |               |
|--------------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
| Durante il 2021 il servizio è stato? | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|                                      | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Parzialmente chiuso                  | 3         | 33,3%         | 39         | 19,3%         | 82         | 18,2%         |
| Sempre aperto                        | 6         | 66,7%         | 163        | 80,7%         | 368        | 81,8%         |
| <b>CDCD rispondenti</b>              | <b>9</b>  | <b>100,0%</b> | <b>202</b> | <b>100,0%</b> | <b>450</b> | <b>100,0%</b> |

| <b>C</b>                |           |               |            |              |            |              |
|-------------------------|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
| Periodo chiusura 2020   | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|                         | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| 1-3 mesi                | 4         | 80,0%         | 73         | 48,0%        | 133        | 46,7%        |
| 3-6 mesi                | 1         | 20,0%         | 40         | 26,3%        | 79         | 27,7%        |
| 6-9 mesi                | 0         | 0,0%          | 16         | 10,5%        | 31         | 10,9%        |
| 9-12 mesi               | 0         | 0,0%          | 7          | 4,6%         | 14         | 4,9%         |
| <b>CDCD rispondenti</b> | <b>5</b>  | <b>100,0%</b> | <b>136</b> | <b>89,5%</b> | <b>257</b> | <b>90,2%</b> |
| Risposte mancanti       | 0         | 0,0%          | 16         | 10,5%        | 28         | 9,8%         |

| <b>D</b>                |           |               |           |              |           |              |
|-------------------------|-----------|---------------|-----------|--------------|-----------|--------------|
| Periodo chiusura 2021   | PA Trento |               | Nord      |              | Italia    |              |
|                         | N         | %             | N         | %            | N         | %            |
| 1-3 mesi                | 3         | 100,0%        | 21        | 53,8%        | 39        | 47,6%        |
| 3-6 mesi                | 0         | 0,0%          | 6         | 15,4%        | 22        | 26,8%        |
| 6-9 mesi                | 0         | 0,0%          | 4         | 10,3%        | 8         | 9,8%         |
| 9-12 mesi               | 0         | 0,0%          | 1         | 2,6%         | 2         | 2,4%         |
| <b>CDCD rispondenti</b> | <b>3</b>  | <b>100,0%</b> | <b>32</b> | <b>82,1%</b> | <b>71</b> | <b>86,6%</b> |
| Risposte mancanti       | 0         | 0,0%          | 7         | 17,9%        | 11        | 13,4%        |

## Bibliografia

- Bacigalupo I, Giaquinto F, Salvi E et al. and the Permanent Table of the National Dementia Plan Study Group and the CCDDs Study Group. A new national survey of centers for cognitive disorders and dementias in Italy. *Neurol Sci* 2023. Advance online publication: <https://doi.org/10.1007/s10072-023-06958-8>

## Survey sui Centri Diurni

Nella PA di Trento ci sono 24 Centri Diurni (CD), di cui 21 (87,5%) hanno partecipato alla survey e tutti questi (87,5%) accettano pazienti con demenza; 13 (54,2%) CD hanno anche compilato la scheda dati del 2019 (vedi tabella 5.31 del *Report nazionale*).

Per quanto riguarda la struttura o ente di appartenenza, la maggioranza dei CD (47,6%) fa parte di ASP/APSP; a seguire sono presenti 5 (23,8%) aziende sanitarie e 4 (19%) consorzi/cooperative (**tabella 4.28**). Si osserva, dunque, una distribuzione diversa rispetto al Nord e all'Italia dove vi sono più CD inseriti all'interno di consorzi/cooperative e fondazioni (**tabella 4.28**).

Tabella 4.28 Struttura/Ente di appartenenza

|                           | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|---------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                           | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Azienda sanitaria         | 5         | 23,8%         | 10         | 3,3%          | 52         | 11,7%         |
| Consorzio/Cooperativa     | 4         | 19,0%         | 83         | 27,0%         | 123        | 27,8%         |
| Fondazione                | 0         | 0,0%          | 73         | 23,8%         | 81         | 18,3%         |
| Associazione/Onlus        | 0         | 0,0%          | 9          | 2,9%          | 10         | 2,3%          |
| ASP/APSP/Azienda speciale | 10        | 47,6%         | 50         | 16,3%         | 64         | 14,4%         |
| IPAB                      | 0         | 0,0%          | 21         | 6,8%          | 21         | 4,7%          |
| Comune                    | 0         | 0,0%          | 14         | 4,6%          | 18         | 4,1%          |
| Altro                     | 2         | 9,5%          | 47         | 15,3%         | 74         | 16,7%         |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>21</b> | <b>100,0%</b> | <b>307</b> | <b>100,0%</b> | <b>443</b> | <b>100,0%</b> |

Quasi tutte (95,2%) le strutture di Trento hanno una natura privata convenzionata, nessuna pubblica (**tabella 4.29**). Tale divario è maggiore nella Regione rispetto all'Italia, ma in linea con la macro-area del Nord. Come si osserva nella **tabella 4.30**, la gran parte (60%) di questi CD ha rapporti esclusivi con le ASL, in modo simile a quanto si osserva al Nord (56,1%) e in Italia (53,1%).

Il numero medio dei posti letto è 20 per i CD della PA di Trento, di cui circa 3 occupati da persone con demenza; sul territorio nazionale (22) e nella macro-area (23), invece, vi è una media leggermente superiore di posti letto e anche di posti occupati da persone con demenza (Nord 8, Italia 11) (**tabella 4.31**).

Tabella 4.29 Natura della struttura

| Tipo di rapporto con ASL/Comune                            | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Servizio a gestione diretta da parte di ASL/Comune         | 0         | 0,0%          | 7          | 2,3%          | 46         | 10,4%         |
| Servizio accreditato/autorizzato/a contratto/convenzionato | 20        | 95,2%         | 294        | 95,8%         | 386        | 87,1%         |
| Altro  | 1         | 4,8%          | 6          | 2,0%          | 11         | 2,5%          |
| <b>Totale rispondenti</b>                                  | <b>21</b> | <b>100,0%</b> | <b>307</b> | <b>100,0%</b> | <b>443</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.30 Tipo di rapporto con ASL/Comune

|   | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| <b>Servizio a gestione diretta da parte di</b>                          |           |               |            |               |            |               |
| ASL   | 0         | 0,0%          | 1          | 14,3%         | 31         | 67,4%         |
| Comune  | 0         | 0,0%          | 6          | 85,7%         | 8          | 17,4%         |
| Ambito sociale di zona  | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 0          | 0,0%          |
| Altro   | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 3          | 6,5%          |
| ASL + Comune  | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 4          | 8,7%          |
| <b>Totale servizi a gestione diretta</b>                                | <b>0</b>  | <b>0,0%</b>   | <b>7</b>   | <b>100,0%</b> | <b>46</b>  | <b>100,0%</b> |
| <b>Servizio accreditato/autorizzato/a contratto/convenzionato con</b>   |           |               |            |               |            |               |
| ASL   | 12        | 60,0%         | 165        | 56,1%         | 205        | 53,1%         |
| Comune  | 0         | 0,0%          | 16         | 5,4%          | 24         | 6,2%          |
| Ambito sociale di zona  | 0         | 0,0%          | 4          | 1,4%          | 8          | 2,1%          |
| Altro   | 7         | 35,0%         | 70         | 23,8%         | 79         | 20,5%         |
| ASL + Comune  | 1         | 5,0%          | 38         | 12,9%         | 63         | 16,3%         |
| ASL + ambito sociale  | 0         | 0,0%          | 1          | 0,3%          | 7          | 1,8%          |
| <b>Totale servizi accreditati/autorizzati/a contratto/convenzionati</b> | <b>20</b> | <b>100,0%</b> | <b>294</b> | <b>100,0%</b> | <b>386</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Altro</b>  | <b>1</b>  | <b>100,0%</b> | <b>6</b>   | <b>100,0%</b> | <b>11</b>  | <b>100,0%</b> |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>12</b> |               | <b>307</b> |               | <b>443</b> |               |

Tabella 4.31 Numero dei posti

|   | PA Trento | Nord       | Italia     |
|---|-----------|------------|------------|
| <b>Servizio a gestione diretta da parte di ASL/Comune</b>         |           |            |            |
| Numero di posti totali  |           |            |            |
| Media   | 0         | 27         | 17         |
| Min-Max   | 0-0       | 10-50      | 4-50       |
| Numero di posti utilizzati da persone con demenze                 |           |            |            |
| Media   | 0         | 0          | 14         |
| Min-Max   | 0-0       | 0-0        | 0-44       |
| <b>Servizio accreditato/autorizzato/a contratto/convenzionato</b> |           |            |            |
| Numero di posti totali  |           |            |            |
| Media   | 20        | 23         | 22         |
| Min-Max   | 5-36      | 5-124      | 5-124      |
| Numero di posti utilizzati da persone con demenze                 |           |            |            |
| Media   | 3         | 8          | 11         |
| Min-Max   | 0-23      | 0-40       | 0-40       |
| Numero di posti convenzionati                                     |           |            |            |
| Media   | 14        | 19         | 18         |
| Min-Max   | 0-25      | 0-124      | 0-124      |
| <b>Altro</b>  |           |            |            |
| Numero di posti totali  |           |            |            |
| Media   | 12        | 36         | 28         |
| Min-Max   | 12-12     | 12-135     | 5-135      |
| Numero di letti utilizzati da persone con demenze                 |           |            |            |
| Media   | 0         | 9          | 15         |
| Min-Max   | 0-0       | 0-18       | 0-30       |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>21</b> | <b>307</b> | <b>443</b> |

La maggior parte (42,9%) delle strutture che ha risposto al questionario accoglie sia persone con demenza che persone con altre patologie, in percentuale inferiore rispetto a quanto accade nella macro-area (66,1%) e superiore all'Italia (55,3%) (**tabella 4.32**).

Nella PA di Trento sono prevalenti (57,1%) i CDI, come al Nord (78,5%) e in Italia (64,8%) (**tabella 4.33**). I CDA, che risulta la tipologia di CD più diffusa in Italia (24,2%), sono frequenti nel 9,5% dei casi come nella macro-area (9,8%) (**tabella 4.33**).

Tabella 4.32 Tipologia di pazienti accolti

|   | PA Trento |              | Nord       |              | Italia     |              |
|---|-----------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
|   | N         | %            | N          | %            | N          | %            |
| Esclusivamente utenti con demenza                 | 2         | 9,5%         | 24         | 7,8%         | 92         | 20,8%        |
| Utenti con demenza e pazienti con altre patologie | 9         | 42,9%        | 203        | 66,1%        | 245        | 55,3%        |
| Risposte mancanti                                 | 10        | 47,6%        | 80         | 26,1%        | 106        | 23,9%        |
| <b>Totale rispondenti</b>                         | <b>11</b> | <b>52,4%</b> | <b>227</b> | <b>73,9%</b> | <b>337</b> | <b>76,1%</b> |

Tabella 4.33 Tipologia del CD

|   | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Centro Diurno Alzheimer (CDA)                 | 2         | 9,5%          | 30         | 9,8%          | 107        | 24,2%         |
| Centro Diurno Integrato (CDI)                 | 12        | 57,1%         | 241        | 78,5%         | 287        | 64,8%         |
| Centro Diurno Disabili (CDD)                  | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 3          | 0,7%          |
| Centro Diurno per anziani non autosufficienti | 0         | 0,0%          | 16         | 5,2%          | 24         | 5,4%          |
| Altro   | 7         | 33,3%         | 20         | 6,5%          | 22         | 5,0%          |
| <b>Totale rispondenti</b>                     | <b>21</b> | <b>100,0%</b> | <b>307</b> | <b>100,0%</b> | <b>443</b> | <b>100,0%</b> |

Solo un terzo (33,3%) dei CD è inserito all'interno di una struttura residenziale, dato inferiore rispetto alla percentuale che si osserva al Nord (64,5%) e sul territorio nazionale (54,2%) (**tabella 4.34**).

Tabella 4.34 Collocazione del CD all'interno della RSA

|                           | PA Trento |               | Nord       |               | Italia     |               |
|---------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|
|                           | N         | %             | N          | %             | N          | %             |
| Si                        | 7         | 33,3%         | 198        | 64,5%         | 240        | 54,2%         |
| No                        | 14        | 66,7%         | 109        | 35,5%         | 203        | 45,8%         |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>21</b> | <b>100,0%</b> | <b>307</b> | <b>100,0%</b> | <b>443</b> | <b>100,0%</b> |

La principale specializzazione del reponsabile dei CD della PA risulta quella in Chirurgia generale (14,3%), diversamente da quanto appare al Nord e in Italia dove è più frequente la figura del geriatra (**tabella 4.35**).

Tabella 4.35 Specializzazione del responsabile del CD

|                                 | PA Trento |              | Nord       |              | Italia     |              |
|---------------------------------|-----------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                                 | N         | %            | N          | %            | N          | %            |
| Geriatria                       | 0         | 0,0%         | 67         | 21,8%        | 80         | 18,1%        |
| Chirurgia generale              | 3         | 14,3%        | 21         | 6,8%         | 22         | 5,0%         |
| Igiene e Medicina preventiva    | 0         | 0,0%         | 7          | 2,3%         | 18         | 4,1%         |
| Neurologia                      | 0         | 0,0%         | 2          | 0,7%         | 20         | 4,5%         |
| Psicologia                      | 1         | 4,8%         | 5          | 1,6%         | 12         | 2,7%         |
| Medicina fisica e riabilitativa | 0         | 0,0%         | 8          | 2,6%         | 10         | 2,3%         |
| Medicina interna                | 2         | 9,5%         | 7          | 2,3%         | 9          | 2,0%         |
| MMG                             | 2         | 9,5%         | 7          | 2,3%         | 7          | 1,6%         |
| Nessuna                         | 2         | 9,5%         | 20         | 6,5%         | 21         | 4,7%         |
| Altro                           | 4         | 19,0%        | 65         | 21,2%        | 94         | 21,2%        |
| Risposte mancanti               | 7         | 33,3%        | 98         | 31,9%        | 150        | 33,9%        |
| <b>Totale rispondenti</b>       | <b>14</b> | <b>66,7%</b> | <b>209</b> | <b>68,1%</b> | <b>293</b> | <b>66,1%</b> |

I CD hanno ricevuto l'autorizzazione al funzionamento in mediana da 19 anni e sempre da 19 anni è iniziata la prima convenzione (tabella 4.36). Entrambi i valori risultano superiori rispetto a quanto riportato al Nord e in Italia.

Tabella 4.36 Anni di attività del CD

|  | PA Trento |       | Nord       |       | Italia     |       |
|--|-----------|-------|------------|-------|------------|-------|
|  | Mediana   | IQR   | Mediana    | IQR   | Mediana    | IQR   |
| <b>Autorizzazione al funzionamento</b>                           |           |       |            |       |            |       |
| Da quanti anni la struttura ha l'autorizzazione al funzionamento | 19        | 13-23 | 17         | 12-21 | 16         | 10-21 |
| Risposte mancanti  | 1         |       | 13         |       | 18         |       |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>20</b> |       | <b>294</b> |       | <b>425</b> |       |
| <b>Prima convenzione</b>   |           |       |            |       |            |       |
| Da quanti anni è iniziata la prima convenzione                   | 19        | 12-23 | 16         | 9-20  | 14         | 9-20  |
| Risposte mancanti  | 3         |       | 28         |       | 54         |       |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>18</b> |       | <b>279</b> |       | <b>389</b> |       |

I giorni di apertura settimanale sono 5 in tutte le strutture, con una percentuale più alta rispetto a quella della macro-area (61,8%) e a quella nazionale (52,9%) (figura 4.4). Al Nord e in Italia sono presenti più CD che aprono 6 e 7 giorni a settimana (figura 4.4). La media (5) e mediana (5) dei giorni in cui i CD restano aperti sono sovrapponibili tra Regione, Nord e Italia (tabella 4.37).

Figura 4.4 N° giorni di apertura settimanale

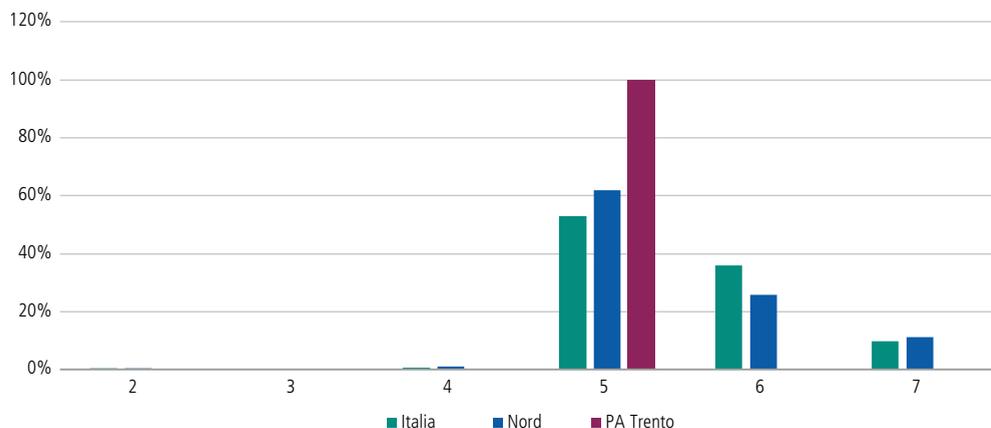


Tabella 4.37 N° giorni di apertura settimanale

|                           | PA Trento | Nord       | Italia     |
|---------------------------|-----------|------------|------------|
| Mediana                   | 5         | 5          | 5          |
| IQR                       | 5-5       | 5-6        | 5-6        |
| Media                     | 5,0       | 5,5        | 5,5        |
| Min-Max                   | 5-5       | 2-7        | 2-7        |
| Risposte mancanti         | 0         | 1          | 1          |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>21</b> | <b>306</b> | <b>442</b> |

Dalla **tabella 4.38** in poi i dati riportati si riferiscono ai 13 CD che hanno compilato la scheda dati del 2019.

La tariffa giornaliera media minima è di 28,8 euro e la massima di 42,4 euro: l'importo minimo è inferiore alla media del Nord e a quella nazionale, mentre quello massimo risulta più alto (**tabella 4.38**). La ripartizione dell'importo prevede che mediamente il 43,4% sia una quota a carico dell'utente su base del reddito e il 20,3% a carico del servizio sanitario regionale (**tabella 4.38**). Si osserva, dunque, che, rispetto all'Italia e al Nord, la PA di Trento prevede una percentuale di quota maggiore a carico dell'utente sulla base del reddito, ma una percentuale minore a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Tabella 4.38 Tariffe giornaliere e ripartizione delle quote

|   | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|---|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|   | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| Tariffa giornaliera minima (€)                      | 28,8      | 8-77    | 30,8       | 1-77    | 33,1       | 1-90    |
| Tariffa giornaliera massima (€)                     | 42,4      | 24-77   | 38,5       | 11-89   | 41,1       | 11-90   |
| Risposte mancanti                                   | 5         |         | 26         |         | 50         |         |
| <b>Totale rispondenti</b>                           | <b>8</b>  |         | <b>182</b> |         | <b>250</b> |         |
| Quota a carico del Servizio Sanitario Regionale (%) | 20,3%     | 0-71    | 32,0%      | 0-100   | 35,2%      | 0-100   |
| Quota a carico del servizio socio-sanitario (%)     | 7,1%      | 0-50    | 14,0%      | 0-100   | 16,0%      | 0-100   |
| Quota a carico dell'utente fissa (%)                | 0,6%      | 0-4     | 45,8%      | 0-100   | 37,7%      | 0-100   |
| Quota a carico dell'utente su base del reddito (%)  | 43,4%     | 0-100   | 5,7%       | 0-100   | 7,8%       | 0-100   |
| Altro (%)   | 28,6%     | 0-100   | 2,5%       | 0-100   | 3,3%       | 0-100   |
| Risposte mancanti                                   | 6         |         | 38         |         | 58         |         |
| <b>Totale rispondenti</b>                           | <b>7</b>  |         | <b>170</b> |         | <b>242</b> |         |

Per quanto riguarda l'inserimento nel CD, l'UVM-UVT (56,6%) è la figura da cui proviene più frequentemente il primo contatto, diversamente da quanto accade nelle altre strutture del Nord (60,1%) e in Italia (56,1%) dove sono più coinvolti i familiari (tabella 4.39).

L'UVM-UVT è più frequentemente coinvolta anche nella presentazione della richiesta formale di accesso, nel 75,9% dei casi (tabella 4.40). Al Nord (38,7%) e in Italia (36,5%) anche in questa fase risultano più coinvolti i familiari, mentre l'UVM-UVT appare implicata nel 20,5% (Nord) e nel 23,7% (Italia) delle situazioni (tabella 4.40).

Tabella 4.39 Modalità di accesso alla struttura per utenti con demenza. Prima richiesta di inserimento nel CD

| In percentuale la prima richiesta di inserimento degli utenti con demenza proviene da | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|---|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|   | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| Paziente  | 0,0%      | 0-0     | 2,4%       | 0-100   | 1,9%       | 0-100   |
| Tutore/Amministratore di sostegno   | 0,6%      | 0-5     | 3,2%       | 0-40    | 4,0%       | 0-50    |
| Familiare (o affine)  | 20,3%     | 0-90    | 60,1%      | 0-100   | 56,1%      | 0-100   |
| Servizio CDCD   | 9,5%      | 0-60    | 2,9%       | 0-60    | 6,0%       | 0-100   |
| MMG   | 8,5%      | 0-63    | 3,1%       | 0-63    | 3,4%       | 0-63    |
| Assistenza sociale  | 4,4%      | 0-25    | 13,9%      | 0-100   | 13,7%      | 0-100   |
| Unità di valutazione (UVM-UVT)  | 56,6%     | 0-100   | 13,8%      | 0-100   | 13,9%      | 0-100   |
| Altro   | 0,2%      | 0-2     | 1,0%       | 0-100   | 1,6%       | 0-100   |
| Risposte mancanti   | 0         |         | 16         |         | 21         |         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>13</b> |         | <b>192</b> |         | <b>279</b> |         |

Tabella 4.40 Modalità di accesso alla struttura per utenti con demenza. \* Presentazione della richiesta formale

| Da chi può essere presentata la richiesta di accesso formale al Centro Diurno? | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|--|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|  | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| MMG  | 4,3%      | 0-50    | 7,5%       | 0-100   | 8,8%       | 0-100   |
| Assistenza sociale   | 7,1%      | 0-50    | 22,4%      | 0-100   | 22,0%      | 0-100   |
| Amministratore di sostegno   | 0,0%      | 0-0     | 9,2%       | 0-100   | 10,1%      | 0-100   |
| Unità di valutazione (UVM-UVT)   | 75,9%     | 0-100   | 20,5%      | 0-100   | 23,7%      | 0-100   |
| Familiari  | 3,5%      | 0-15    | 38,7%      | 0-100   | 36,5%      | 0-100   |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>13</b> |         | <b>208</b> |         | <b>300</b> |         |

\*Possibilità di risposte multiple

Il 53,9% delle strutture dichiara di avere tempi di accesso inferiori a tre mesi, una percentuale più bassa rispetto a quella del Nord (65,9%) e a quella italiana (66%) (tabella 4.41). La permanenza presso il CD avviene prevalentemente (38,5%) per 30 mesi, mentre al Nord (26,9%) e in Italia (23,3%) vi è una permanenza maggiore per un periodo di 12 mesi (tabella 4.41).

Tabella 4.41 Tempo di attesa per l'inserimento nel CD e tempo di permanenza

|                                  | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|----------------------------------|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                                  | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| <b>Tempo medio di attesa</b>     |           |               |            |              |            |              |
| <1 mese                          | 5         | 38,5%         | 96         | 46,2%        | 127        | 42,3%        |
| 1-3 mesi                         | 2         | 15,4%         | 41         | 19,7%        | 71         | 23,7%        |
| 3-6 mesi                         | 0         | 0,0%          | 18         | 8,7%         | 27         | 9,0%         |
| 6-12 mesi                        | 0         | 0,0%          | 5          | 2,4%         | 8          | 2,7%         |
| >12 mesi                         | 0         | 0,0%          | 1          | 0,5%         | 1          | 0,3%         |
| Risposte mancanti                | 6         | 46,2%         | 47         | 22,6%        | 66         | 22,0%        |
| <b>Totale rispondenti</b>        | <b>7</b>  | <b>53,8%</b>  | <b>161</b> | <b>77,4%</b> | <b>234</b> | <b>78,0%</b> |
| <b>Tempo medio di permanenza</b> |           |               |            |              |            |              |
| 3 mesi                           | 0         | 0,0%          | 5          | 2,4%         | 5          | 1,7%         |
| 6 mesi                           | 2         | 15,4%         | 22         | 10,6%        | 29         | 9,7%         |
| 12 mesi                          | 4         | 30,8%         | 56         | 26,9%        | 70         | 23,3%        |
| 18 mesi                          | 0         | 0,0%          | 44         | 21,2%        | 57         | 19,0%        |
| 24 mesi                          | 1         | 7,7%          | 22         | 10,6%        | 44         | 14,7%        |
| 30 mesi                          | 5         | 38,5%         | 12         | 5,8%         | 22         | 7,3%         |
| 36 mesi                          | 1         | 7,7%          | 13         | 6,3%         | 21         | 7,0%         |
| Oltre 36 mesi                    | 0         | 0,0%          | 15         | 7,2%         | 26         | 8,7%         |
| Risposte mancanti                | 0         | 0,0%          | 19         | 9,1%         | 26         | 8,7%         |
| <b>Totale rispondenti</b>        | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>189</b> | <b>90,9%</b> | <b>274</b> | <b>91,3%</b> |

Il 53,8% dei CD dichiara di seguire dei criteri di priorità per l'accesso, valore che differisce rispetto alla macro-area e all'Italia in cui i CD dichiarano di seguire i criteri rispettivamente nel 50% e 42% dei casi (tabella 4.42). Diversamente dal Nord e dal resto del territorio nazionale, nella PA di Trento le principali priorità sono quelle relative alla condizione socio-economica del paziente e alla residenza presso una RSA; nella macro-area e in Italia, invece, si osserva che le maggiori priorità sono quelle relative alle caratteristiche della rete familiare, alla residenza presso il Comune e alla condizione clinica del paziente (tabella 4.43).

Tabella 4.42 Criteri di priorità per l'accesso al CD

|                           | PA Trento |              | Nord       |              | Italia     |              |
|---------------------------|-----------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                           | N         | %            | N          | %            | N          | %            |
| Si                        | 7         | 53,8%        | 104        | 50,0%        | 126        | 42,0%        |
| No                        | 2         | 15,4%        | 67         | 32,2%        | 116        | 38,7%        |
| Risposte mancanti         | 4         | 30,8%        | 37         | 17,8%        | 58         | 19,3%        |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>9</b>  | <b>69,2%</b> | <b>171</b> | <b>82,2%</b> | <b>242</b> | <b>80,7%</b> |

Tabella 4.43 Ordine di priorità per l'accesso al CD (da 1 a 5, media)\*

|   | PA Trento | Nord       | Italia     |
|---|-----------|------------|------------|
| Priorità per i residenti del Municipio/Comune                   | 2,38      | 2,00       | 1,82       |
| Priorità per i residenti nella RSA                              | 1,62      | 2,27       | 1,98       |
| Priorità in base alla condizione clinica                        | 2,62      | 2,04       | 1,83       |
| Priorità in base alla consistenza e tenuta della rete familiare | 2,62      | 2,03       | 1,82       |
| Priorità in base alla condizione socio-economica                | 1,62      | 2,17       | 1,94       |
| Priorità in base all'ordine in lista d'attesa                   | 2,38      | 2,10       | 1,92       |
| <b>Totale rispondenti</b>                                       | <b>13</b> | <b>208</b> | <b>300</b> |

\*Il valore medio più basso corrisponde al posto più in alto nella classifica delle priorità

La **tabella 4.44** riporta dove vengono inviati gli utenti con demenza quando sono dimessi dal CD. Il ricovero presso struttura residenziale è quello prevalente nella Regione (47,5%), così come risulta al Nord (44,6%) e in Italia (35,7%) (**tabella 4.44**). Per quanto riguarda il motivo principale delle dimissioni, tutti i CD dimettono il paziente per l'aggravamento delle condizioni cliniche, come risulta anche in gran parte dei casi al Nord (78,8%) e in Italia (79,3%) (**tabella 4.45**). Più alta la percentuale dei CD che gestisce la dimissione del paziente in modo coordinato con ASL e Comune (92,3%), rispetto a quanto facciano altre strutture al Nord (53,4%) e in Italia (56,7%) (**tabella 4.46**).

Tabella 4.44 Dimissione degli utenti con demenza. Destinazione

|                                      | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|--------------------------------------|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|                                      | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| Domicilio con assistenza domiciliare | 25,4%     | 0-50    | 24,0%      | 0-100   | 26,8%      | 0-100   |
| Altra struttura semi-residenziale    | 22,2%     | 0-100   | 16,4%      | 0-100   | 16,0%      | 0-100   |
| Dimissione per decesso               | 4,5%      | 0-20    | 8,4%       | 0-70    | 12,0%      | 0-90    |
| Ospedale                             | 2,5%      | 0-10    | 7,8%       | 0-95    | 7,4%       | 0-95    |
| Struttura riabilitativa              | 6,6%      | 0-53    | 10,0%      | 0-100   | 11,1%      | 0-100   |
| Ricovero in RSA                      | 47,5%     | 0-100   | 44,6%      | 0-100   | 35,7%      | 0-100   |
| Altro                                | 1,6%      | 0-13    | 4,3%       | 0-100   | 9,3%       | 0-100   |
| Risposte mancanti                    | 3         |         | 38         |         | 57         |         |
| <b>Totale rispondenti</b>            | <b>10</b> |         | <b>170</b> |         | <b>243</b> |         |

Tabella 4.45 Motivi per la richiesta di dimissione degli utenti con demenza

|   | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|---|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
|   | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| Raggiungimento di risultati/obiettivi                                 | 0         | 0,0%          | 1          | 0,5%         | 5          | 1,7%         |
| Raggiungimento dei tempi massimi prestabiliti da ASL/Comune/Distretto | 0         | 0,0%          | 2          | 1,0%         | 6          | 2,0%         |
| Cambiamento del bisogno di supporto dei familiari del paziente        | 0         | 0,0%          | 17         | 8,2%         | 19         | 6,3%         |
| Aggravamento delle condizioni del paziente                            | 13        | 100,0%        | 164        | 78,8%        | 238        | 79,3%        |
| Decesso del paziente  | 0         | 0,0%          | 2          | 1,0%         | 4          | 1,3%         |
| Altro   | 0         | 0,0%          | 2          | 1,0%         | 2          | 0,7%         |
| Risposte mancanti   | 0         | 0,0%          | 20         | 9,6%         | 26         | 8,7%         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>188</b> | <b>90,4%</b> | <b>274</b> | <b>91,3%</b> |

Tabella 4.46 Gestione della dimissione degli utenti con demenza. Coordinamento tra aziende ASL, Comune e CD

|                           | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|---------------------------|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                           | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| Si                        | 12        | 92,3%         | 111        | 53,4%        | 170        | 56,7%        |
| No                        | 1         | 7,7%          | 74         | 35,6%        | 100        | 33,3%        |
| Risposte mancanti         | 0         | 0,0%          | 23         | 11,1%        | 30         | 10,0%        |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>185</b> | <b>88,9%</b> | <b>270</b> | <b>90,0%</b> |

Per quanto riguarda il personale dei CD, la figura professionale dell'operatore socio-sanitario è presente in tutti, seguito dall'infermiere, dal fisioterapista educatore, come appare anche nella macro-area del Nord e in Italia (**tabella 4.47**). Il 61,5% dei CD della PA di Trento ha meno di 10 figure professionali, più di quanto risulti al Nord (49,5%) e nel resto d'Italia (46%) dove, anche in questo caso, prevalgono strutture con meno di 10 professioni (**tabella 4.48**).

Tabella 4.47 Personale della struttura

| Numero di CD con almeno una delle seguenti figure professionali (strutturate o non strutturate) | PA Trento |        | Nord       |       | Italia     |       |
|---|-----------|--------|------------|-------|------------|-------|
|   | N         | %      | N          | %     | N          | %     |
| Neurologo   | 0         | 0,0%   | 6          | 2,9%  | 32         | 10,7% |
| Geriatra  | 0         | 0,0%   | 56         | 26,9% | 73         | 24,3% |
| Psichiatra  | 0         | 0,0%   | 0          | 0,0%  | 4          | 1,3%  |
| Psicologo   | 4         | 30,8%  | 55         | 26,4% | 95         | 31,7% |
| Neuropsicologo  | 1         | 7,7%   | 9          | 4,3%  | 15         | 5,0%  |
| Assistente sociale  | 0         | 0,0%   | 49         | 23,6% | 83         | 27,7% |
| Infermiere  | 5         | 38,5%  | 159        | 76,4% | 223        | 74,3% |
| Fisioterapista  | 4         | 30,8%  | 133        | 63,9% | 190        | 63,3% |
| Logopedista   | 0         | 0,0%   | 11         | 5,3%  | 14         | 4,7%  |
| Terapista occupazionale   | 0         | 0,0%   | 3          | 1,4%  | 14         | 4,7%  |
| Amministrativo  | 0         | 0,0%   | 18         | 8,7%  | 30         | 10,0% |
| Dietista  | 0         | 0,0%   | 6          | 2,9%  | 8          | 2,7%  |
| Educatore   | 4         | 30,8%  | 113        | 54,3% | 164        | 54,7% |
| Animatore di comunità   | 2         | 15,4%  | 42         | 20,2% | 68         | 22,7% |
| Operatore socio-sanitario   | 13        | 100,0% | 167        | 80,3% | 247        | 82,3% |
| Tecnico di riabilitazione psichiatrica  | 0         | 0,0%   | 1          | 0,5%  | 2          | 0,7%  |
| Risposte mancanti   | 0         |        | 26         |       | 35         |       |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>13</b> |        | <b>182</b> |       | <b>265</b> |       |

Tabella 4.48 CD distribuiti per numero di figure professionali (strutturate e non strutturate)

|                           | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|---------------------------|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                           | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| <11                       | 8         | 61,5%         | 103        | 49,5%        | 138        | 46,0%        |
| 11-20                     | 4         | 30,8%         | 68         | 32,7%        | 111        | 37,0%        |
| >20                       | 1         | 7,7%          | 11         | 5,3%         | 16         | 5,3%         |
| Risposte mancanti         | 0         | 0,0%          | 26         | 12,5%        | 35         | 11,7%        |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>182</b> | <b>87,5%</b> | <b>265</b> | <b>88,3%</b> |

Le attività prevalentemente erogate nei CD della PA di Trento sono quelle relative alle attività di animazione, socializzazione, ludico-ricreative (100%), alle attività di stimolazione/riabilitazione cognitiva (84,6%) e alle attività di supporto e formazione a familiari di persone con demenza (69,2%) (tabella 4.49). Tali attività risultano erogate in misura maggiore rispetto al Nord e all'Italia, tuttavia, si nota l'assenza di alcune attività come quella medica generale e medica specialistica. Inoltre, l'attività infermieristica (38,5%) e fisioterapia (38,5%) vengono erogate in misura minore rispetto alla macro-area e al resto del territorio nazionale (tabella 4.49).

Tra i vari trattamenti, la stimolazione cognitiva (92,1%) è quella maggiormente somministrata ai pazienti, con percentuali di poco superiori a quelle del Nord (87%) e dell'Italia (88%) (tabella 4.50). Si osserva come la maggior parte dei trattamenti venga erogata in misura minore rispetto alla macro-area del Nord e dell'Italia (tabella 4.50). Inoltre, anche la reminiscenza (16,7%) e la terapia cognitivo-comportamentale (16,7%) vengono somministrate in percentuali sensibilmente inferiori rispetto al Nord e all'Italia (tabella 4.50).

Tabella 4.49 Attività, interventi e assistenza per gli utenti con demenza nei CD

|  | PA Trento |        | Nord       |       | Italia     |       |
|--|-----------|--------|------------|-------|------------|-------|
|  | N         | %      | N          | %     | N          | %     |
| Attività medica generale                                   | 0         | 0,0%   | 98         | 47,1% | 126        | 42,0% |
| Assistenza medica specialistica                            | 0         | 0,0%   | 35         | 16,8% | 65         | 21,7% |
| Assistenza infermieristica                                 | 5         | 38,5%  | 168        | 80,8% | 236        | 78,7% |
| Attività fisioterapica e riabilitativa fisica              | 5         | 38,5%  | 132        | 63,5% | 194        | 64,7% |
| Trattamento psico-sociale e comportamentale                | 6         | 46,2%  | 78         | 37,5% | 127        | 42,3% |
| Attività di stimolazione/riabilitazione cognitiva          | 11        | 84,6%  | 169        | 81,3% | 241        | 80,3% |
| Nutrizionista  | 1         | 7,7%   | 24         | 11,5% | 37         | 12,3% |
| Assistenza sociale   | 1         | 7,7%   | 60         | 28,8% | 99         | 33,0% |
| Terapia occupazionale                                      | 6         | 46,2%  | 84         | 40,4% | 132        | 44,0% |
| Attività di animazione, socializzazione, ludico-ricreativa | 13        | 100,0% | 187        | 89,9% | 267        | 89,0% |
| Attività di supporto e formazione a familiari e caregiver  | 9         | 69,2%  | 116        | 55,8% | 167        | 55,7% |
| Giardino Alzheimer   | 2         | 15,4%  | 48         | 23,1% | 84         | 28,0% |
| Altro  | 5         | 38,5%  | 31         | 14,9% | 43         | 14,3% |
| <b>Totale rispondenti</b>                                  | <b>13</b> |        | <b>208</b> |       | <b>300</b> |       |

Tabella 4.50 Trattamenti psicosociali, educazionali e riabilitativi per gli utenti con demenza nei CD

|                                   | PA Trento |       | Nord       |       | Italia     |       |
|-----------------------------------|-----------|-------|------------|-------|------------|-------|
|                                   | N         | %     | N          | %     | N          | %     |
| Stimolazione cognitiva            | 12        | 92,3% | 181        | 87,0% | 264        | 88,0% |
| Reality Orientation Therapy (ROT) | 4         | 30,8% | 109        | 52,4% | 176        | 58,7% |
| Reminiscenza                      | 3         | 23,1% | 81         | 38,9% | 138        | 46,0% |
| Doll Therapy                      | 3         | 23,1% | 81         | 38,9% | 127        | 42,3% |
| Pet Therapy                       | 3         | 23,1% | 55         | 26,4% | 87         | 29,0% |
| Validation Therapy                | 2         | 15,4% | 52         | 25,0% | 84         | 28,0% |
| Conversazionalismo                | 1         | 7,7%  | 93         | 44,7% | 140        | 46,7% |
| Terapia cognitivo-comportamentale | 4         | 30,8% | 88         | 42,3% | 145        | 48,3% |
| Terapia del tocco/massaggio       | 3         | 23,1% | 41         | 19,7% | 56         | 18,7% |
| Shiatsu                           | 0         | 0,0%  | 3          | 1,4%  | 3          | 1,0%  |
| Terapia della luce                | 0         | 0,0%  | 4          | 1,9%  | 7          | 2,3%  |
| Giardino sensoriale               | 1         | 7,7%  | 42         | 20,2% | 72         | 24,0% |
| Ortoterapia                       | 6         | 46,2% | 88         | 42,3% | 139        | 46,3% |
| Musicoterapia                     | 3         | 23,1% | 64         | 30,8% | 92         | 30,7% |
| Danza movimento terapia           | 0         | 0,0%  | 34         | 16,3% | 62         | 20,7% |
| Aromaterapia                      | 3         | 23,1% | 34         | 16,3% | 59         | 19,7% |
| Arteterapia                       | 2         | 15,4% | 58         | 27,9% | 86         | 28,7% |
| Snoezelen                         | 2         | 15,4% | 22         | 10,6% | 27         | 9,0%  |
| <b>Totale rispondenti</b>         | <b>13</b> |       | <b>208</b> |       | <b>300</b> |       |

I CD della PA di Trento hanno registrato una media di quasi 1.900 accessi nell'anno 2019 (meno del Nord, ma più della media nazionale), e nel 72,4% dei casi per utenti con demenza, una percentuale maggiore rispetto a quella registrata al Nord (55,1%) e in Italia (63,6%) (tabella 4.51). Gli utenti in carico durante l'anno 2019 sono stati 31 di cui il 58% con demenza, al Nord (40) e in Italia (37) il numero medio di pazienti per struttura è stato maggiore, così come la percentuale di persone con demenza (Nord 60%, Italia 67,6%) (tabella 4.51).

Tabella 4.51 Numeri dell'attività del CD

|   | PA Trento |          | Nord       |          | Italia     |          |
|---|-----------|----------|------------|----------|------------|----------|
|   | Media     | Min-Max  | Media      | Min-Max  | Media      | Min-Max  |
| Numero di accessi nel 2019                    | 1.898     | 11-5.546 | 2.014      | 0-10.771 | 1.793      | 0-10.771 |
| Numero di accessi nel 2019-Utenti con demenza | 1.374     | 3-5.116  | 1.110      | 0-10.771 | 1.141      | 0-10.771 |
| <b>Totale rispondenti</b>                     | <b>13</b> |          | <b>208</b> |          | <b>300</b> |          |
| Utenti in carico nel 2019                     | 31        | 7-59     | 40         | 0-300    | 37         | 0-300    |
| Utenti in carico nel 2019-Utenti con demenza  | 18        | 3-53     | 24         | 0-300    | 25         | 0-300    |
| <b>Totale rispondenti</b>                     | <b>13</b> |          | <b>208</b> |          | <b>300</b> |          |

Le relazioni con i familiari delle persone con demenza che frequentano la struttura semi-residenziale prevedono in tutti i casi un contatto periodico tra il personale della struttura e il familiare; solo nel 15,4% dei casi sono previsti gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto (AMA) e gruppi di empowerment sociale per caregiver (tabella 4.52). Questi ultimi due dati mostrano una percentuale minore di gruppi AMA e di gruppi di empowerment sociale rispetto ai dati nel Nord e dell'Italia.

Tabella 4.52 Relazioni con i familiari

|   | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|---|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
|   | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| <b><i>È previsto un contatto periodico tra il personale e il familiare?</i></b> |           |               |            |              |            |              |
| Si  | 13        | 100,0%        | 186        | 89,4%        | 270        | 90,0%        |
| No  | 0         | 0,0%          | 5          | 2,4%         | 7          | 2,3%         |
| Risposte mancanti   | 0         | 0,0%          | 17         | 8,2%         | 23         | 7,7%         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>191</b> | <b>91,8%</b> | <b>277</b> | <b>92,3%</b> |
| <b><i>Sono previsti gruppi AMA per i caregiver?</i></b>                         |           |               |            |              |            |              |
| Si  | 2         | 15,4%         | 48         | 23,1%        | 75         | 25,0%        |
| No  | 11        | 84,6%         | 140        | 67,3%        | 196        | 65,3%        |
| Risposte mancanti   | 0         | 0,0%          | 20         | 9,6%         | 29         | 9,7%         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>188</b> | <b>90,4%</b> | <b>271</b> | <b>90,3%</b> |
| <b><i>Sono previsti gruppi di empowerment sociale per i caregiver?</i></b>      |           |               |            |              |            |              |
| Si  | 2         | 15,4%         | 37         | 17,8%        | 52         | 17,3%        |
| No  | 11        | 84,6%         | 149        | 71,6%        | 217        | 72,3%        |
| Risposte mancanti   | 0         | 0,0%          | 22         | 10,6%        | 31         | 10,3%        |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>186</b> | <b>89,4%</b> | <b>269</b> | <b>89,7%</b> |

Nel 2019 le ore medie di formazione effettuate per tutte le figure professionali sono state 195, con un valore superiore rispetto al Nord (193,1) e all'Italia (176,5) (**tabella 4.53**). Le figure che hanno ricevuto più spesso formazione all'interno dei CD sono stati gli operatori socio-sanitari (76,9%), come al Nord (72,1%) e in Italia (70,3%) (**tabella 4.54**).

Tabella 4.53 Ore di formazione nel 2019

|   | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|---|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|   | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| Ore di formazione effettuate nel 2019 in totale | 195,0     | 0-811   | 193,1      | 0-4.656 | 176,5      | 0-4.656 |
| <b>Totale rispondenti</b>                       | <b>13</b> |         | <b>208</b> |         | <b>300</b> |         |

Tabella 4.54 Ore di formazione per figura professionale

|  | PA Trento |       | Nord       |       | Italia     |       |
|--|-----------|-------|------------|-------|------------|-------|
|  | N         | %     | N          | %     | N          | %     |
| Neurologo                              | 0         | 0,0%  | 1          | 0,5%  | 9          | 3,0%  |
| Geriatra                               | 0         | 0,0%  | 35         | 16,8% | 41         | 13,7% |
| Psichiatra                             | 1         | 7,7%  | 1          | 0,5%  | 2          | 0,7%  |
| Psicologo                              | 2         | 15,4% | 31         | 14,9% | 50         | 16,7% |
| Neuropsicologo                         | 0         | 0,0%  | 6          | 2,9%  | 11         | 3,7%  |
| Assistente sociale                     | 1         | 7,7%  | 31         | 14,9% | 50         | 16,7% |
| Infermiere                             | 5         | 38,5% | 117        | 56,3% | 153        | 51,0% |
| Fisioterapista                         | 4         | 30,8% | 93         | 44,7% | 120        | 40,0% |
| Logopedista                            | 0         | 0,0%  | 9          | 4,3%  | 11         | 3,7%  |
| Terapista occupazionale                | 0         | 0,0%  | 5          | 2,4%  | 14         | 4,7%  |
| Amministrativo                         | 0         | 0,0%  | 12         | 5,8%  | 17         | 5,7%  |
| Nutrizionista                          | 0         | 0,0%  | 4          | 1,9%  | 5          | 1,7%  |
| Educatore                              | 5         | 38,5% | 94         | 45,2% | 131        | 43,7% |
| Animatore di comunità                  | 2         | 15,4% | 38         | 18,3% | 56         | 18,7% |
| Operatore socio-sanitario              | 10        | 76,9% | 150        | 72,1% | 211        | 70,3% |
| Tecnico di riabilitazione psichiatrica | 1         | 7,7%  | 2          | 1,0%  | 3          | 1,0%  |
| <b>Totale rispondenti</b>              | <b>13</b> |       | <b>208</b> |       | <b>300</b> |       |

I CD della PA di Trento, durante la pandemia, sono stati tutti chiusi o parzialmente chiusi (**figura 4.5 A**) e il 61,5% lo è stato per un periodo superiore a 3 mesi, una percentuale inferiore rispetto al Nord (85,4%) e al territorio nazionale (76,4%) (**tabella 4.55**). Nel 2021 nella PA di Trento il 61,5% dei centri è rimasto sempre aperto (**figura 4.5 B**) e delle strutture chiuse (38,5%), il 40% lo è stato per un periodo superiore a 3 mesi, in misura inferiore rispetto a quanto avvenuto al Nord e in Italia (**tabella 4.55**).

Figura 4.5 Apertura dei CD nel 2020 e 2021

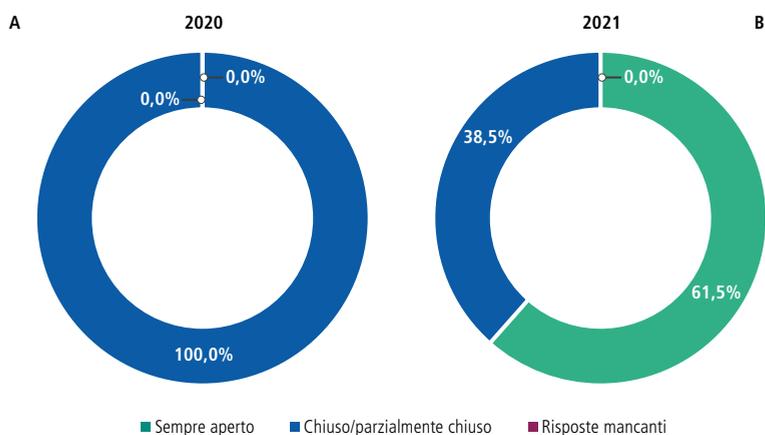


Tabella 4.55 Apertura dei CD nel 2020 e 2021

|  | PA Trento |               | Nord       |              | Italia     |              |
|--|-----------|---------------|------------|--------------|------------|--------------|
|  | N         | %             | N          | %            | N          | %            |
| <b>Durante il 2020 il servizio è stato</b> |           |               |            |              |            |              |
| Sempre aperto                              | 0         | 0,0%          | 12         | 5,8%         | 18         | 6,0%         |
| Chiuso/Parzialmente chiuso                 | 13        | 100,0%        | 192        | 92,3%        | 276        | 92,0%        |
| Risposte mancanti                          | 0         | 0,0%          | 4          | 1,9%         | 6          | 2,0%         |
| <b>Totale rispondenti</b>                  | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>204</b> | <b>98,1%</b> | <b>294</b> | <b>98,0%</b> |
| <b>Durata della chiusura nel 2020</b>      |           |               |            |              |            |              |
| <3 mesi                                    | 5         | 38,5%         | 26         | 13,5%        | 56         | 20,3%        |
| Oltre 3 mesi                               | 8         | 61,5%         | 164        | 85,4%        | 211        | 76,4%        |
| Risposte mancanti                          | 0         | 0,0%          | 2          | 1,0%         | 9          | 3,3%         |
| <b>Totale rispondenti</b>                  | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>190</b> | <b>99,0%</b> | <b>267</b> | <b>96,7%</b> |
| <b>Durante il 2021 il servizio è stato</b> |           |               |            |              |            |              |
| Sempre aperto                              | 8         | 61,5%         | 94         | 45,2%        | 144        | 48,0%        |
| Chiuso/Parzialmente chiuso                 | 5         | 38,5%         | 110        | 52,9%        | 149        | 49,7%        |
| Risposte mancanti                          | 0         | 0,0%          | 4          | 1,9%         | 7          | 2,3%         |
| <b>Totale rispondenti</b>                  | <b>13</b> | <b>100,0%</b> | <b>204</b> | <b>98,1%</b> | <b>293</b> | <b>97,7%</b> |
| <b>Durata della chiusura nel 2021</b>      |           |               |            |              |            |              |
| <3 mesi                                    | 3         | 60,0%         | 32         | 29,1%        | 44         | 29,5%        |
| Oltre 3 mesi                               | 2         | 40,0%         | 75         | 68,2%        | 99         | 66,4%        |
| Risposte mancanti                          | 0         | 0,0%          | 3          | 2,7%         | 6          | 4,0%         |
| <b>Totale rispondenti</b>                  | <b>5</b>  | <b>100,0%</b> | <b>107</b> | <b>97,3%</b> | <b>143</b> | <b>96,0%</b> |

## Survey sulle Residenze Sanitarie Assistenziali

Nella PA di Trento sono presenti 56 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e hanno partecipato tutte alla presente survey; di queste, 55 (98,1%) accettano pazienti con demenza. Il questionario relativo alla scheda dati 2019 è stato compilato da 47 (83,9%) strutture.

La maggior parte di queste strutture è territoriale (92,7%), nessuna è collocata all'interno di ospedali, tale dato appare in linea con quanto emerge dai dati della macro-area del Nord (92,8%) e dall'Italia (92,3%) (**tabella 4.56**). Per quanto riguarda la struttura o l'ente di appartenenza, la survey ha rilevato che quasi tre quarti delle RSA fanno parte di un'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) e il 12,7% di un consorzio o cooperativa (**tabella 4.57**). La distribuzione degli enti o strutture di appartenenza è abbastanza differente da quella della macro-area del Nord e dell'Italia, che invece vede maggiore varietà nell'ente di appartenenza.

Tabella 4.56 Localizzazione del servizio

|                           | PA Trento |             | Nord         |             | Italia       |             |
|---------------------------|-----------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
|                           | N         | %           | N            | %           | N            | %           |
| Territoriale              | 51        | 92,7%       | 1.074        | 92,8%       | 1.542        | 92,3%       |
| Ospedaliera               | 0         | 0,0%        | 13           | 1,1%        | 22           | 1,3%        |
| Risposte mancanti         | 4         | 7,3%        | 70           | 6,1%        | 107          | 6,4%        |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>55</b> | <b>100%</b> | <b>1.157</b> | <b>100%</b> | <b>1.671</b> | <b>100%</b> |

Tabella 4.57 Struttura/Ente di appartenenza

|                           | PA Trento |             | Nord         |             | Italia       |             |
|---------------------------|-----------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
|                           | N         | %           | N            | %           | N            | %           |
| Fondazione                | 0         | 0,0%        | 253          | 21,9%       | 306          | 18,3%       |
| Consorzio/Cooperativa     | 7         | 12,7%       | 231          | 20,0%       | 308          | 18,4%       |
| SRL                       | 1         | 1,8%        | 167          | 14,4%       | 321          | 19,2%       |
| Onlus                     | 1         | 1,8%        | 104          | 9,0%        | 127          | 7,6%        |
| ASP/APSP                  | 41        | 74,5%       | 106          | 9,2%        | 156          | 9,3%        |
| Ente religioso            | 1         | 1,8%        | 61           | 5,3%        | 90           | 5,4%        |
| IPAB                      | 0         | 0,0%        | 65           | 5,6%        | 65           | 3,9%        |
| Comunale                  | 0         | 0,0%        | 16           | 1,4%        | 32           | 1,9%        |
| SPA                       | 0         | 0,0%        | 24           | 2,1%        | 47           | 2,8%        |
| Azienda speciale          | 0         | 0,0%        | 19           | 1,6%        | 20           | 1,2%        |
| ETS                       | 0         | 0,0%        | 16           | 1,4%        | 24           | 1,4%        |
| Impresa sociale           | 0         | 0,0%        | 18           | 1,6%        | 28           | 1,7%        |
| Altro                     | 4         | 7,3%        | 77           | 6,7%        | 147          | 8,8%        |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>55</b> | <b>100%</b> | <b>1.157</b> | <b>100%</b> | <b>1.671</b> | <b>100%</b> |

La maggioranza (90,9%) delle strutture è una RSA e il 9,1% è una residenza socio-sanitaria (**tabella 4.58**). Al Nord e in Italia, si osservano proporzioni maggiori di residenze socio-sanitarie. Per quanto riguarda la tipologia di prestazioni residenziali, il 30% delle RSA fornisce una prestazione di livello R3, il 28% di livello R2 e il 26% di livello R2d, similmente a quanto emerge al Nord e in Italia, dove risulta una proporzione leggermente maggiore di strutture con prestazioni di livello R3 (**tabella 4.59**).

Tabella 4.58 Tipologia di struttura

|                                   | PA Trento |             | Nord         |             | Italia       |             |
|-----------------------------------|-----------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
|                                   | N         | %           | N            | %           | N            | %           |
| Residenza sanitaria assistenziale | 50        | 90,9%       | 809          | 69,9%       | 1.196        | 71,6%       |
| Residenza socio-sanitaria         | 5         | 9,1%        | 348          | 30,1%       | 475          | 28,4%       |
| <b>Totale rispondenti</b>         | <b>55</b> | <b>100%</b> | <b>1.157</b> | <b>100%</b> | <b>1.671</b> | <b>100%</b> |

Tabella 4.59 Tipologia di prestazioni residenziali\*

|                           | PA Trento |       | Nord       |       | Italia       |       |
|---------------------------|-----------|-------|------------|-------|--------------|-------|
|                           | N         | %     | N          | %     | N            | %     |
| R1                        | 4         | 8,0%  | 156        | 19,3% | 228          | 19,1% |
| R2                        | 14        | 28,0% | 183        | 22,6% | 332          | 27,8% |
| R2d                       | 13        | 26,0% | 151        | 18,7% | 233          | 19,5% |
| R3                        | 15        | 30,0% | 329        | 40,7% | 496          | 41,5% |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>50</b> |       | <b>809</b> |       | <b>1.196</b> |       |

\*Possibilità di risposte multiple

La grande maggioranza (92,7%) delle strutture che hanno partecipato allo studio ha una natura privata convenzionata, il 3,6% sono strutture pubbliche (**tabella 4.60**). Nella PA di Trento le strutture private convenzionate hanno un rapporto diretto esclusivamente con la ASL nel 51% dei casi, mentre nel 37,3% la struttura ha rapporto direttamente con la PA, con dati differenti da quelli che si osservano al Nord e in Italia (**tabella 4.61**).

Tabella 4.60 Natura della struttura

|  | PA Trento |             | Nord         |             | Italia       |             |
|--|-----------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
|  | N         | %           | N            | %           | N            | %           |
| Servizio accreditato/autorizzato/a contratto/convenzionato | 51        | 92,7%       | 1.124        | 97,1%       | 1.583        | 94,7%       |
| Servizio a gestione diretta da parte di ASL/Comune         | 2         | 3,6%        | 20           | 1,7%        | 65           | 3,9%        |
| Altro  | 2         | 3,6%        | 13           | 1,1%        | 23           | 1,4%        |
| <b>Totale rispondenti</b>                                  | <b>55</b> | <b>100%</b> | <b>1.157</b> | <b>100%</b> | <b>1.671</b> | <b>100%</b> |

Tabella 4.61 Tipo di rapporto con ASL/Comune

|   | PA Trento |               | Nord         |               | Italia       |               |
|---|-----------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N         | %             | N            | %             | N            | %             |
| <b>Servizio a gestione diretta da parte di</b>                              |           |               |              |               |              |               |
| ASL   | 0         | 0,0%          | 6            | 30,0%         | 41           | 63,1%         |
| Comune  | 0         | 0,0%          | 8            | 40,0%         | 13           | 20,0%         |
| Altro   | 2         | 100,0%        | 3            | 15,0%         | 3            | 4,6%          |
| ASL + Comune  | 0         | 0,0%          | 2            | 10,0%         | 7            | 10,8%         |
| ASL + altro   | 0         | 0,0%          | 0            | 0,0%          | 0            | 0,0%          |
| Comune + altro  | 0         | 0,0%          | 0            | 0,0%          | 0            | 0,0%          |
| ASL + Comune + altro  | 0         | 0,0%          | 1            | 5,0%          | 1            | 1,5%          |
| <b>Totale servizi a gestione diretta</b>                                    | <b>2</b>  | <b>100,0%</b> | <b>20</b>    | <b>100,0%</b> | <b>65</b>    | <b>100,0%</b> |
| <b>Servizio accreditato/autorizzato/a contratto/<br/>convenzionato con</b>  |           |               |              |               |              |               |
| ASL   | 26        | 51,0%         | 764          | 68,0%         | 1.060        | 67,0%         |
| Comune  | 0         | 0,0%          | 25           | 2,2%          | 36           | 2,3%          |
| Altro   | 19        | 37,3%         | 99           | 8,8%          | 116          | 7,3%          |
| ASL + Comune  | 2         | 3,9%          | 205          | 18,2%         | 327          | 20,7%         |
| ASL + altro   | 3         | 5,9%          | 23           | 2,0%          | 26           | 1,6%          |
| Comune + altro  | 1         | 2,0%          | 1            | 0,1%          | 5            | 0,3%          |
| ASL + Comune + altro  | 0         | 0,0%          | 7            | 0,6%          | 13           | 0,8%          |
| <b>Totale servizi accreditati/autorizzati/a<br/>contratto/convenzionati</b> | <b>51</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.124</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.583</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Altro</b>  | <b>2</b>  | <b>100,0%</b> | <b>13</b>    | <b>100,0%</b> | <b>23</b>    | <b>100,0%</b> |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>55</b> |               | <b>1.157</b> |               | <b>1.671</b> |               |

Il numero medio dei posti letto è 34 per le strutture pubbliche, che varia da un minimo di 5 a un massimo di 62 (tabella 4.62). Tale dato è più alto rispetto alla macro-area di riferimento, ma simile al dato nazionale. Dei 34 posti totali, in media 5 sono quelli utilizzati da persone con demenza.

Per le strutture private convenzionate il numero medio di posti è 90 e varia tra 15 e 219, valore simile al Nord (88) e leggermente inferiore al dato italiano (79) (tabella 4.62). Di questi, in media 74 posti sono convenzionati e 7 sono privati, di cui rispettivamente 24 e 2 sono quelli occupati da persone con demenza.

La maggior parte delle strutture (83,6%) accoglie persone con demenza in camere in condivisione con persone con altre patologie (tabella 4.63). Il 34,5% delle strutture fa afferire gli utenti con demenza anche a un nucleo specifico e il 7,3% riserva loro stanze esclusive. Questi dati sono abbastanza vicini a quelli del quadro italiano e della macro-area.

Tabella 4.62 Numero dei posti letto

|  | PA Trento | Nord         | Italia       |
|--|-----------|--------------|--------------|
| <b>Servizio a gestione diretta da parte di ASL/Comune</b>                  |           |              |              |
| Numero di posti letto totali   |           |              |              |
| Media  | 34        | 53           | 37           |
| Min-Max  | 5-62      | 5-130        | 5-130        |
| Numero di posti letto utilizzati da persone con demenze                    |           |              |              |
| Media  | 5         | 22           | 14           |
| Min-Max  | 0-10      | 0-51         | 0-51         |
| <b>Servizio accreditato/autorizzato/a contratto/convenzionato</b>          |           |              |              |
| Numero di posti letto totali   |           |              |              |
| Media  | 90        | 88           | 79           |
| Min-Max  | 15-219    | 8-448        | 8-448        |
| Numero di posti letto utilizzati da persone con demenze                    |           |              |              |
| Media  | 25        | 33           | 29           |
| Min-Max  | 0-64      | 0-448        | 0-448        |
| Numero di posti convezionati/a contratto                                   |           |              |              |
| Media  | 74        | 69           | 62           |
| Min-Max  | 0-201     | 0-436        | 0-436        |
| Numero di posti convezionati/a contratto utilizzati da persone con demenze |           |              |              |
| Media  | 24        | 27           | 24           |
| Min-Max  | 0-64      | 0-436        | 0-436        |
| Numero di posti privati  |           |              |              |
| Media  | 7         | 13           | 11           |
| Min-Max  | 0-47      | 0-230        | 0-230        |
| Numero di posti privati utilizzati da persone con demenze                  |           |              |              |
| Media  | 2         | 7            | 5            |
| Min-Max  | 0-25      | 0-67         | 0-67         |
| <b>Altro</b>   |           |              |              |
| Numero di posti letto totali   |           |              |              |
| Media  | 87        | 66           | 59           |
| Min-Max  | 80-94     | 21-102       | 13-102       |
| Numero di posti letto utilizzati da persone con demenze                    |           |              |              |
| Media  | 5         | 26           | 20           |
| Min-Max  | 5-5       | 5-53         | 0-53         |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>55</b> | <b>1.157</b> | <b>1.671</b> |

Tabella 4.63 Collocazione degli utenti con demenza\*

|  | PA Trento |       | Nord         |       | Italia       |       |
|--|-----------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
|  | N         | %     | N            | %     | N            | %     |
| La struttura accoglie esclusivamente utenti con demenza                              | 0         | 0,0%  | 12           | 1,0%  | 19           | 1,1%  |
| Agli utenti con demenza sono riservate delle stanze nella struttura residenziale     | 4         | 7,3%  | 152          | 13,1% | 255          | 15,3% |
| Gli utenti con demenza afferiscono un modulo/nucleo specifico (es. Nucleo Alzheimer) | 19        | 34,5% | 298          | 25,8% | 411          | 24,6% |
| Gli utenti con demenza condividono la camera con utenti con altre patologie          | 46        | 83,6% | 888          | 76,8% | 1.247        | 74,6% |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>55</b> |       | <b>1.157</b> |       | <b>1.671</b> |       |

\*Possibilità di risposte multiple

Nella PA di Trento il numero medio di camere delle RSA è 52, di cui in media 16 singole, 33 doppie e 9 con più di due letti (**tabella 4.64**). Tutte le RSA hanno camere doppie e quasi tutte (94,5%) hanno camere singole, più spesso delle RSA del Nord e in generale delle RSA italiane.

Tabella 4.64 Caratteristiche della struttura. Camere

|  | PA Trento | Nord  | Italia |
|--|-----------|-------|--------|
| <b>Totale strutture</b>                          |           |       |        |
| Numero di strutture                              | 55        | 1.157 | 1.671  |
| Numero di camere (Media)                         | 52        | 46    | 41     |
| Numero di camere (Min-Max)                       | 21-134    | 5-266 | 4-266  |
| <b>Strutture con camere singole</b>              |           |       |        |
| Numero di strutture (N)                          | 52        | 972   | 1.335  |
| Numero di strutture (%)                          | 94,5%     | 84,0% | 79,9%  |
| Numero di camere singole (Media)                 | 16,2      | 11,9  | 10,7   |
| Numero di camere singole (Min-Max)               | 1-54      | 1-82  | 1-82   |
| <b>Strutture con camere doppie</b>               |           |       |        |
| Numero di strutture (N)                          | 55        | 1.143 | 1.639  |
| Numero di strutture (%)                          | 100,0%    | 98,8% | 98,1%  |
| Numero di camere doppie (Media)                  | 32,9      | 32,4  | 28,9   |
| Numero di camere doppie (Min-Max)                | 6-90      | 1-188 | 1-188  |
| <b>Strutture con camere con più di due letti</b> |           |       |        |
| Numero di strutture (N)                          | 21        | 515   | 712    |
| Numero di strutture (%)                          | 38,2%     | 44,5% | 42,6%  |
| Numero di camere con più di due letti (Media)    | 8,9       | 9,1   | 9,0    |
| Numero di camere con più di due letti (Min-Max)  | 1-25      | 1-65  | 1-65   |

Per quanto riguarda le altre caratteristiche delle RSA, si rileva come tutte abbiano la palestra e oltre il 90% il giardino, il salotto, la cappella e lo spazio per gli eventi (**tabella 4.65**), similmente alle RSA del Nord e nazionali. Nelle RSA della PA di Trento è più frequente la disponibilità della terrazza, della stanza di stimolazione sensoriale, della biblioteca, della sala di lettura e della sala teatro.

Tabella 4.65 Caratteristiche della struttura

|  | PA Trento |        | Nord         |       | Italia       |       |
|--|-----------|--------|--------------|-------|--------------|-------|
|  | N         | %      | N            | %     | N            | %     |
| <i>All'interno della struttura sono a disposizione di ospiti e familiari</i> |           |        |              |       |              |       |
| Giardino   | 54        | 98,2%  | 1.096        | 94,7% | 1.555        | 93,1% |
| Giardino Alzheimer   | 12        | 21,8%  | 243          | 21,0% | 317          | 19,0% |
| Giardino o terrazza coperta  | 5         | 9,1%   | 74           | 6,4%  | 117          | 7,0%  |
| Terrazza   | 29        | 52,7%  | 402          | 34,7% | 589          | 35,2% |
| Stanza di stimolazione sensoriale  | 16        | 29,1%  | 195          | 16,9% | 284          | 17,0% |
| Biblioteca interna   | 37        | 67,3%  | 582          | 50,3% | 810          | 48,5% |
| Sala di lettura  | 41        | 74,5%  | 709          | 61,3% | 1.038        | 62,1% |
| Salotto  | 54        | 98,2%  | 1.033        | 89,3% | 1.490        | 89,2% |
| Tisaneria  | 5         | 9,1%   | 425          | 36,7% | 557          | 33,3% |
| Spazio per gli eventi  | 48        | 87,3%  | 945          | 81,7% | 1.317        | 78,8% |
| Bar interno  | 9         | 16,4%  | 301          | 26,0% | 438          | 26,2% |
| Sala teatro  | 12        | 21,8%  | 141          | 12,2% | 199          | 11,9% |
| Cappella   | 51        | 92,7%  | 934          | 80,7% | 1.294        | 77,4% |
| Palestra   | 55        | 100,0% | 1.143        | 98,8% | 1.622        | 97,1% |
| <i>I pasti sono preparati all'interno della struttura</i>                    | 50        | 90,9%  | 968          | 83,7% | 1.350        | 80,8% |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>55</b> |        | <b>1.157</b> |       | <b>1.671</b> |       |

Il responsabile della RSA è una figura specializzata in circa il 70% delle strutture (tabella 4.66). Nel 23,1% delle RSA è un Medico di Medicina Generale (MMG), una buona quota (35,7%) è rappresentata da vari tipi diversi di specializzazioni.

Tabella 4.66 Specializzazione del responsabile della RSA

|                                    | PA Trento |               | Nord         |               | Italia       |               |
|------------------------------------|-----------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|                                    | N         | %             | N            | %             | N            | %             |
| <i>Figura specializzata</i>        |           |               |              |               |              |               |
| Sì                                 | 39        | 70,9%         | 653          | 56,4%         | 991          | 59,3%         |
| No                                 | 16        | 29,1%         | 504          | 43,6%         | 680          | 40,7%         |
| <b>Totale rispondenti</b>          | <b>55</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.157</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.671</b> | <b>100,0%</b> |
| <i>Tipo di specializzazione</i>    |           |               |              |               |              |               |
| Geriatria                          | 3         | 7,7%          | 185          | 28,3%         | 257          | 25,9%         |
| Chirurgia generale                 | 6         | 15,4%         | 70           | 10,7%         | 79           | 8,0%          |
| Psicologia                         | 2         | 5,1%          | 52           | 8,0%          | 64           | 6,5%          |
| Medicina interna                   | 4         | 10,3%         | 37           | 5,7%          | 63           | 6,4%          |
| Igiene e Medicina preventiva       | 1         | 2,6%          | 18           | 2,8%          | 48           | 4,8%          |
| MMG                                | 9         | 23,1%         | 37           | 5,7%          | 41           | 4,1%          |
| Neurologia                         | 0         | 0,0%          | 6            | 0,9%          | 32           | 3,2%          |
| Altro                              | 14        | 35,9%         | 248          | 38,0%         | 407          | 41,1%         |
| <b>Totale figure specializzate</b> | <b>39</b> | <b>100,0%</b> | <b>653</b>   | <b>100,0%</b> | <b>991</b>   | <b>100,0%</b> |

Le RSA della PA di Trento hanno una prima convenzione e sono in attività da circa 16 anni, similmente a quanto si osserva al Nord e nel dato nazionale (**tabella 4.67**). L'accreditamento è invece avvenuto da circa 12 anni.

Tabella 4.67 Anni di attività delle RSA

|  | PA Trento |           | Nord         |           | Italia       |          |
|--|-----------|-----------|--------------|-----------|--------------|----------|
|  | Mediana   | IQR       | Mediana      | IQR       | Mediana      | IQR      |
| <b>Autorizzazione al funzionamento</b>                           |           |           |              |           |              |          |
| Da quanti anni la struttura ha l'autorizzazione al funzionamento | 15,6      | 13,1-20,8 | 16,4         | 9,6-22,6  | 15,6         | 9-22,2   |
| Risposte mancanti  | 4         |           | 90           |           | 111          |          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>51</b> |           | <b>1.067</b> |           | <b>1.560</b> |          |
| <b>Prima convenzione</b>   |           |           |              |           |              |          |
| Da quanti anni è iniziata la prima convenzione                   | 15,6      | 12,3-23,6 | 17,7         | 11,2-23,6 | 16,4         | 9,5-23,2 |
| Risposte mancanti  | 14        |           | 221          |           | 295          |          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>41</b> |           | <b>936</b>   |           | <b>1.376</b> |          |
| <b>Accreditamento</b>  |           |           |              |           |              |          |
| Da quanti anni la struttura è accreditata                        | 12,4      | 7,2-16,6  | 10,9         | 4,6-19,3  | 10,0         | 4,6-17,6 |
| Risposte mancanti  | 18        |           | 463          |           | 672          |          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>37</b> |           | <b>694</b>   |           | <b>999</b>   |          |

Dalla **tabella 4.68** in poi i dati riportati si riferiscono alle 47 RSA della PA di Trento che hanno compilato la scheda dati del 2019.

La tariffa giornaliera media minima è di 103 euro, mentre quella massima di 118, entrambe superiori alle tariffe medie del Nord e dell'Italia (**tabella 4.68**). La ripartizione dell'importo prevede che il 47,8% mediamente sia a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e il 36,3% dell'utente. La quota a carico del SSRT è più alta e quella dell'utente è più bassa di quelle rilevate a livello nazionale e anche di macro-area.

Tabella 4.68 Tariffe giornaliere e ripartizione delle quote

|   | PA Trento |          | Nord       |         | Italia       |         |
|---|-----------|----------|------------|---------|--------------|---------|
|   | Media     | Min-Max  | Media      | Min-Max | Media        | Min-Max |
| Tariffa giornaliera minima (€)                      | 103,5     | 42-156   | 73,6       | 25-156  | 77,2         | 15-168  |
| Tariffa giornaliera massima (€)                     | 118,1     | 45,9-156 | 88,2       | 44-209  | 90,2         | 27-450  |
| Risposte mancanti                                   | 1         |          | 19         |         | 29           |         |
| <b>Totale rispondenti</b>                           | <b>46</b> |          | <b>757</b> |         | <b>1.080</b> |         |
| Quota a carico del Servizio Sanitario Regionale (%) | 47,8%     | 0%-100%  | 32,8%      | 0%-100% | 37,2%        | 0%-100% |
| Quota a carico del servizio socio-sanitario (%)     | 14,3%     | 0%-70%   | 9,4%       | 0%-100% | 10,1%        | 0%-100% |
| Quota a carico dell'utente (%)                      | 36,3%     | 0%-50%   | 56,9%      | 0%-100% | 51,7%        | 0%-100% |
| Altro (%)   | 1,6%      | 0%-69%   | 0,9%       | 0%-100% | 1,0%         | 0%-100% |
| Risposte mancanti                                   | 1         |          | 27         |         | 38           |         |
| <b>Totale rispondenti</b>                           | <b>46</b> |          | <b>749</b> |         | <b>1.071</b> |         |

Per quanto riguarda il primo contatto di inserimento nella RSA, le unità di valutazione (UVM-UVT) sono quelle che più spesso lo effettuano (91,5%), con valori abbastanza diversi dalla macro-area del Nord e dal quadro nazionale (**tabella 4.69**) in cui prevale il contatto da parte dei familiari.

La presentazione della richiesta formale di accesso alla struttura è attuata ancora dall'UVM-UVT in modo prevalente, così come prevale nelle strutture del Nord e dell'Italia (**tabella 4.70**).

**Tabella 4.69** Modalità di accesso alla struttura per utenti con demenza. Prima richiesta di inserimento nella RSA

| In percentuale la prima richiesta di inserimento degli utenti con demenza proviene da | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|---|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|   | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| Tutore/Amministratore di sostegno   | 1,1%      | 0%-15%  | 7,3%       | 0%-100% | 8,4%       | 0%-100% |
| Familiare (o affine)  | 6,1%      | 0%-86%  | 57,3%      | 0%-100% | 53,4%      | 0%-100% |
| Servizio CDCD   | 0,0%      | 0%-0%   | 1,7%       | 0%-100% | 1,9%       | 0%-100% |
| Assistente sociale  | 0,3%      | 0%-10%  | 11,1%      | 0%-100% | 10,7%      | 0%-100% |
| Unità di valutazione (UVM-UVT)  | 91,7%     | 0%-100% | 25,3%      | 0%-100% | 29,8%      | 0%-100% |
| Altro   | 1,0%      | 0%-20%  | 2,7%       | 0%-100% | 2,4%       | 0%-100% |
| Risposte mancanti   | 4         |         | 133        |         | 171        |         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>43</b> |         | <b>643</b> |         | <b>938</b> |         |

**Tabella 4.70** Modalità di accesso alla struttura per utenti con demenza. \* Presentazione della richiesta formale

| Da chi può essere presentata la richiesta di accesso formale alla RSA? | PA Trento |               | Nord       |              | Italia       |              |
|--|-----------|---------------|------------|--------------|--------------|--------------|
|  | N         | %             | N          | %            | N            | %            |
| MMG  | 9         | 19,1%         | 364        | 46,9%        | 536          | 48,3%        |
| Assistenza sociale   | 6         | 12,8%         | 536        | 69,1%        | 726          | 65,5%        |
| CDCD   | 4         | 8,5%          | 156        | 20,1%        | 196          | 17,7%        |
| Altri specialisti territoriali   | 2         | 4,3%          | 166        | 21,4%        | 211          | 19,0%        |
| Unità di valutazione (UVM-UVT)   | 45        | 95,7%         | 445        | 57,3%        | 706          | 63,7%        |
| Medico ospedaliero   | 7         | 14,9%         | 303        | 39,0%        | 428          | 38,6%        |
| Familiari (dalla voce "Altro")   | 11        | 23,4%         | 293        | 37,8%        | 382          | 34,4%        |
| Risposte mancanti  | 0         | 0,0%          | 8          | 1,0%         | 12           | 1,1%         |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>768</b> | <b>99,0%</b> | <b>1.097</b> | <b>98,9%</b> |

\*Possibilità di risposte multiple

La **tabella 4.71** descrive le principali motivazioni che portano all'inserimento della persona con demenza nella RSA. La difficoltà nel gestire i disturbi del comportamento (43,2%) e la perdita di autonomia dovuta al percorso degenerativo della malattia (37,2%) sono le principali motivazioni nelle strutture della PA di Trento, così come rilevato nella zona del Nord e in Italia, ma con un ordine invertito (**tabella 4.71**). Inoltre, la maggior parte (57,9%) delle persone con demenza inserite nella RSA proviene dalla propria abitazione e il 22,8% da una struttura ospedaliera, come riportano in modo simile anche i dati del Nord e dell'Italia (**tabella 4.72**).

Tabella 4.71 Modalità di accesso alla struttura per utenti con demenza. Motivazioni della richiesta di inserimento nella RSA

|   | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|---|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|   | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| Perdita di autonomia (decorso degenerativo)         | 37,2%     | 0%-100% | 48,4%      | 0%-100% | 48,4%      | 0%-100% |
| Stabilizzazione dello stato clinico (post acuzie)   | 2,3%      | 0%-25%  | 8,2%       | 0%-100% | 8,8%       | 0%-100% |
| Difficoltà a gestire disturbi comportamentali       | 43,2%     | 0%-90%  | 28,9%      | 0%-100% | 27,6%      | 0%-100% |
| Insufficienza del supporto sociale (famiglia/amici) | 11,9%     | 0%-50%  | 10,9%      | 0%-100% | 11,4%      | 0%-100% |
| Alloggio non idoneo                                 | 1,1%      | 0%-20%  | 3,5%       | 0%-100% | 3,8%       | 0%-100% |
| Altra motivazione                                   | 4,3%      | 0%-100% | 0,7%       | 0%-100% | 0,6%       | 0%-100% |
| Risposte mancanti                                   | 22        |         | 183        |         | 242        |         |
| <b>Totale rispondenti</b>                           | <b>25</b> |         | <b>593</b> |         | <b>867</b> |         |

Tabella 4.72 Provenienza delle persone con demenza inserite nella RSA

|                                    | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|------------------------------------|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|                                    | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| Abitazione                         | 57,9%     | 0%-100% | 63,2%      | 0%-100% | 63,9%      | 0%-100% |
| Struttura protetta socio-sanitaria | 9,5%      | 0%-53%  | 7,0%       | 0%-80%  | 6,4%       | 0%-80%  |
| Struttura semi-residenziale        | 1,8%      | 0%-10%  | 3,6%       | 0%-96%  | 3,6%       | 0%-96%  |
| Struttura ospedaliera              | 22,8%     | 0%-75%  | 17,3%      | 0%-95%  | 17,6%      | 0%-95%  |
| Struttura di riabilitazione        | 1,0%      | 0%-10%  | 4,3%       | 0%-70%  | 4,2%       | 0%-80%  |
| Nucleo della stessa RSA            | 6,1%      | 0%-100% | 3,6%       | 0%-100% | 3,2%       | 0%-100% |
| Altro                              | 0,9%      | 0%-8%   | 1,5%       | 0%-100% | 1,4%       | 0%-100% |
| Risposte mancanti                  | 17        |         | 164        |         | 226        |         |
| <b>Totale rispondenti</b>          | <b>30</b> |         | <b>612</b> |         | <b>883</b> |         |

Solo il 25,5% delle strutture della PA di Trento dichiara di seguire dei criteri di priorità per l'accesso, valore che risulta essere inferiore rispetto al Nord (63,1%) e all'Italia (57,9%) (**tabella 4.73**). L'ordine di priorità di accesso alla RSA vede al primo posto la condizione clinica (che risulta la priorità più importante anche al Nord e in Italia) (**tabella 4.74**). La priorità della tenuta della rete familiare è la seconda di cui si tiene conto.

Tabella 4.73 Criteri di priorità per l'accesso alla RSA

|                           | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|                           | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| Si                        | 12        | 25,5%         | 490        | 63,1%         | 642          | 57,9%         |
| No                        | 4         | 8,5%          | 147        | 18,9%         | 267          | 24,1%         |
| ND                        | 31        | 66,0%         | 139        | 17,9%         | 200          | 18,0%         |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.74 Ordine di priorità per l'accesso alla RSA (da 1 a 5, media)\*

|   | PA Trento | Nord       | Italia       |
|---|-----------|------------|--------------|
| Priorità per i residenti del Municipio/Comune                   | 1,60      | 2,24       | 2,15         |
| Priorità in base alla condizione clinica                        | 1,38      | 2,15       | 2,11         |
| Priorità in base alla consistenza e tenuta della rete familiare | 1,40      | 2,33       | 2,22         |
| Priorità in base alla condizione socio-economica                | 1,55      | 2,58       | 2,41         |
| Priorità in base all'ordine in lista d'attesa                   | 1,49      | 2,31       | 2,23         |
| <b>Totale rispondenti</b>                                       | <b>47</b> | <b>776</b> | <b>1.109</b> |

\*Il valore medio più basso corrisponde al posto più in alto nella classifica delle priorità

Per quanto riguarda i tempi di attesa tra la richiesta di inserimento e l'ingresso effettivo nella RSA, la maggior parte delle strutture che fanno parte della Provincia Autonoma (85,1%) non ha dato questo tipo di informazione (**tabella 4.75**). La permanenza media all'interno delle RSA va oltre i 36 mesi nella maggioranza delle strutture che hanno risposto (12,8%), circa metà delle RSA non ha dato questa informazione.

Tabella 4.75 Tempo di attesa per l'inserimento in RSA e tempo di permanenza

|                                  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|----------------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|                                  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>Tempo medio di attesa</b>     |           |               |            |               |              |               |
| <1 mese                          | 3         | 6,4%          | 167        | 21,5%         | 257          | 23,2%         |
| 1-3 mesi                         | 2         | 4,3%          | 163        | 21,0%         | 258          | 23,3%         |
| 3-6 mesi                         | 2         | 4,3%          | 124        | 16,0%         | 163          | 14,7%         |
| >6 mesi                          | 0         | 0,0%          | 95         | 12,2%         | 129          | 11,6%         |
| ND                               | 40        | 85,1%         | 227        | 29,3%         | 302          | 27,2%         |
| <b>Totale rispondenti</b>        | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Tempo medio di permanenza</b> |           |               |            |               |              |               |
| 3 mesi                           | 1         | 2,1%          | 15         | 1,9%          | 26           | 2,3%          |
| 6 mesi                           | 3         | 6,4%          | 17         | 2,2%          | 31           | 2,8%          |
| 12 mesi                          | 0         | 0,0%          | 27         | 3,5%          | 50           | 4,5%          |
| 18 mesi                          | 4         | 8,5%          | 48         | 6,2%          | 67           | 6,0%          |
| 24 mesi                          | 5         | 10,6%         | 78         | 10,1%         | 96           | 8,7%          |
| 30 mesi                          | 3         | 6,4%          | 28         | 3,6%          | 39           | 3,5%          |
| 36 mesi                          | 2         | 4,3%          | 58         | 7,5%          | 74           | 6,7%          |
| Oltre 36 mesi                    | 6         | 12,8%         | 248        | 32,0%         | 383          | 34,5%         |
| ND                               | 23        | 48,9%         | 257        | 33,1%         | 343          | 30,9%         |
| <b>Totale rispondenti</b>        | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

La **tabella 4.76** indica il luogo in cui vengono inviati gli utenti con demenza dimessi dalla RSA. Il decesso è il motivo principale di uscita dalla struttura (PA di Trento 70,1% vs Nord 72,2% vs Italia 71,2%), seguito dal trasferimento in altro reparto presso la stessa struttura residenziale (PA di Trento 15,6% vs Nord 7% vs Italia 5,5%). Per quanto riguarda la motivazione della richiesta di dimissione dalla RSA, l'avvicinarsi al domicilio del familiare di riferimento è la più frequente (26,2%), con dati simili a quelli nazionali e di macro-area (**tabella 4.76**). Il 59,6% delle strutture residenziali gestisce la dimissione del paziente in modo coordinato con ASL e Comune, più spesso di quanto avviene nella macro-area del Nord (49,2%) e in Italia (47,4%) (**tabella 4.77**).

Tabella 4.76 Dimissione degli utenti con demenza

|   | PA Trento |         | Nord       |         | Italia     |         |
|---|-----------|---------|------------|---------|------------|---------|
|   | Media     | Min-Max | Media      | Min-Max | Media      | Min-Max |
| <b>In percentuale dove vengono inviati gli utenti con demenza al momento della dimissione</b> |           |         |            |         |            |         |
| Domicilio senza assistenza  | 0,9%      | 0%-35%  | 0,5%       | 0%-35%  | 1,1%       | 0%-100% |
| Domicilio con assistenza  | 3,2%      | 0%-35%  | 5,3%       | 0%-100% | 6,2%       | 0%-100% |
| Altra struttura residenziale  | 8,3%      | 0%-40%  | 10,9%      | 0%-100% | 10,6%      | 0%-100% |
| Dimissione per decesso  | 70,1%     | 0%-100% | 72,2%      | 0%-100% | 71,2%      | 0%-100% |
| Trasferimento in ospedale   | 1,2%      | 0%-15%  | 2,6%       | 0%-50%  | 3,9%       | 0%-90%  |
| Struttura riabilitativa   | 0,1%      | 0%-5%   | 0,3%       | 0%-24%  | 0,4%       | 0%-40%  |
| Altro reparto interno alla RSA  | 15,6%     | 0%-97%  | 7,0%       | 0%-100% | 5,5%       | 0%-100% |
| Altro   | 0,6%      | 0%-22%  | 2,0%       | 0%-100% | 2,0%       | 0%-100% |
| Risposte mancanti   | 8         |         | 204        |         | 279        |         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>39</b> |         | <b>572</b> |         | <b>830</b> |         |
| <b>In percentuale qual è il motivo della richiesta di dimissione</b>                          |           |         |            |         |            |         |
| Sostenibilità economica   | 1,2%      | 0%-20%  | 16,7%      | 0%-100% | 16,2%      | 0%-100% |
| Vicinanza al domicilio del familiare di riferimento   | 26,2%     | 0%-100% | 28,9%      | 0%-100% | 25,5%      | 0%-100% |
| Peggioramento della salute generale   | 18,6%     | 0%-100% | 17,5%      | 0%-100% | 19,8%      | 0%-100% |
| Cambiamento o stabilizzazione dei disturbi del comportamento                                  | 15,8%     | 0%-92%  | 14,1%      | 0%-100% | 14,0%      | 0%-100% |
| Altro   | 49,6%     | 0%-100% | 24,2%      | 0%-100% | 26,2%      | 0%-100% |
| Risposte mancanti   | 13        |         | 237        |         | 328        |         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>34</b> |         | <b>539</b> |         | <b>781</b> |         |

Tabella 4.77 Gestione della dimissione degli utenti con demenza. Coordinamento tra RSA, ASL e Comuni

|                           | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---------------------------|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|                           | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| Si                        | 28        | 59,6%         | 382        | 49,2%         | 526          | 47,4%         |
| No                        | 10        | 21,3%         | 216        | 27,8%         | 325          | 29,3%         |
| ND                        | 9         | 19,1%         | 178        | 22,9%         | 258          | 23,3%         |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

Per quanto riguarda il personale delle RSA, oltre l'80% delle RSA ha almeno una figura delle seguenti professioni: infermiere, fisioterapista e operatore socio-sanitario (**tabella 4.78**). Il geriatra, il logopedista, il nutrizionista, l'educatore sono presenti meno frequentemente nelle strutture della PA di Trento; per contro, lo psicologo e il neuropsicologo sono presenti più spesso.

Dalla **tabella 4.79** si evince che le strutture con 51-100 figure professionali sono le più frequenti, dato maggiore di quanto si osserva al Nord e in Italia.

Tabella 4.78 Personale della struttura

| Numero di RSA con almeno una delle seguenti figure professionali (strutturate o non strutturate) | PA Trento |       | Nord       |       | Italia       |       |
|--|-----------|-------|------------|-------|--------------|-------|
|  | N         | %     | N          | %     | N            | %     |
| Neurologo  | 1         | 2,1%  | 58         | 7,5%  | 110          | 9,9%  |
| Geriatra   | 8         | 17,0% | 243        | 31,3% | 337          | 30,4% |
| Psichiatra   | 2         | 4,3%  | 48         | 6,2%  | 66           | 6,0%  |
| Psicologo  | 26        | 55,3% | 384        | 49,5% | 546          | 49,2% |
| Neuropsicologo   | 2         | 4,3%  | 9          | 1,2%  | 12           | 1,1%  |
| Assistente sociale   | 4         | 8,5%  | 211        | 27,2% | 381          | 34,4% |
| Infermiere   | 41        | 87,2% | 693        | 89,3% | 990          | 89,3% |
| Fisioterapista   | 40        | 85,1% | 688        | 88,7% | 971          | 87,6% |
| Logopedista  | 4         | 8,5%  | 155        | 20,0% | 179          | 16,1% |
| Terapista occupazionale  | 0         | 0,0%  | 79         | 10,2% | 163          | 14,7% |
| Amministrativo   | 7         | 14,9% | 199        | 25,6% | 314          | 28,3% |
| Nutrizionista  | 0         | 0,0%  | 44         | 5,7%  | 118          | 10,6% |
| Educatore  | 12        | 25,5% | 426        | 54,9% | 581          | 52,4% |
| Animatore di comunità  | 23        | 48,9% | 246        | 31,7% | 347          | 31,3% |
| Operatore socio-sanitario  | 40        | 85,1% | 652        | 84,0% | 936          | 84,4% |
| Tecnico di riabilitazione psichiatrica   | 0         | 0,0%  | 18         | 2,3%  | 30           | 2,7%  |
| Personale addetto ai servizi (pulizia e mensa)   | 15        | 31,9% | 348        | 44,8% | 504          | 45,4% |
| Interprete linguistico   | 0         | 0,0%  | 0          | 0,0%  | 1            | 0,1%  |
| Mediatore culturale  | 0         | 0,0%  | 0          | 0,0%  | 0            | 0,0%  |
| Risposte mancanti  | 4         |       | 59         |       | 87           |       |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>43</b> |       | <b>717</b> |       | <b>1.022</b> |       |

Tabella 4.79 RSA distribuite per numero di figure professionali totali (strutturate e non strutturate)

|                           | PA Trento |       | Nord       |       | Italia       |       |
|---------------------------|-----------|-------|------------|-------|--------------|-------|
|                           | N         | %     | N          | %     | N            | %     |
| Fino a 20                 | 6         | 12,8% | 111        | 14,3% | 181          | 16,3% |
| 21-50                     | 16        | 34,0% | 324        | 41,8% | 482          | 43,5% |
| 51-100                    | 18        | 38,3% | 215        | 27,7% | 283          | 25,5% |
| 100+                      | 3         | 6,4%  | 67         | 8,6%  | 76           | 6,9%  |
| Risposte mancanti         | 4         |       | 59         |       | 87           |       |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>43</b> |       | <b>717</b> |       | <b>1.022</b> |       |

Tutte le RSA della PA di Trento hanno la figura del coordinatore generale, con frequenza superiore rispetto al Nord (86,6%) e all'Italia (84,2%) (**tabella 4.80**). Nella PA questo ruolo è svolto nel 76,6% dei casi da un infermiere e solo nel 10,6% dei casi da un medico. Nella **tabella 4.80** si osserva che anche al Nord (48,1%) e in Italia (48,3%) tale ruolo viene svolto nella maggior parte dei casi da un infermiere. La figura del coordinatore per l'organizzazione delle varie figure professionali è presente nel 72,3% delle RSA e anche qui il ruolo è svolto molto spesso da un infermiere (**tabella 4.81**). La figura del *case manager*, che ha la funzione della presa in carico dell'utente, è meno diffusa nella PA di Trento rispetto all'Italia (31,9% vs 44,7%) e anche in questo caso è svolta principalmente da un infermiere (PA di Trento 46,7% vs Nord 33,5% vs Italia 37,1%) (**tabella 4.82**).

Tabella 4.80 Organizzazione della RSA. Figura del coordinatore generale dei servizi socio-sanitari

|   | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b><i>Nella struttura è presente la figura di coordinatore generale dei servizi socio-sanitari?</i></b> |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 47        | 100,0%        | 672        | 86,6%         | 934          | 84,2%         |
| No  | 0         | 0,0%          | 95         | 12,2%         | 161          | 14,5%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 9          | 1,2%          | 14           | 1,3%          |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b><i>A quale figura professionale è affidato tale incarico?</i></b>                                    |           |               |            |               |              |               |
| Medico  | 5         | 10,6%         | 77         | 11,5%         | 129          | 13,8%         |
| Medico + infermiere   | 1         | 2,1%          | 24         | 3,6%          | 33           | 3,5%          |
| Psicologo   | 0         | 0,0%          | 31         | 4,6%          | 38           | 4,1%          |
| Educatore   | 3         | 6,4%          | 20         | 3,0%          | 29           | 3,1%          |
| Assistente sociale  | 0         | 0,0%          | 22         | 3,3%          | 39           | 4,2%          |
| Infermiere  | 36        | 76,6%         | 323        | 48,1%         | 451          | 48,3%         |
| OSS   | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 0            | 0,0%          |
| Più di una figura   | 1         | 2,1%          | 62         | 9,2%          | 81           | 8,7%          |
| Altro   | 1         | 2,1%          | 110        | 16,4%         | 131          | 14,0%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 3          | 0,4%          | 3            | 0,3%          |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>672</b> | <b>86,6%</b>  | <b>934</b>   | <b>84,2%</b>  |

Tabella 4.81 Organizzazione della RSA. Figura del coordinatore per l'organizzazione lavorativa delle figure professionali

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b><i>Nella struttura è presente la figura di coordinatore per l'organizzazione lavorativa delle varie figure professionali?</i></b> |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 34        | 72,3%         | 669        | 86,2%         | 961          | 86,7%         |
| No   | 13        | 27,7%         | 98         | 12,6%         | 134          | 12,1%         |
| ND   | 0         | 0,0%          | 9          | 1,2%          | 14           | 1,3%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b><i>A quale figura professionale è affidato tale incarico?</i></b>   |           |               |            |               |              |               |
| Medico   | 2         | 5,9%          | 13         | 1,9%          | 34           | 3,5%          |
| Medico + infermiere  | 0         | 0,0%          | 23         | 3,4%          | 36           | 3,7%          |
| Psicologo  | 0         | 0,0%          | 27         | 4,0%          | 36           | 3,7%          |
| Educatore  | 2         | 5,9%          | 22         | 3,3%          | 31           | 3,2%          |
| Assistente sociale   | 0         | 0,0%          | 14         | 2,1%          | 28           | 2,9%          |
| Infermiere   | 22        | 64,7%         | 283        | 42,3%         | 415          | 43,2%         |
| OSS  | 0         | 0,0%          | 30         | 4,5%          | 37           | 3,9%          |
| Amministrativo   | 1         | 2,9%          | 21         | 3,1%          | 33           | 3,4%          |
| Altro  | 4         | 11,8%         | 192        | 28,7%         | 250          | 26,0%         |
| Più di una figura  | 3         | 8,8%          | 44         | 6,6%          | 60           | 6,2%          |
| <b>Totale RSA in cui è presente la figura di coordinatore per l'organizzazione lavorativa delle varie figure professionali</b>       | <b>34</b> | <b>72,3%</b>  | <b>669</b> | <b>86,2%</b>  | <b>961</b>   | <b>86,7%</b>  |

Tabella 4.82 Organizzazione della RSA. Figura del case manager

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b><i>Nella struttura è presente la figura del case manager con funzioni di presa in carico dell'utente?</i></b> |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 15        | 31,9%         | 325        | 41,9%         | 496          | 44,7%         |
| No   | 32        | 68,1%         | 438        | 56,4%         | 592          | 53,4%         |
| ND   | 0         | 0,0%          | 13         | 1,7%          | 21           | 1,9%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b><i>A quale figura professionale è affidato tale incarico?</i></b>   |           |               |            |               |              |               |
| Medico   | 1         | 6,7%          | 39         | 12,0%         | 62           | 12,5%         |
| Medico + infermiere  | 1         | 6,7%          | 32         | 9,8%          | 44           | 8,9%          |
| Psicologo  | 1         | 6,7%          | 9          | 2,8%          | 14           | 2,8%          |
| Educatore  | 0         | 0,0%          | 7          | 2,2%          | 10           | 2,0%          |
| Assistente sociale   | 0         | 0,0%          | 38         | 11,7%         | 58           | 11,7%         |
| Infermiere   | 7         | 46,7%         | 109        | 33,5%         | 184          | 37,1%         |
| Operatore socio-sanitario  | 0         | 0,0%          | 14         | 4,3%          | 16           | 3,2%          |
| Amministrativo   | 0         | 0,0%          | 5          | 1,5%          | 9            | 1,8%          |
| Altro  | 2         | 13,3%         | 34         | 10,5%         | 47           | 9,5%          |
| Più di una figura  | 3         | 20,0%         | 36         | 11,1%         | 50           | 10,1%         |
| ND   | 0         | 0,0%          | 2          | 0,6%          | 2            | 0,4%          |
| <b>Totale RSA in cui è presente la figura del case manager con funzioni di presa in carico dell'utente</b>       | <b>15</b> | <b>66,7%</b>  | <b>325</b> | <b>60,9%</b>  | <b>496</b>   | <b>44,7%</b>  |

Il 91,5% delle RSA della PA di Trento dichiara di essere inserito nella rete di assistenza territoriale, valore molto maggiore rispetto a quanto riportato per il Nord (69,3%) e per l'Italia (68,6%) (**tabella 4.83**). Il collegamento delle RSA avviene maggiormente con la rete delle cure palliative (74,4%), con i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) (44,2%) e anche con i Centri Diurni (CD) (27,9%).

Tabella 4.83 Rete di assistenza territoriale e RSA

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>La vostra RSA è inserita nella rete assistenziale territoriale?</b> |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 43        | 91,5%         | 538        | 69,3%         | 761          | 68,6%         |
| No   | 4         | 8,5%          | 175        | 22,6%         | 249          | 22,5%         |
| ND   | 0         | 0,0%          | 63         | 8,1%          | 99           | 8,9%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Se sì, a quali servizi è formalmente collegata?</b>                 |           |               |            |               |              |               |
| CDCD   | 19        | 44,2%         | 170        | 31,6%         | 221          | 29,0%         |
| Centro Diurno  | 12        | 27,9%         | 205        | 38,1%         | 252          | 33,1%         |
| Centro Assistenziale Domiciliare/Assistenza Domiciliare Integrata      | 4         | 9,3%          | 109        | 20,3%         | 182          | 23,9%         |
| Altra struttura residenziale   | 6         | 14,0%         | 166        | 30,9%         | 242          | 31,8%         |
| Istituto di riabilitazione   | 1         | 2,3%          | 44         | 8,2%          | 61           | 8,0%          |
| Rete locale cure palliative  | 32        | 74,4%         | 133        | 24,7%         | 160          | 21,0%         |
| RSA aperta   | 0         | 0,0%          | 37         | 6,9%          | 37           | 4,9%          |
| Servizi sociali  | 1         | 2,3%          | 29         | 5,4%          | 32           | 4,2%          |
| Altro  | 17        | 39,5%         | 135        | 25,1%         | 183          | 24,0%         |
| <b>Totale RSA inserite nella rete di assistenza territoriale</b>       | <b>43</b> | <b>91,5%</b>  | <b>538</b> | <b>69,3%</b>  | <b>761</b>   | <b>68,6%</b>  |

Quasi tutte (93,6%) le RSA che hanno partecipato alla raccolta dati affermano di avere un archivio informatizzato, molto più spesso rispetto a quanto si osserva nella macro-area del Nord (76%) e su tutto il territorio nazionale (71,4%) (**tabella 4.84**). L'archivio informatizzato risulta essere presente da oltre 18 anni (**tabella 4.85**). Anche le cartelle cliniche informatizzate sono presenti in quasi tutte le strutture della PA (97,9%), a differenza del Nord (74,7%) e dell'Italia (67,3%) (**tabella 4.84**) e le RSA dichiarano di averle in mediana da circa 15 anni (**tabella 4.85**).

Tabella 4.84 Documentazione delle RSA

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>La vostra RSA è dotata di un archivio degli utenti?</b> |           |               |            |               |              |               |
| Cartaceo   | 36        | 76,6%         | 726        | 93,6%         | 1.041        | 93,9%         |
| Informatizzato   | 44        | 93,6%         | 590        | 76,0%         | 792          | 71,4%         |
| Risposte mancanti  | 0         |               | 9          |               | 15           |               |
| <b>Totale rispondenti</b>                                  | <b>47</b> |               | <b>767</b> |               | <b>1.094</b> |               |
| <b>Esiste una cartella clinica informatizzata?</b>         |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 46        | 97,9%         | 580        | 74,7%         | 746          | 67,3%         |
| No   | 1         | 2,1%          | 188        | 24,2%         | 349          | 31,5%         |
| ND   | 0         | 0,0%          | 8          | 1,0%          | 14           | 1,3%          |
| <b>Totale rispondenti</b>                                  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.85 Tempi della disponibilità della documentazione nelle RSA

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | Mediana   | IQR           | Mediana    | IQR           | Mediana      | IQR           |
| Da quanti anni l'RSA è dotata di un archivio informatizzato?         | 18,6      | 13,4-23,6     | 10,8       | 6,6-19,6      | 10,6         | 5,6-18,6      |
| Da quanti anni esiste una cartella clinica informatizzata nella RSA? | 14,6      | 11,6-20,6     | 7,6        | 4,6-12,3      | 7,6          | 4,6-11,6      |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

La maggior parte (87,2%) delle RSA dichiara di avere un sistema di tracciamento delle cadute e dei loro esiti, con proporzioni abbastanza simili rispetto al Nord (92,4%) e all'Italia (90,5%) (tabella 4.86).

Tabella 4.86 Tracciamento cadute

| La struttura è dotata di un sistema per tracciare le cadute i loro esiti? | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| Si  | 41        | 87,2%         | 717        | 92,4%         | 1.004        | 90,5%         |
| No  | 0         | 0,0%          | 14         | 1,8%          | 35           | 3,2%          |
| ND  | 6         | 12,8%         | 45         | 5,8%          | 70           | 6,3%          |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

Il 91,5% delle strutture residenziali della PA di Trento che hanno partecipato alla raccolta dati ha dichiarato di utilizzare uno specifico strumento di valutazione multidimensionale, mostrando dunque una frequenza maggiore rispetto alla macro-area di riferimento (89,2%) e all'Italia (82,9%) (tabella 4.87). La Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Adulto e dell'Anziano (SVAMA) è lo strumento utilizzato in quasi metà delle strutture (46,5%), nel 51,2% viene utilizzata un'ampia varietà di strumenti diversi.

Tabella 4.87 Strumenti di valutazione multidimensionale

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b><i>Nella RSA si usa uno specifico strumento di valutazione multidimensionale?</i></b> |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 43        | 91,5%         | 692        | 89,2%         | 919          | 82,9%         |
| No   | 3         | 6,4%          | 56         | 7,2%          | 145          | 13,1%         |
| ND   | 1         | 2,1%          | 28         | 3,6%          | 45           | 4,1%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b><i>Quale strumento?</i></b>   |           |               |            |               |              |               |
| SVAMA  | 20        | 46,5%         | 160        | 23,1%         | 232          | 25,2%         |
| RUG  | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 105          | 11,4%         |
| SOSIA  | 0         | 0,0%          | 298        | 43,1%         | 298          | 32,4%         |
| BINA   | 0         | 0,0%          | 107        | 15,5%         | 114          | 12,4%         |
| AGED   | 0         | 0,0%          | 38         | 5,5%          | 38           | 4,1%          |
| PAI  | 5         | 11,6%         | 22         | 3,2%          | 28           | 3,0%          |
| Altro  | 22        | 51,2%         | 48         | 6,9%          | 88           | 9,6%          |
| <b>Totale RSA in cui si usa uno specifico strumento di valutazione multidimensionale</b> | <b>43</b> | <b>91,5%</b>  | <b>692</b> | <b>89,2%</b>  | <b>919</b>   | <b>82,9%</b>  |

Per quanto riguarda le attività e il tipo di assistenza fornite dalle RSA agli utenti con demenza, tutte forniscono l'assistenza alla persona per le attività della vita quotidiana e l'assistenza infermieristica; quasi tutte forniscono l'assistenza medica generale, l'attività fisioterapica, l'attività di animazione, socializzazione, ludico-ricreativa (tabella 4.88). Rispetto al Nord e all'Italia risultano invece meno erogate l'attività di stimolazione cognitiva e le attività occupazionali.

Per quanto riguarda i trattamenti, la terapia di orientamento alla realtà (ROT), la reminiscenza, il conversazionalismo, la terapia cognitivo-comportamentale, il giardino sensoriale, la musicoterapia e la danza movimento terapia e l'arteterapia sono meno frequenti nelle RSA della PA di Trento rispetto alla macro-area del Nord e all'Italia. Per contro, gli interventi con gli animali, la terapia del tocco, la Snoezelen sono presenti più spesso (tabella 4.89).

Tabella 4.88 Attività, interventi e assistenza per gli utenti con demenza nelle RSA

|   | PA Trento |        | Nord       |       | Italia       |       |
|---|-----------|--------|------------|-------|--------------|-------|
|   | N         | %      | N          | %     | N            | %     |
| Attività medica generale                                      | 46        | 97,9%  | 749        | 96,5% | 1.035        | 93,3% |
| Assistenza medica specialistica                               | 34        | 72,3%  | 395        | 50,9% | 591          | 53,3% |
| Assistenza infermieristica                                    | 47        | 100,0% | 763        | 98,3% | 1.082        | 97,6% |
| Assistenza psicologica  | 38        | 80,9%  | 481        | 62,0% | 668          | 60,2% |
| Attività fisioterapica  | 45        | 95,7%  | 751        | 96,8% | 1.065        | 96,0% |
| Attività di stimolazione cognitiva                            | 20        | 42,6%  | 608        | 78,4% | 842          | 75,9% |
| Assistenza sociale  | 9         | 19,1%  | 309        | 39,8% | 512          | 46,2% |
| Attività di logopedia   | 7         | 14,9%  | 214        | 27,6% | 260          | 23,4% |
| Attività occupazionali  | 28        | 59,6%  | 545        | 70,2% | 803          | 72,4% |
| Assistenza alla persona per le attività della vita quotidiana | 47        | 100,0% | 726        | 93,6% | 1.026        | 92,5% |
| Attività di animazione, socializzazione, ludico-ricreativa    | 46        | 97,9%  | 746        | 96,1% | 1.058        | 95,4% |
| Servizio di podologia/pedicure                                | 44        | 93,6%  | 658        | 84,8% | 910          | 82,1% |
| Servizio di parrucchiere/barbiere                             | 46        | 97,9%  | 738        | 95,1% | 1.027        | 92,6% |
| Servizio di lavanderia  | 46        | 97,9%  | 748        | 96,4% | 1.054        | 95,0% |
| Servizio del nutrizionista                                    | 19        | 40,4%  | 269        | 34,7% | 422          | 38,1% |
| Altro   | 7         | 14,9%  | 70         | 9,0%  | 88           | 7,9%  |
| <b>Totale rispondenti</b>                                     | <b>47</b> |        | <b>776</b> |       | <b>1.109</b> |       |

Tabella 4.89 Trattamenti psicosociali, educazionali e riabilitativi per gli utenti con demenza nelle RSA

|                                      | PA Trento |       | Nord       |       | Italia       |       |
|--------------------------------------|-----------|-------|------------|-------|--------------|-------|
|                                      | N         | %     | N          | %     | N            | %     |
| Stimolazione cognitiva               | 31        | 66,0% | 694        | 89,4% | 987          | 89,0% |
| Reality Orientation Therapy (ROT)    | 13        | 27,7% | 385        | 49,6% | 545          | 49,1% |
| Reminiscenza                         | 12        | 25,5% | 296        | 38,1% | 434          | 39,1% |
| Doll Therapy                         | 22        | 46,8% | 390        | 50,3% | 515          | 46,4% |
| Interventi assistiti con gli animali | 27        | 57,4% | 299        | 38,5% | 388          | 35,0% |
| Validation Therapy                   | 12        | 25,5% | 173        | 22,3% | 225          | 20,3% |
| Conversazionalismo                   | 9         | 19,1% | 349        | 45,0% | 509          | 45,9% |
| Terapia cognitivo-comportamentale    | 16        | 34,0% | 379        | 48,8% | 564          | 50,9% |
| Terapia del tocco/massaggio          | 19        | 40,4% | 254        | 32,7% | 320          | 28,9% |
| Shiatsu                              | 0         | 0,0%  | 7          | 0,9%  | 7            | 0,6%  |
| Terapia della luce                   | 1         | 2,1%  | 16         | 2,1%  | 22           | 2,0%  |
| Giardino sensoriale                  | 3         | 6,4%  | 117        | 15,1% | 186          | 16,8% |
| Ortoterapia                          | 16        | 34,0% | 278        | 35,8% | 403          | 36,3% |
| Musicoterapia                        | 22        | 46,8% | 459        | 59,1% | 674          | 60,8% |
| Danza Movimento Terapia              | 4         | 8,5%  | 113        | 14,6% | 192          | 17,3% |
| Aromaterapia                         | 6         | 12,8% | 125        | 16,1% | 174          | 15,7% |
| Arteterapia                          | 10        | 21,3% | 256        | 33,0% | 380          | 34,3% |
| Snoezelen                            | 6         | 12,8% | 81         | 10,4% | 99           | 8,9%  |
| Altro                                | 7         | 14,9% | 60         | 7,7%  | 82           | 7,4%  |
| <b>Totale rispondenti</b>            | <b>47</b> |       | <b>776</b> |       | <b>1.109</b> |       |

Un'attività di volontariato è presente nel 93,6% delle strutture appartenenti alla PA di Trento e riguarda soprattutto l'organizzazione di feste, l'animazione sociale e il counseling religioso, con valori più alti rispetto alla macro-area del Nord e ai dati italiani (tabella 4.90). Il 43,2% delle strutture che usufruisce di un'attività di volontariato ha stipulato una convenzione con organizzazioni iscritte al terzo settore. Il CD è presente nel 25,5% circa delle RSA, con una proporzione inferiore rispetto al dato di macro-area e simile al nazionale (32,9% e 28,1%). Le strutture hanno dichiarato di erogare il servizio di RSA aperta nel 12,8% dei casi, meno spesso del dato italiano e di macro-area (tabella 4.91). Per contro, il 68,1% delle RSA fornisce il ricovero di sollievo, dato maggiore rispetto alla proporzione misurata al Nord (51,5%) e in Italia (48,8%) (tabella 4.92). A tale ricovero si accede prevalentemente attraverso l'unità di valutazione; i costi sono a carico del SSR per il 50% e solo il 9,4% è a carico dell'utente. Questi ultimi dati mostrano una differenza con il Nord e l'Italia soprattutto riguardo ai costi a carico dell'utente, dal momento che nella macro-area del Nord (39%) e in Italia (33,8%) vi è una maggiore percentuale di spesa a carico dell'utente.

Tabella 4.90 Altri servizi. Attività di volontariato

|   | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>È presente un'attività di volontariato?</b>  |           |               |            |               |              |               |
| <b>Si</b>   | <b>44</b> | <b>93,6%</b>  | <b>572</b> | <b>73,7%</b>  | <b>773</b>   | <b>69,7%</b>  |
| Counseling religioso  | 28        | 59,6%         | 356        | 45,9%         | 493          | 44,5%         |
| Animazione sociale  | 33        | 70,2%         | 401        | 51,7%         | 539          | 48,6%         |
| Organizzazione di feste   | 34        | 72,3%         | 385        | 49,6%         | 507          | 45,7%         |
| Gruppi teatro   | 5         | 10,6%         | 73         | 9,4%          | 104          | 9,4%          |
| Pianobar  | 3         | 6,4%          | 46         | 5,9%          | 64           | 5,8%          |
| Cineforum   | 2         | 4,3%          | 77         | 9,9%          | 113          | 10,2%         |
| Accompagnamento a visite/attività/uscite  | 10        | 21,3%         | 23         | 3,0%          | 24           | 2,2%          |
| Altro   | 4         | 8,5%          | 110        | 14,2%         | 138          | 12,4%         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>47</b> |               |            |               | <b>1.109</b> |               |
| <b>Se sì, è stata stipulata una convenzione con organizzazioni di volontariato iscritte al terzo settore?</b> |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 19        | 43,2%         | 252        | 44,1%         | 330          | 42,7%         |
| No  | 19        | 43,2%         | 235        | 41,1%         | 318          | 41,1%         |
| ND  | 6         | 13,6%         | 85         | 14,9%         | 125          | 16,2%         |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>44</b> | <b>100,0%</b> | <b>572</b> | <b>100,0%</b> | <b>773</b>   | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.91 Altri servizi. Centro Diurno e RSA aperta

|   | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>Nella vostra attività è presente un Centro Diurno?</b> |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 12        | 25,5%         | 255        | 32,9%         | 312          | 28,1%         |
| No  | 35        | 74,5%         | 515        | 66,4%         | 787          | 71,0%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 6          | 0,8%          | 10           | 0,9%          |
| <b>La vostra RSA eroga servizi di RSA aperta?</b>         |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 6         | 12,8%         | 212        | 27,3%         | 256          | 23,1%         |
| No  | 40        | 85,1%         | 554        | 71,4%         | 836          | 75,4%         |
| ND  | 1         | 2,1%          | 10         | 1,3%          | 17           | 1,5%          |
| <b>Totale rispondenti</b>                                 | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

Tabella 4.92 Altri servizi. Ricoveri di sollievo

|   | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>La RSA può fornire ricoveri di sollievo agli utenti con demenza?</b> |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 32        | 68,1%         | 400        | 51,5%         | 541          | 48,8%         |
| No  | 15        | 31,9%         | 369        | 47,6%         | 556          | 50,1%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 7          | 0,9%          | 12           | 1,1%          |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>In che modo si accede al ricovero di sollievo?</b>                   |           |               |            |               |              |               |
| Assistenti sociali del Comune   | 6         | 18,8%         | 225        | 56,3%         | 305          | 56,4%         |
| MMG   | 5         | 15,6%         | 120        | 30,0%         | 160          | 29,6%         |
| Familiari   | 2         | 6,3%          | 96         | 24,0%         | 132          | 24,4%         |
| Unità di valutazione  | 23        | 71,9%         | 58         | 14,5%         | 79           | 14,6%         |
| Altro   | 2         | 6,3%          | 75         | 18,8%         | 89           | 16,5%         |
| <b>I ricoveri di sollievo sono a carico</b>                             |           |               |            |               |              |               |
| Dell'utente   | 3         | 9,4%          | 156        | 39,0%         | 183          | 33,8%         |
| Del SSN/SSR   | 16        | 50,0%         | 79         | 19,8%         | 136          | 25,1%         |
| Di ambito sociale di zona/Comune  | 1         | 3,1%          | 18         | 4,5%          | 28           | 5,2%          |
| Altro   | 8         | 25,0%         | 108        | 27,0%         | 134          | 24,8%         |
| Mancante  | 4         | 12,5%         | 39         | 9,8%          | 60           | 11,1%         |
| <b>Totale RSA che può fornire ricoveri di sollievo</b>                  | <b>32</b> | <b>68,1%</b>  | <b>400</b> | <b>51,5%</b>  | <b>541</b>   | <b>48,8%</b>  |

Le RSA effettuano nella maggioranza dei casi (87,2%) la valutazione multidimensionale dei pazienti con demenza, dato sovrapponibile a quello del Nord (89%) e dell'Italia (87,6%) (**tabella 4.93**). Così come accade nella macro-area di riferimento (58,3%) e in Italia (56,1%), le RSA della PA di Trento (90,2%) effettuano tale valutazione prevalentemente ogni 6 mesi. Per quanto riguarda i test, durante la raccolta dati è stato indicato un uso prevalente (90,2%) del test delle Activities of Daily Living (ADL Barthel), seguito dal Mini-Mental State Examination (MMSE) (68,3%) e dal test di Braden (51,2%) (**tabella 4.93**).

Tabella 4.93 Altri servizi. Valutazione multidimensionale

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>La RSA effettua una valutazione multidimensionale iniziale e follow-up periodici degli utenti con demenza</b>               |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 41        | 87,2%         | 691        | 89,0%         | 972          | 87,6%         |
| No   | 5         | 10,6%         | 73         | 9,4%          | 120          | 10,8%         |
| ND   | 1         | 2,1%          | 12         | 1,5%          | 17           | 1,5%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Se sì, mediamente con quale periodicità?</b>  |           |               |            |               |              |               |
| 3 mesi   | 1         | 2,4%          | 121        | 17,5%         | 180          | 18,5%         |
| 6 mesi   | 37        | 90,2%         | 403        | 58,3%         | 545          | 56,1%         |
| 12 mesi  | 0         | 0,0%          | 43         | 6,2%          | 56           | 5,8%          |
| In occasione di ogni cambiamento delle condizioni clinico-funzionali   | 2         | 4,9%          | 98         | 14,2%         | 139          | 14,3%         |
| Altro  | 0         | 0,0%          | 2          | 0,3%          | 5            | 0,5%          |
| ND   | 1         | 2,4%          | 24         | 3,5%          | 47           | 4,8%          |
| <b>Se sì, con quali test validati?</b>   |           |               |            |               |              |               |
| Braden   | 21        | 51,2%         | 390        | 56,4%         | 564          | 58,0%         |
| IADL   | 3         | 7,3%          | 277        | 40,1%         | 450          | 46,3%         |
| ADL (Barthel)  | 37        | 90,2%         | 603        | 87,3%         | 839          | 86,3%         |
| MMSE   | 28        | 68,3%         | 539        | 78,0%         | 735          | 75,6%         |
| SVAMA  | 9         | 22,0%         | 140        | 20,3%         | 207          | 21,3%         |
| NPI  | 14        | 34,1%         | 277        | 40,1%         | 333          | 34,3%         |
| CIRS   | 4         | 9,8%          | 292        | 42,3%         | 369          | 38,0%         |
| Tinetti  | 13        | 31,7%         | 120        | 17,4%         | 158          | 16,3%         |
| Norton   | 11        | 26,8%         | 64         | 9,3%          | 78           | 8,0%          |
| Altro  | 25        | 61,0%         | 233        | 33,7%         | 319          | 32,8%         |
| <b>Totale RSA in cui si effettua una valutazione multidimensionale iniziale e follow-up periodici degli utenti con demenza</b> | <b>41</b> | <b>87,2%</b>  | <b>691</b> | <b>89,05%</b> | <b>972</b>   | <b>89,0%</b>  |

La maggior parte delle RSA (93,6%) effettua una valutazione del servizio erogato, che viene svolta soprattutto dai familiari (88,6%), usando nel 75% dei casi strumenti standardizzati (tabella 4.94); dati in linea con il Nord e l'Italia. Viene altresì effettuata una valutazione del benessere lavorativo dei dipendenti da oltre metà delle strutture (85,1%), principalmente ogni 12 mesi (77,5%). La proporzione delle strutture risulta maggiore rispetto al corrispondente valore della macro-area e nazionale (78,5% e 76,6%).

Tabella 4.94 Altri servizi. Valutazione del servizio erogato e del benessere lavorativo

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>La RSA effettua una valutazione del servizio erogato</b>                                  |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 44        | 93,6%         | 724        | 93,3%         | 1.004        | 90,5%         |
| No   | 2         | 4,3%          | 40         | 5,2%          | 87           | 7,8%          |
| ND   | 1         | 2,1%          | 12         | 1,5%          | 18           | 1,6%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Se sì, da chi viene effettuata</b>  |           |               |            |               |              |               |
| Utenti/familiari   | 39        | 88,6%         | 699        | 96,5%         | 967          | 96,3%         |
| Altro  | 22        | 50,0%         | 119        | 16,4%         | 173          | 17,2%         |
| <b>Se sì, tramite strumenti standardizzati</b>   |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 33        | 75,0%         | 605        | 83,6%         | 841          | 83,8%         |
| No   | 10        | 22,7%         | 108        | 14,9%         | 147          | 14,6%         |
| ND   | 1         | 2,3%          | 11         | 1,5%          | 16           | 1,6%          |
| <b>Totale RSA in cui si effettua una valutazione del servizio erogato</b>                    | <b>44</b> | <b>93,6%</b>  | <b>724</b> | <b>93,3%</b>  | <b>1.004</b> | <b>90,5%</b>  |
| <b>La RSA effettua una valutazione del benessere lavorativo dei dipendenti</b>               |           |               |            |               |              |               |
| Si   | 40        | 85,1%         | 609        | 78,5%         | 850          | 76,6%         |
| No   | 6         | 12,8%         | 155        | 20,0%         | 239          | 21,6%         |
| ND   | 1         | 2,1%          | 12         | 1,5%          | 20           | 1,8%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Se sì, con quale periodicità</b>  |           |               |            |               |              |               |
| 3 mesi   | 3         | 7,5%          | 23         | 3,8%          | 37           | 4,4%          |
| 6 mesi   | 3         | 7,5%          | 116        | 19,0%         | 191          | 22,5%         |
| 12 mesi  | 31        | 77,5%         | 444        | 72,9%         | 584          | 68,7%         |
| ND   | 3         | 7,5%          | 26         | 4,3%          | 38           | 4,5%          |
| <b>Totale RSA in cui si effettua una valutazione del benessere lavorativo dei dipendenti</b> | <b>40</b> | <b>85,1%</b>  | <b>609</b> | <b>78,5%</b>  | <b>850</b>   | <b>76,6%</b>  |

Le RSA della PA di Trento hanno riportato un numero medio di ricoveri pari a 44, di cui 11 con demenza, e 137 utenti in carico in media nel 2019 di cui 47 con demenza, con valori più bassi nel primo caso e più alti nel secondo rispetto alle medie della macro-area e dell'Italia. Il numero medio di decessi nel 2019 è stato pari a 26 in struttura e a 5 in ospedale, di cui 8 e 1 rispettivamente di persone con demenza (tabella 4.95).

Tabella 4.95 Numeri dell'attività delle RSA

|   | PA Trento |               | Nord       |             | Italia     |            |
|---|-----------|---------------|------------|-------------|------------|------------|
|   | Media     | Min-Max       | Media      | Min-Max     | Media      | Min-Max    |
| Giornate di assistenza/degenza nel 2019                       | 32.038    | 18.356-81.082 | 33.227     | 366-334.935 | 29.508     | 36-334.935 |
| Giornate di assistenza/degenza nel 2019: utenti con demenza   | 10.710    | 1.500-49.104  | 14.139     | 366-133.974 | 12.685     | 36-133.974 |
| Risposte mancanti   | 12        |               | 287        |             | 440        |            |
| <b>Totale rispondenti</b>                                     | <b>35</b> |               | <b>489</b> |             | <b>669</b> |            |
| Ricoveri nel 2019   | 44        | 0-382         | 60         | 0-1.811     | 58         | 0-1.811    |
| Ricoveri nel 2019: utenti con demenza                         | 11        | 0-52          | 23         | 0-500       | 22         | 0-500      |
| Risposte mancanti   | 2         |               | 138        |             | 199        |            |
| <b>Totale rispondenti</b>                                     | <b>45</b> |               | <b>638</b> |             | <b>910</b> |            |
| Utenti in carico nel 2019                                     | 137       | 52-402        | 134        | 2-1.811     | 122        | 2-1.811    |
| Utenti in carico nel 2019: utenti con demenza                 | 47        | 0-194         | 54         | 0-500       | 48         | 0-500      |
| Risposte mancanti   | 2         |               | 141        |             | 209        |            |
| <b>Totale rispondenti</b>                                     | <b>45</b> |               | <b>635</b> |             | <b>900</b> |            |
| Decessi in struttura nel 2019                                 | 26        | 0-87          | 27         | 0-190       | 24         | 0-190      |
| Decessi in struttura nel 2019: utenti con demenza             | 8         | 0-43          | 10         | 0-85        | 10         | 0-85       |
| Risposte mancanti   | 2         |               | 135        |             | 197        |            |
| <b>Totale rispondenti</b>                                     | <b>45</b> |               | <b>641</b> |             | <b>912</b> |            |
| Decessi in ospedale nel 2019                                  | 5         | 0-20          | 5          | 0-58        | 5          | 0-58       |
| Decessi in ospedale nel 2019: utenti con demenza              | 1         | 0-15          | 2          | 0-30        | 2          | 0-30       |
| Risposte mancanti   | 3         |               | 173        |             | 252        |            |
| <b>Totale rispondenti</b>                                     | <b>44</b> |               | <b>603</b> |             | <b>857</b> |            |
| Trasferimenti ad altra struttura nel 2019                     | 8         | 0-36          | 7          | 0-125       | 6          | 0-125      |
| Trasferimenti ad altra struttura nel 2019: utenti con demenza | 2         | 0-10          | 2          | 0-54        | 2          | 0-60       |
| Risposte mancanti   | 3         |               | 163        |             | 242        |            |
| <b>Totale rispondenti</b>                                     | <b>44</b> |               | <b>613</b> |             | <b>867</b> |            |

Le relazioni con i familiari delle persone con demenza residenti nella struttura prevedono molto spesso (97,9%) un contatto periodico tra il personale della struttura e il familiare, inoltre una buona parte (80,9%) delle RSA consente ai familiari di consumare i pasti con il proprio caro nella struttura (tabella 4.96), quest'ultima attività è più diffusa rispetto al Nord (56,2%) e all'Italia (50%). Come accade anche nella macro-area (12,8%) e in Italia (9,3%), il pernottamento è previsto in pochi casi (8,9%), ma è sempre possibile fare telefonate e quasi sempre videochiamate. Infine, è sempre previsto un contatto tra il familiare e la persona ricoverata nella RSA, in oltre metà dei casi ci sono degli orari di accesso definiti (tabella 4.96).

Tabella 4.96 Relazioni con i familiari

|   | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|---|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| <b>È previsto un contatto periodico tra il personale e il familiare?</b>  |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 46        | 97,9%         | 741        | 95,5%         | 1.053        | 95,0%         |
| No  | 1         | 2,1%          | 23         | 3,0%          | 39           | 3,5%          |
| ND  | 0         | 0,0%          | 12         | 1,5%          | 17           | 1,5%          |
| <b>È previsto che i familiari possano consumare i pasti in struttura?</b> |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 38        | 80,9%         | 436        | 56,2%         | 555          | 50,0%         |
| No  | 9         | 19,1%         | 328        | 42,3%         | 536          | 48,3%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 12         | 1,5%          | 18           | 1,6%          |
| <b>È prevista la possibilità di pernottare in struttura?</b>              |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 6         | 12,8%         | 89         | 11,5%         | 103          | 9,3%          |
| No  | 41        | 87,2%         | 674        | 86,9%         | 988          | 89,1%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 13         | 1,7%          | 18           | 1,6%          |
| <b>È prevista la possibilità di fare videochiamate?</b>                   |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 40        | 85,1%         | 654        | 84,3%         | 956          | 86,2%         |
| No  | 7         | 14,9%         | 110        | 14,2%         | 135          | 12,2%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 12         | 1,5%          | 18           | 1,6%          |
| <b>È prevista la possibilità di fare telefonate?</b>                      |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 47        | 100,0%        | 758        | 97,7%         | 1.085        | 97,8%         |
| No  | 0         | 0,0%          | 6          | 0,8%          | 7            | 0,6%          |
| ND  | 0         | 0,0%          | 12         | 1,5%          | 17           | 1,5%          |
| <b>Contatto tra familiare e persona ricoverata nella residenza</b>        |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 47        | 100,0%        | 764        | 98,5%         | 1.089        | 98,2%         |
| No  | 0         | 0,0%          | 0          | 0,0%          | 2            | 0,2%          |
| ND  | 0         | 0,0%          | 12         | 1,5%          | 18           | 1,6%          |
| <b>Sono previsti degli orari d'accesso?</b>                               |           |               |            |               |              |               |
| Si  | 27        | 57,4%         | 635        | 81,8%         | 929          | 83,8%         |
| No  | 20        | 42,6%         | 129        | 16,6%         | 163          | 14,7%         |
| ND  | 0         | 0,0%          | 12         | 1,5%          | 17           | 1,5%          |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |

Nel 2019 le ore medie complessive di formazione sono state 1.144 in totale, con un valore medio molto più alto rispetto al Nord e all'Italia (tabella 4.97). Il dato risente fortemente della numerosità del personale all'interno della struttura. Le figure professionali che hanno ricevuto più spesso formazione all'interno della RSA sono gli operatori socio-sanitari, gli infermieri e i fisioterapisti (tabella 4.98).

Tabella 4.97 Ore di formazione nel 2019

|   | PA Trento |         | Nord  |         | Italia       |         |
|---|-----------|---------|-------|---------|--------------|---------|
|   | Media     | Min-Max | Media | Min-Max | Media        | Min-Max |
| Ore di formazione effettuate nel 2019 in totale | 1.144     | 1-5.115 | 608   | 0-9.308 | 515          | 0-9.308 |
| <b>Totale rispondenti</b>                       | <b>47</b> |         |       |         | <b>1.109</b> |         |

Tabella 4.98 Ore di formazione per figura professionale

|  | PA Trento |               | Nord       |               | Italia       |               |
|--|-----------|---------------|------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N         | %             | N          | %             | N            | %             |
| Neurologo                                      | 0         | 0,0%          | 9          | 1,2%          | 27           | 2,4%          |
| Geriatra                                       | 7         | 14,9%         | 133        | 17,1%         | 185          | 16,7%         |
| Psichiatra                                     | 1         | 2,1%          | 9          | 1,2%          | 21           | 1,9%          |
| Psicologo                                      | 8         | 17,0%         | 208        | 26,8%         | 294          | 26,5%         |
| Neuropsicologo                                 | 2         | 4,3%          | 8          | 1,0%          | 10           | 0,9%          |
| Assistente sociale                             | 4         | 8,5%          | 167        | 21,5%         | 285          | 25,7%         |
| Infermiere                                     | 44        | 93,6%         | 663        | 85,4%         | 931          | 83,9%         |
| Fisioterapista                                 | 43        | 91,5%         | 574        | 74,0%         | 773          | 69,7%         |
| Logopedista                                    | 2         | 4,3%          | 101        | 13,0%         | 116          | 10,5%         |
| Terapista occupazionale                        | 2         | 4,3%          | 64         | 8,2%          | 133          | 12,0%         |
| Amministrativo                                 | 14        | 29,8%         | 171        | 22,0%         | 237          | 21,4%         |
| Nutrizionista                                  | 0         | 0,0%          | 13         | 1,7%          | 34           | 3,1%          |
| Educatore                                      | 15        | 31,9%         | 367        | 47,3%         | 485          | 43,7%         |
| Animatore di comunità                          | 18        | 38,3%         | 195        | 25,1%         | 264          | 23,8%         |
| Operatore socio-sanitario                      | 45        | 95,7%         | 654        | 84,3%         | 909          | 82,0%         |
| Tecnico riabilitazione psichiatrica            | 1         | 2,1%          | 4          | 0,5%          | 11           | 1,0%          |
| Personale addetto ai servizi (pulizia e mensa) | 12        | 25,5%         | 288        | 37,1%         | 406          | 36,6%         |
| <b>Totale rispondenti</b>                      | <b>47</b> | <b>100,0%</b> | <b>776</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.109</b> | <b>100,0%</b> |



## 5. I FAMILIARI DEI PAZIENTI, I PROFESSIONISTI SOCIO-SANITARI

### Survey dedicata ai caregiver di persone con demenza

Nella Regione Trentino-Alto Adige hanno partecipato alla survey 83 familiari/caregiver di altrettante persone con demenza. La malattia riguarda 15 (18,1%) uomini con età media di 81,2 anni e 68 (81,9%) donne con età media di 83,8 anni (**tabella 5.1**). Questi valori sono differenti rispetto a quelli ottenuti a livello di macro-area e nazionale.

Tabella 5.1 Caratteristiche del paziente

|                                | Trentino-Alto Adige |                   | Nord               |                    | Italia             |                      |
|--------------------------------|---------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
|                                | M                   | F                 | M                  | F                  | M                  | F                    |
| Età   Media                    | 81,2                | 83,8              | 77,3               | 80,5               | 77,2               | 80,2                 |
| Età   Min-Max                  | 69-96               | 57-94             | 50-96              | 49-101             | 45-97              | 46-102               |
| Paese di nascita: Italia (N,%) | 15 (100%)           | 68 (100%)         | 471 (99,6%)        | 948 (99,7%)        | 784 (99,6%)        | 1.577 (99,7%)        |
| Paese di nascita: Altro (N,%)  | 0 (0%)              | 0 (0%)            | 2 (0,4%)           | 3 (0,3%)           | 3 (0,4%)           | 5 (0,3%)             |
| <b>Totale pazienti (N,%)</b>   | <b>15 (18,1%)</b>   | <b>68 (81,9%)</b> | <b>473 (33,2%)</b> | <b>951 (66,8%)</b> | <b>787 (33,2%)</b> | <b>1.582 (66,8%)</b> |

Nella Regione Trentino-Alto Adige il profilo del familiare/caregiver è in linea con quello ottenuto dai dati nazionali: la persona che assiste un familiare con demenza è una donna nel 71,1% dei casi e ha un'età media di 56,1 anni (**tabella 5.2**). Si tratta in gran parte di un figlio/a (77,7%) o del coniuge (9,6%) che coabitano con il malato nel 21,7% dei casi. Maggiore è la proporzione di caregiver che in Trentino-Alto Adige possono contare su altri familiari rispetto al dato nazionale (71,1% vs 60,9%), mentre è minore la presenza di un caregiver formale o badante (19,3% vs 39%). Il 71,1% dei caregiver del Trentino-Alto Adige lavora, a fronte del 55,3% in Italia, e presta in media 6 ore di assistenza giornaliera. La quantità di caregiver che hanno ricevuto una formazione (ad esempio, colloqui specifici o materiale informativo) è maggiore rispetto al dato della macro-area e quello italiano (54,2% vs 42,7% vs 34,1%).

In Trentino-Alto Adige il 19,3% dei casi di persone con demenza ha anche un caregiver formale o badante, che è una donna nel 100% dei casi e ha un'età media di 54,4 anni, con un pattern differente rispetto ai dati nazionali (**tabella 5.3**). L'81,3% dei caregiver formali è di nazionalità straniera, percentuale superiore al dato della macro-area e dell'Italia (74,2% e 69,9%).

Tabella 5.2 Caratteristiche del caregiver che assiste un familiare con demenza

|  | Trentino-Alto Adige | Nord          | Italia        |
|--|---------------------|---------------|---------------|
| <b>Informazioni demografiche</b>                 |                     |               |               |
| Età   Media                                      | 56,1                | 57,9          | 58,1          |
| Età   Min-Max                                    | 28-82               | 20-92         | 20-92         |
| Maschio (N,%)                                    | 24 (28,9%)          | 359 (25,2%)   | 630 (26,6%)   |
| Femmina (N,%)                                    | 59 (71,1%)          | 1.065 (74,8%) | 1.739 (73,4%) |
| <b>Parentela</b>                                 |                     |               |               |
| Figlio/a (N,%)                                   | 64 (77,1%)          | 947 (66,5%)   | 1.518 (64,1%) |
| Coniuge (N,%)                                    | 8 (9,6%)            | 376 (26,4%)   | 664 (28%)     |
| Altro (N,%)                                      | 11 (13,3%)          | 101 (7,1%)    | 187 (7,9%)    |
| <b>Familiari</b>                                 |                     |               |               |
| Coabitazione familiare-paziente (N,%)            | 18 (21,7%)          | 630 (44,2%)   | 1.192 (50,3%) |
| Presenza di altri familiari su cui contare (N,%) | 59 (71,1%)          | 901 (63,3%)   | 1.443 (60,9%) |
| Presenza di caregiver formale (N,%)              | 16 (19,3%)          | 546 (38,3%)   | 925 (39%)     |
| <b>Occupazione</b>                               |                     |               |               |
| Lavora (N,%)                                     | 59 (71,1%)          | 878 (61,7%)   | 1.311 (55,3%) |
| Disoccupato/casalanga/pensionato (N,%)           | 18 (21,7%)          | 466 (32,7%)   | 883 (37,3%)   |
| Altro (N,%)                                      | 6 (7,2%)            | 80 (5,6%)     | 175 (7,4%)    |
| <b>Assistenza e formazione</b>                   |                     |               |               |
| Ore di assistenza   Media                        | 6,0                 | 8,8           | 10,1          |
| Ore di assistenza   Min-Max                      | 0-24                | 0-24          | 0-24          |
| Ha ricevuto formazione (N,%)                     | 45 (54,2%)          | 608 (42,7%)   | 808 (34,1%)   |
| <b>Totale caregiver rispondenti</b>              | <b>83</b>           | <b>1.424</b>  | <b>2.369</b>  |

Tabella 5.3 Caratteristiche del caregiver formale

|                                  | Trentino-Alto Adige | Nord        | Italia      |
|----------------------------------|---------------------|-------------|-------------|
| <b>Informazioni demografiche</b> |                     |             |             |
| Età   Media                      | 54,4                | 52,1        | 52,0        |
| Età   Min-Max                    | 42-70               | 22-87       | 22-87       |
| Maschio (N,%)                    | 0 (0%)              | 37 (6,8%)   | 62 (6,7%)   |
| Femmina (N,%)                    | 16 (100%)           | 509 (93,2%) | 863 (93,3%) |
| Paese di nascita: Italia (N,%)   | 3 (18,8%)           | 141 (25,8%) | 278 (30,1%) |
| Paese di nascita: Altro (N,%)    | 13 (81,3%)          | 405 (74,2%) | 647 (69,9%) |
| <b>Assistenza e formazione</b>   |                     |             |             |
| Ore di assistenza   Media        | 7,4                 | 11,0        | 11,1        |
| Ore di assistenza   Min-Max      | 3-24                | 1-24        | 1-24        |
| Ha ricevuto formazione (N,%)     | 4 (25%)             | 116 (21,2%) | 174 (18,8%) |
| <b>Totale caregiver formali</b>  | <b>16</b>           | <b>546</b>  | <b>925</b>  |

Nella Regione Trentino-Alto Adige i caregiver hanno riportato di aver ricevuto la diagnosi di demenza per le persone da loro assistite 5 anni prima (mediana) (**tabella 5.4**). Il tempo intercorso tra i primi sintomi e la diagnosi è stato di 24 mesi, maggiore rispetto al dato italiano (12 mesi).

Tabella 5.4 Durata della malattia e tempo tra sintomi e diagnosi

|   | Trentino-Alto Adige | Nord         | Italia       |
|---|---------------------|--------------|--------------|
| <b>Mesi tra primi sintomi e diagnosi</b>      |                     |              |              |
| Mediana                                       | 24                  | 12           | 12           |
| IQR   | 9-36                | 7-36         | 7-36         |
| Media   | 29,7                | 25,9         | 26,1         |
| Min-Max                                       | 1-156               | 0-300        | 0-300        |
| <b>Anni dalla formulazione della diagnosi</b> |                     |              |              |
| Mediana                                       | 5                   | 4            | 4            |
| IQR   | 3-7                 | 2-6          | 2-6          |
| Media   | 5,3                 | 4,7          | 4,9          |
| Min-Max                                       | 0-15                | 0-36         | 0-43         |
| <b>Totale rispondenti</b>                     | <b>82</b>           | <b>1.411</b> | <b>2.343</b> |
| Dato mancante                                 | 1                   | 13           | 26           |

Il tipo di demenza diagnosticato più di frequente è la demenza di Alzheimer, dato inferiore rispetto all'Italia (30,1% vs 52,1%) (**tabella 5.5**). La diagnosi di demenza frontotemporale è invece superiore rispetto al dato nazionale (10,8% vs 9,7%). Dalla **tabella 5.6** si rileva che la durata della malattia per le forme cliniche come valore della mediana è al massimo di 6 anni.

Tabella 5.5 Tipo di demenza diagnosticato

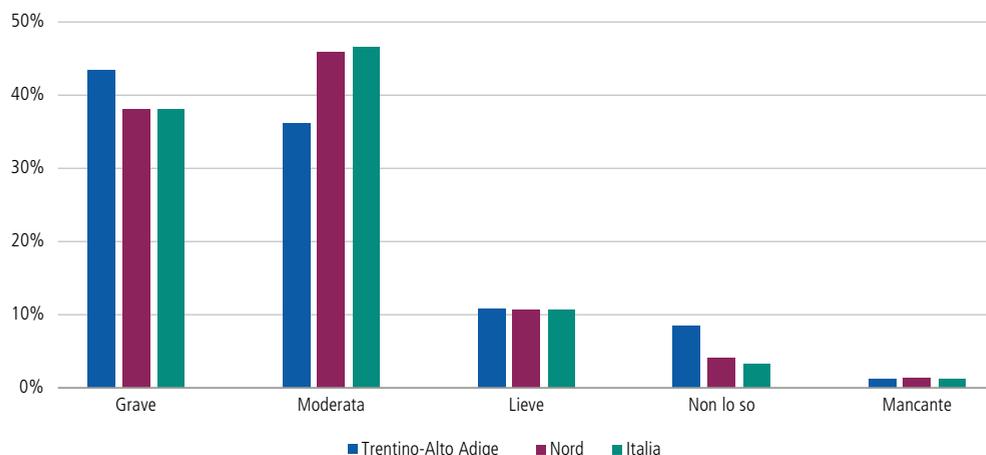
|                           | Trentino-Alto Adige |              | Nord         |              | Italia       |              |
|---------------------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                           | N                   | %            | N            | %            | N            | %            |
| Alzheimer                 | 25                  | 30,1%        | 693          | 48,7%        | 1.234        | 52,1%        |
| Vascolare                 | 11                  | 13,3%        | 177          | 12,4%        | 260          | 11,0%        |
| Frontotemporale           | 9                   | 10,8%        | 149          | 10,5%        | 229          | 9,7%         |
| Mista                     | 17                  | 20,5%        | 192          | 13,5%        | 334          | 14,1%        |
| Demenza a corpi di Lewy   | 1                   | 1,2%         | 38           | 2,7%         | 53           | 2,2%         |
| Altro                     | 4                   | 4,8%         | 59           | 4,1%         | 89           | 3,8%         |
| Non lo so                 | 15                  | 18,1%        | 103          | 7,2%         | 144          | 6,1%         |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>82</b>           | <b>98,8%</b> | <b>1.411</b> | <b>99,1%</b> | <b>2.343</b> | <b>98,9%</b> |
| Dato mancante             | 1                   | 1,2%         | 13           | 0,9%         | 26           | 1,1%         |

Tabella 5.6 Durata della malattia e tempo tra sintomi e diagnosi diviso per tipo di demenza

| Tipi di demenza                                  | Trentino-Alto Adige | Nord         | Italia       |
|--|---------------------|--------------|--------------|
| <b>Alzheimer</b>                                 |                     |              |              |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   Mediana      | 24                  | 12           | 24           |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   IQR          | 10-48               | 8-36         | 8-36         |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   Mediana | 6                   | 4            | 4            |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   IQR     | 5-8                 | 3-6          | 3-7          |
| <b>Vascolare</b>                                 |                     |              |              |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   Mediana      | 30                  | 24           | 12           |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   IQR          | 12-36               | 6-36         | 6-36         |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   Mediana | 4                   | 4            | 4            |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   IQR     | 2-4                 | 2-6          | 2-7          |
| <b>Frontotemporale</b>                           |                     |              |              |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   Mediana      | 24                  | 24           | 18           |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   IQR          | 12-48               | 9-36         | 8-36         |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   Mediana | 6                   | 4            | 4            |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   IQR     | 4-6                 | 2-7          | 2-7          |
| <b>Mista</b>                                     |                     |              |              |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   Mediana      | 19                  | 12           | 12           |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   IQR          | 12-45               | 6-24         | 6-36         |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   Mediana | 4                   | 3            | 4            |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   IQR     | 2-7                 | 2-6          | 2-7          |
| <b>Demenza a corpi di Lewy</b>                   |                     |              |              |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   Mediana      | 5                   | 12           | 12           |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   IQR          | 5-5                 | 5-36         | 6-36         |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   Mediana | 2                   | 3            | 3            |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   IQR     | 2-2                 | 2-4          | 2-5          |
| <b>Altro</b>                                     |                     |              |              |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   Mediana      | 5                   | 12           | 12           |
| Mesi tra primi sintomi e diagnosi   IQR          | 3-12                | 6-36         | 6-36         |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   Mediana | 7                   | 3            | 4            |
| Anni dalla formulazione della diagnosi   IQR     | 4-10                | 2-5          | 2-5          |
| <b>Non lo so</b>                                 | 15                  | 103          | 144          |
| <b>Totale rispondenti</b>                        | <b>82</b>           | <b>1.411</b> | <b>2.343</b> |
| Dato mancante                                    | 1                   | 13           | 26           |

Per quanto riguarda il grado di malattia, in Trentino-Alto Adige il caregiver afferma che il 43% dei pazienti si trova in uno stadio di malattia grave e il 36% in uno di malattia moderata, con valori più alti rispetto al dato del Nord e dell'Italia per la forma grave e più basso per quella moderata (figura 5.1).

Figura 5.1 Grado di malattia



In Trentino-Alto Adige l'80,7% dei pazienti ha eseguito il test del Mini-Mental State Examination (MMSE), una quota inferiore rispetto alla macro-area di riferimento e all'Italia (84,5% e 83,1%) (tabella 5.7). In base al punteggio dell'ultimo test eseguito, il 60% dei pazienti si trova in uno stadio grave della demenza, il 20% in uno stadio moderato e il 15% in uno stadio di malattia lieve con una distribuzione differente rispetto ai dati nazionali (tabella 5.7).

Tabella 5.7 Ultimo test neuropsicologico MMSE e grado di malattia

| Grado di malattia  | Trentino-Alto Adige |               | Nord         |               | Italia       |               |
|--|---------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N                   | %             | N            | %             | N            | %             |
| <b>È stato sottoposto al test neuropsicologico MMSE?</b> |                     |               |              |               |              |               |
| Si   | 67                  | 80,7%         | 1.203        | 84,5%         | 1.968        | 83,1%         |
| No   | 5                   | 6,0%          | 91           | 6,4%          | 189          | 8,0%          |
| Non so   | 11                  | 13,3%         | 130          | 9,1%          | 212          | 8,9%          |
| <b>Totale</b>  | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.424</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.369</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Punteggio ultimo test neuropsicologico MMSE?</b>      |                     |               |              |               |              |               |
| ≤13 (malattia grave)                                     | 24                  | 60,0%         | 415          | 44,5%         | 714          | 45,2%         |
| 14-17 (malattia moderata)                                | 8                   | 20,0%         | 162          | 17,4%         | 332          | 21,0%         |
| 18-22 (malattia lieve)                                   | 6                   | 15,0%         | 240          | 25,8%         | 380          | 24,0%         |
| 23-26 (MCI)  | 2                   | 5,0%          | 115          | 12,3%         | 155          | 9,8%          |
| <b>Totale</b>  | <b>40</b>           | <b>100,0%</b> | <b>932</b>   | <b>100,0%</b> | <b>1.581</b> | <b>100,0%</b> |

Passando a considerare la storia di malattia del paziente, il medico che per primo ha formulato un sospetto diagnostico nella maggior parte dei casi è stato un medico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) (59%) in frequenza superiore rispetto al Nord e all'Italia (tabella 5.8). La quota di pazienti che avevano fatto ricorso a un medico privato in Trentino-Alto Adige è inferiore al Nord e l'Italia (14,5% vs 27,2% vs 28,8%).

Tabella 5.8 Sospetto diagnostico

| Medico che ha formulato il sospetto diagnostico | Trentino-Alto Adige |               | Nord         |               | Italia       |               |
|---|---------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N                   | %             | N            | %             | N            | %             |
| Medico SSN                                      | 49                  | 59,0%         | 782          | 54,9%         | 1.276        | 53,9%         |
| Medico privato                                  | 12                  | 14,5%         | 387          | 27,2%         | 682          | 28,8%         |
| MMG   | 11                  | 13,3%         | 170          | 11,9%         | 276          | 11,7%         |
| Altro professionista sanitario                  | 4                   | 4,8%          | 48           | 3,4%          | 81           | 3,4%          |
| Non so  | 4                   | 4,8%          | 24           | 1,7%          | 36           | 1,5%          |
| <b>Totale rispondenti</b>                       | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.424</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.369</b> | <b>100,0%</b> |
| Dato mancante                                   | 3                   | 3,6%          | 13           | 0,9%          | 18           | 0,8%          |

Un medico del CDCD è colui che più spesso pone la diagnosi definitiva in Trentino-Alto Adige con una frequenza maggiore rispetto al quadro italiano (57,8% vs 49,5%), per contro il medico privato ha formulato la diagnosi definitiva con una frequenza inferiore rispetto al dato nazionale (8,4% vs 21,4%) (tabella 5.9).

Tabella 5.9 Medico che ha formulato la diagnosi

|                                | Trentino-Alto Adige |               | Nord         |               | Italia       |               |
|--------------------------------|---------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|                                | N                   | %             | N            | %             | N            | %             |
| Medico CDCD                    | 48                  | 57,8%         | 751          | 52,7%         | 1.173        | 49,5%         |
| Altro medico SSN               | 21                  | 25,3%         | 340          | 23,9%         | 587          | 24,8%         |
| Medico privato                 | 7                   | 8,4%          | 279          | 19,6%         | 508          | 21,4%         |
| MMG                            | 4                   | 4,8%          | 34           | 2,4%          | 61           | 2,6%          |
| Altro professionista sanitario | 0                   | 0,0%          | 7            | 0,5%          | 21           | 0,9%          |
| Non so                         | 3                   | 3,6%          | 13           | 0,9%          | 19           | 0,8%          |
| <b>Totale rispondenti</b>      | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.424</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.369</b> | <b>100,0%</b> |

A supporto della diagnosi di demenza il paziente ha eseguito principalmente i test neuropsicologici e le indagini radiologiche. La valutazione neuropsicologica è stata eseguita con minore frequenza rispetto al Nord e all'Italia (81% vs 84% vs 83%) (figura 5.2).

Durante la fase della presa in carico del paziente nel sistema sanitario, la valutazione da parte di un neurologo era inferiore in Trentino-Alto Adige rispetto al Nord e all'Italia (63,9% vs 73,9% vs 76,4%) (tabella 5.10). Il paziente era stato valutato da almeno due diversi specialisti nel 47% dei casi, in modo meno frequente rispetto al Nord (50,4%) e al dato nazionale (50,4%).

Figura 5.2 Test eseguiti per formulare la diagnosi

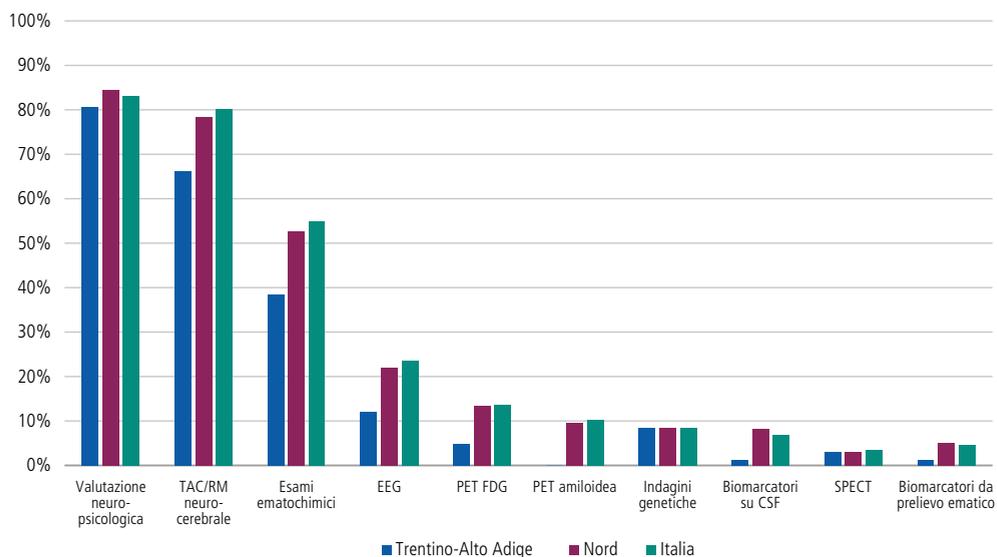


Tabella 5.10 Professionisti che hanno valutato il paziente

|                                       | Trentino-Alto Adige |       | Nord         |       | Italia       |       |
|---------------------------------------|---------------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
|                                       | N                   | %     | N            | %     | N            | %     |
| Neurologo                             | 53                  | 63,9% | 1.053        | 73,9% | 1.811        | 76,4% |
| Geriatra                              | 49                  | 59,0% | 920          | 64,6% | 1.481        | 62,5% |
| Psichiatra                            | 16                  | 19,3% | 234          | 16,4% | 383          | 16,2% |
| Fisioterapista                        | 21                  | 25,3% | 268          | 18,8% | 407          | 17,2% |
| Psicologo                             | 16                  | 19,3% | 352          | 24,7% | 568          | 24,0% |
| Neuropsicologo                        | 12                  | 14,5% | 321          | 22,5% | 461          | 19,5% |
| Assistente sociale                    | 32                  | 38,6% | 354          | 24,9% | 547          | 23,1% |
| Infermiere                            | 26                  | 31,3% | 197          | 13,8% | 388          | 16,4% |
| Logopedista                           | 4                   | 4,8%  | 86           | 6,0%  | 139          | 5,9%  |
| Terapista occupazionale               | 2                   | 2,4%  | 85           | 6,0%  | 140          | 5,9%  |
| <b>Combinazioni di professionisti</b> |                     |       |              |       |              |       |
| Un solo medico                        | 36                  | 43,4% | 670          | 47,1% | 1.125        | 47,5% |
| Almeno due                            | 39                  | 47,0% | 717          | 50,4% | 1.193        | 50,4% |
| Nessuno dei tre                       | 8                   | 9,6%  | 37           | 2,6%  | 51           | 2,2%  |
| <b>Totale rispondenti</b>             | <b>83</b>           |       | <b>1.424</b> |       | <b>2.369</b> |       |

Per quanto riguarda invece i servizi di cui il paziente ha potuto usufruire nel corso della sua malattia, in Trentino-Alto Adige il 49,4% dei pazienti è stato preso in carico dal medico di un CDCD a fronte del 57% in Italia (tabella 5.11). Il 28,9% della casistica ricorreva al servizio di assistenza domiciliare integrata, più spesso rispetto al dato italiano (13,6%).

Tabella 5.11 Servizi che hanno preso in carico il paziente

|                                   | Trentino-Alto Adige |       | Nord         |       | Italia       |       |
|-----------------------------------|---------------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
|                                   | N                   | %     | N            | %     | N            | %     |
| UVA/CDCD                          | 41                  | 49,4% | 824          | 57,9% | 1.350        | 57,0% |
| Medicina generale o cure primarie | 28                  | 33,7% | 565          | 39,7% | 923          | 39,0% |
| Centri Diurni                     | 25                  | 30,1% | 339          | 23,8% | 503          | 21,2% |
| Assistenza domiciliare integrata  | 24                  | 28,9% | 170          | 11,9% | 321          | 13,6% |
| RSA/RSA aperta                    | 48                  | 57,8% | 192          | 13,5% | 234          | 9,9%  |
| Cure palliative                   | 1                   | 1,2%  | 18           | 1,3%  | 37           | 1,6%  |
| <b>Totale rispondenti</b>         | <b>83</b>           |       | <b>1.424</b> |       | <b>2.369</b> |       |

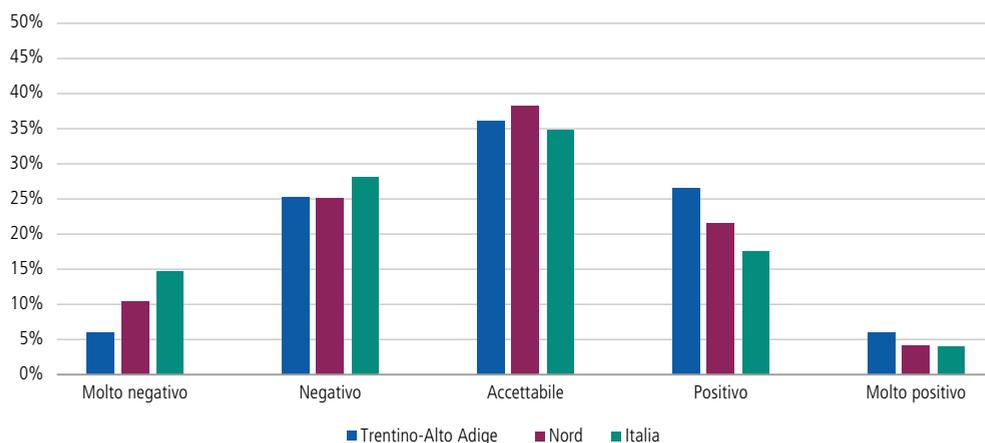
La grande maggioranza dei pazienti considerati nell'indagine svolta in Trentino-Alto Adige è ospite in una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) (62,7%), mentre il 36,1% dei pazienti vive a casa in quota molto differente rispetto al dato nazionale (tabella 5.12).

Tabella 5.12 Abitazione del paziente

|                           | Trentino-Alto Adige |               | Nord         |               | Italia       |               |
|---------------------------|---------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|                           | N                   | %             | N            | %             | N            | %             |
| Casa                      | 30                  | 36,1%         | 1.198        | 84,1%         | 2.076        | 87,6%         |
| RSA                       | 52                  | 62,7%         | 203          | 14,3%         | 259          | 10,9%         |
| Altro                     | 1                   | 1,2%          | 23           | 1,6%          | 34           | 1,4%          |
| <b>Totale rispondenti</b> | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.424</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.369</b> | <b>100,0%</b> |

Lo studio ha indagato il giudizio dei caregiver in merito ai servizi dedicati alle demenze nel territorio. In Trentino-Alto Adige i caregiver hanno dato un giudizio "negativo" o "molto negativo" in misura minore rispetto all'Italia (31% vs 43%) (figura 5.3). Il 47% dei caregiver che hanno partecipato aveva sentito parlare di prevenzione della demenza e il 28,9% aveva avuto dei contatti con le associazioni dei pazienti (tabella 5.13).

Figura 5.3 Giudizio sui servizi dedicati alle demenze sul territorio



Nel 27,7% dei casi la persona con demenza vive in un territorio in cui è presente una Comunità amica della demenza e il 9,6% aveva almeno una volta frequentato un Caffè Alzheimer. Inoltre il 36,1% dei pazienti vive in un territorio in cui è presente un percorso definito per la diagnosi e l'assistenza delle persone con demenza superiore rispetto al dato nazionale.

Tabella 5.13 Il contesto del territorio

|   | Trentino-Alto Adige |               | Nord         |              | Italia       |              |
|---|---------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|   | N                   | %             | N            | %            | N            | %            |
| <b>Ha mai sentito parlare di prevenzione della demenza?</b>   |                     |               |              |              |              |              |
| Si  | 39                  | 47,0%         | 699          | 49,1%        | 1.117        | 47,2%        |
| No  | 41                  | 49,4%         | 706          | 49,6%        | 1.225        | 51,7%        |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>80</b>           | <b>96,4%</b>  | <b>1.405</b> | <b>98,7%</b> | <b>2.342</b> | <b>98,9%</b> |
| Dato mancante   | 3                   | 3,6%          | 19           | 1,3%         | 27           | 1,1%         |
| <b>Ha mai avuto contatti con le associazioni dei pazienti?</b>  |                     |               |              |              |              |              |
| Si  | 24                  | 28,9%         | 702          | 49,3%        | 1.060        | 44,7%        |
| No  | 59                  | 71,1%         | 717          | 50,4%        | 1.297        | 54,7%        |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.419</b> | <b>99,6%</b> | <b>2.357</b> | <b>99,5%</b> |
| Dato mancante   | 0                   | 0,0%          | 5            | 0,4%         | 12           | 0,5%         |
| <b>Nel suo territorio è presente una Comunità amica della demenza?</b>  |                     |               |              |              |              |              |
| Si  | 23                  | 27,7%         | 634          | 44,5%        | 915          | 38,6%        |
| No  | 16                  | 19,3%         | 198          | 13,9%        | 447          | 18,9%        |
| Non lo so   | 43                  | 51,8%         | 579          | 40,7%        | 985          | 41,6%        |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>82</b>           | <b>98,8%</b>  | <b>1.411</b> | <b>99,1%</b> | <b>2.347</b> | <b>99,1%</b> |
| Dato mancante   | 1                   | 1,2%          | 13           | 0,9%         | 22           | 0,9%         |
| <b>Nel suo territorio è presente un percorso definito per la diagnosi e l'assistenza delle persone con demenza?</b> |                     |               |              |              |              |              |
| Si  | 30                  | 36,1%         | 554          | 38,9%        | 779          | 32,9%        |
| No  | 9                   | 10,8%         | 251          | 17,6%        | 521          | 22,0%        |
| Non lo so   | 44                  | 53,0%         | 613          | 43,0%        | 1.049        | 44,3%        |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.418</b> | <b>99,6%</b> | <b>2.349</b> | <b>99,2%</b> |
| Dato mancante   | 0                   | 0,0%          | 6            | 0,4%         | 20           | 0,8%         |
| <b>Ha mai frequentato un Caffè Alzheimer?</b>   |                     |               |              |              |              |              |
| Si  | 8                   | 9,6%          | 347          | 24,4%        | 528          | 22,3%        |
| No  | 74                  | 89,2%         | 1.069        | 75,1%        | 1.820        | 76,8%        |
| <b>Totale rispondenti</b>   | <b>82</b>           | <b>98,8%</b>  | <b>1.416</b> | <b>99,4%</b> | <b>2.348</b> | <b>99,1%</b> |
| Dato mancante   | 1                   | 1,2%          | 8            | 0,6%         | 21           | 0,9%         |

Lo studio ha esplorato gli strumenti e le figure giuridiche adottate nell'assistenza del paziente con demenza. In Trentino-Alto Adige nel 55,4% dei casi non era stato utilizzato nessuno degli strumenti a disposizione a fronte dell'80,9% a livello nazionale (tabella 5.14). La criticità principale è costituita dal livello di informazione (tabella 5.15). In relazione agli aspetti etici, il paziente non aveva mai firmato un consenso informato e non era stata neanche valutata la sua capacità di firmarlo in una quota di casi inferiore rispetto al quadro italiano (rispettivamente 47% vs 51% e 39,8% vs 53,2%) (tabella 5.16).

Tabella 5.14 Strumenti e/o figure giuridiche adottate nell'assistenza del paziente

|   | Trentino-Alto Adige |       | Nord         |       | Italia       |       |
|---|---------------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
|   | N                   | %     | N            | %     | N            | %     |
| Disposizioni anticipate di trattamento        | 8                   | 9,6%  | 53           | 3,7%  | 106          | 4,5%  |
| Interdizione (nomina di un tutore)            | 7                   | 8,4%  | 48           | 3,4%  | 76           | 3,2%  |
| Inabilitazione (nomina di un curatore)        | 1                   | 1,2%  | 10           | 0,7%  | 20           | 0,8%  |
| Assegnazione di un amministratore di sostegno | 23                  | 27,7% | 197          | 13,8% | 291          | 12,3% |
| Nessuna delle precedenti                      | 46                  | 55,4% | 1.133        | 79,6% | 1.917        | 80,9% |
| <b>Totale rispondenti</b>                     | <b>83</b>           |       | <b>1.424</b> |       | <b>2.369</b> |       |

Tabella 5.15 Criticità

|   | Trentino-Alto Adige |       | Nord         |       | Italia       |       |
|---|---------------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|
|   | N                   | %     | N            | %     | N            | %     |
| Livello di informazione                                     | 40                  | 48,2% | 783          | 55,0% | 1.336        | 56,4% |
| Tempi per la nomina delle figure giuridiche                 | 13                  | 15,7% | 163          | 11,4% | 264          | 11,1% |
| Non adeguata preparazione dei professionisti socio-sanitari | 7                   | 8,4%  | 217          | 15,2% | 364          | 15,4% |
| Costi per l'assistenza legale                               | 9                   | 10,8% | 190          | 13,3% | 330          | 13,9% |
| Rapporti con gli altri familiari                            | 13                  | 15,7% | 310          | 21,8% | 518          | 21,9% |
| <b>Totale rispondenti</b>                                   | <b>83</b>           |       | <b>1.424</b> |       | <b>2.369</b> |       |

Tabella 5.16 Aspetti etici

|  | Trentino-Alto Adige |               | Nord         |               | Italia       |               |
|--|---------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|  | N                   | %             | N            | %             | N            | %             |
| <b>Comunicazione della diagnosi di demenza al paziente</b>                           |                     |               |              |               |              |               |
| Si   | 33                  | 39,8%         | 679          | 47,7%         | 1.133        | 47,8%         |
| No   | 43                  | 51,8%         | 684          | 48,0%         | 1.149        | 48,5%         |
| Non lo so  | 7                   | 8,4%          | 61           | 4,3%          | 87           | 3,7%          |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.424</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.369</b> | <b>100,0%</b> |
| Risposte mancanti  | 0                   | 0,0%          | 0            | 0,0%          | 0            | 0,0%          |
| <b>Il paziente ha mai firmato il modulo di consenso informato?</b>                   |                     |               |              |               |              |               |
| Si   | 22                  | 26,5%         | 379          | 26,6%         | 618          | 26,1%         |
| No   | 39                  | 47,0%         | 709          | 49,8%         | 1.209        | 51,0%         |
| Non lo so  | 22                  | 26,5%         | 336          | 23,6%         | 542          | 22,9%         |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.424</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.369</b> | <b>100,0%</b> |
| Risposte mancanti  | 0                   | 0,0%          | 0            | 0,0%          | 0            | 0,0%          |
| <b>È stata valutata la capacità del paziente ad esprimere il consenso informato?</b> |                     |               |              |               |              |               |
| Si   | 27                  | 32,5%         | 319          | 22,4%         | 507          | 21,4%         |
| No   | 33                  | 39,8%         | 730          | 51,3%         | 1.260        | 53,2%         |
| Non lo so  | 23                  | 27,7%         | 375          | 26,3%         | 602          | 25,4%         |
| <b>Totale rispondenti</b>  | <b>83</b>           | <b>100,0%</b> | <b>1.424</b> | <b>100,0%</b> | <b>2.369</b> | <b>100,0%</b> |
| Risposte mancanti  | 0                   | 0,0%          | 0            | 0,0%          | 0            | 0,0%          |

Nella **tabella 5.17** sono riportati i dati sulla proporzione di pazienti che hanno il riconoscimento dell'invalidità e dell'indennità di accompagnamento, diviso per lo stadio di gravità della malattia. Nella Regione Trentino-Alto Adige, la percentuale di pazienti con malattia moderata che vedevano riconosciute l'invalidità e l'indennità di accompagnamento è superiore rispetto alla media nazionale, mentre nella forma severa questi due istituti sono abbastanza in linea con il dato nazionale.

Tabella 5.17 Invalidità e indennità di accompagnamento

|   | Trentino-Alto Adige |               | Nord         |               | Italia       |               |
|---|---------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
|   | N                   | %             | N            | %             | N            | %             |
| <b>Malattia lieve</b>   |                     |               |              |               |              |               |
| Riconoscimento di invalidità-Sì                                 | 2                   | 22,2%         | 48           | 31,6%         | 85           | 33,7%         |
| Riconoscimento di invalidità-No                                 | 6                   | 66,7%         | 100          | 65,8%         | 162          | 64,3%         |
| Riconoscimento di invalidità-Non lo so                          | 1                   | 11,1%         | 4            | 2,6%          | 5            | 2,0%          |
| <b>Totale</b>   | <b>9</b>            | <b>100,0%</b> | <b>152</b>   | <b>100,0%</b> | <b>252</b>   | <b>100,0%</b> |
| Indennità di accompagnamento-Sì                                 | 2                   | 22,2%         | 8            | 5,3%          | 24           | 9,5%          |
| Indennità di accompagnamento-No                                 | 7                   | 77,8%         | 140          | 92,1%         | 222          | 88,1%         |
| Indennità di accompagnamento-Non lo so                          | 0                   | 0,0%          | 4            | 2,6%          | 6            | 2,4%          |
| <b>Totale</b>   | <b>9</b>            | <b>100,0%</b> | <b>152</b>   | <b>100,0%</b> | <b>252</b>   | <b>100,0%</b> |
| <b>Malattia moderata</b>  |                     |               |              |               |              |               |
| Riconoscimento di invalidità-Sì                                 | 22                  | 73,3%         | 425          | 65,1%         | 728          | 65,9%         |
| Riconoscimento di invalidità-No                                 | 5                   | 16,7%         | 212          | 32,5%         | 352          | 31,9%         |
| Riconoscimento di invalidità-Non lo so                          | 3                   | 10,0%         | 16           | 2,5%          | 25           | 2,3%          |
| <b>Totale</b>   | <b>30</b>           | <b>100,0%</b> | <b>653</b>   | <b>100,0%</b> | <b>1.105</b> | <b>100,0%</b> |
| Indennità di accompagnamento-Sì                                 | 25                  | 83,3%         | 281          | 43,0%         | 524          | 47,4%         |
| Indennità di accompagnamento-No                                 | 4                   | 13,3%         | 364          | 55,7%         | 568          | 51,4%         |
| Indennità di accompagnamento-Non lo so                          | 1                   | 3,3%          | 8            | 1,2%          | 13           | 1,2%          |
| <b>Totale</b>   | <b>30</b>           | <b>100,0%</b> | <b>653</b>   | <b>100,0%</b> | <b>1.105</b> | <b>100,0%</b> |
| <b>Malattia grave</b>   |                     |               |              |               |              |               |
| Riconoscimento di invalidità-Sì                                 | 31                  | 86,1%         | 465          | 85,8%         | 769          | 85,0%         |
| Riconoscimento di invalidità-No                                 | 4                   | 11,1%         | 71           | 13,1%         | 124          | 13,7%         |
| Riconoscimento di invalidità-Non lo so                          | 1                   | 2,8%          | 6            | 1,1%          | 12           | 1,3%          |
| <b>Totale</b>   | <b>36</b>           | <b>100,0%</b> | <b>542</b>   | <b>100,0%</b> | <b>905</b>   | <b>100,0%</b> |
| Indennità di accompagnamento-Sì                                 | 29                  | 80,6%         | 458          | 84,5%         | 763          | 84,3%         |
| Indennità di accompagnamento-No                                 | 6                   | 16,7%         | 79           | 14,6%         | 137          | 15,1%         |
| Indennità di accompagnamento-Non lo so                          | 1                   | 2,8%          | 5            | 0,9%          | 5            | 0,6%          |
| <b>Totale</b>   | <b>36</b>           | <b>100,0%</b> | <b>542</b>   | <b>100,0%</b> | <b>905</b>   | <b>100,0%</b> |
| <b>Grado di gravità della malattia non specificato/mancante</b> |                     |               |              |               |              |               |
| Riconoscimento di invalidità-Sì                                 | 6                   | 75,0%         | 50           | 64,9%         | 66           | 61,7%         |
| Riconoscimento di invalidità-No                                 | 2                   | 25,0%         | 25           | 32,5%         | 37           | 34,6%         |
| Riconoscimento di invalidità-Non lo so                          | 0                   | 0,0%          | 2            | 2,6%          | 4            | 3,7%          |
| <b>Totale</b>   | <b>8</b>            | <b>100,0%</b> | <b>77</b>    | <b>100,0%</b> | <b>107</b>   | <b>100,0%</b> |
| Indennità di accompagnamento-Sì                                 | 2                   | 25,0%         | 39           | 50,6%         | 53           | 49,5%         |
| Indennità di accompagnamento-No                                 | 6                   | 75,0%         | 38           | 49,4%         | 53           | 49,5%         |
| Indennità di accompagnamento-Non lo so                          | 0                   | 0,0%          | 0            | 0,0%          | 1            | 0,9%          |
| <b>Totale</b>   | <b>8</b>            | <b>100,0%</b> | <b>77</b>    | <b>100,0%</b> | <b>107</b>   | <b>100,0%</b> |
| <b>Totale rispondenti</b>                                       | <b>83</b>           |               | <b>1.424</b> |               | <b>2.369</b> |               |

Il costo medio che i familiari di una persona affetta da demenza si trovano a dover sostenere è pari a 1.260 euro al mese, inferiore al dato della macro-area di riferimento e superiore rispetto all'Italia (**tabella 5.18**). Questo importo varia tra un valore medio di 931 e uno di 1.488 a seconda che il paziente viva in casa o che sia istituzionalizzato, rispettivamente. Il paziente che vive in casa o in un istituto richiede un costo inferiore alla media nazionale.

Nella **tabella 5.19** è riportato il dettaglio delle voci di spesa che hanno composto il totale per i pazienti non istituzionalizzati. La quota principale è costituita dall'assistenza formale, che contribuisce con una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale (27,6% vs 42,1%). La quota dedicata alle spese di farmacia invece risultava minore (5,8% vs 18,2%).

Tabella 5.18 Costo mensile medio della malattia

|   | Trentino-Alto Adige | Nord           | Italia         |
|---|---------------------|----------------|----------------|
| Se il paziente risiede in casa            | 931 €               | 1.219 €        | 1.142 €        |
| Se il paziente è ricoverato in RSA        | 1.488 €             | 1.798 €        | 1.792 €        |
| Altro                                     | 1.000 €             | 1.780 €        | 1.757 €        |
| <b>Costo mensile medio della malattia</b> | <b>1.260 €</b>      | <b>1.301 €</b> | <b>1.212 €</b> |
| <b>Totale rispondenti</b>                 | <b>83</b>           | <b>1.424</b>   | <b>2.369</b>   |

Tabella 5.19 Voci di spesa\*

|                                  | Trentino-Alto Adige | Nord       | Italia       |
|----------------------------------|---------------------|------------|--------------|
| <b>Badante</b>                   |                     |            |              |
| Euro spesi in media mensilmente  | 470                 | 771        | 677          |
| Min-Max (euro spesi mensilmente) | 0-2.000             | 0-4.000    | 0-4.000      |
| % della spesa totale             | 27,6%               | 45,4%      | 42,1%        |
| <b>Farmacia</b>                  |                     |            |              |
| Euro spesi in media mensilmente  | 40                  | 87         | 105          |
| Min-Max (euro spesi mensilmente) | 0-200               | 0-2.000    | 0-2.000      |
| % della spesa totale             | 5,8%                | 15,5%      | 18,2%        |
| <b>Assistenza</b>                |                     |            |              |
| Euro spesi in media mensilmente  | 235                 | 107        | 112          |
| Min-Max (euro spesi mensilmente) | 0-1.300             | 0-2.400    | 0-2.400      |
| % della spesa totale             | 34,0%               | 11,3%      | 12,0%        |
| <b>Igiene</b>                    |                     |            |              |
| Euro spesi in media mensilmente  | 60                  | 86         | 101          |
| Min-Max (euro spesi mensilmente) | 0-300               | 0-1.000    | 0-1.500      |
| % della spesa totale             | 11,7%               | 10,8%      | 12,7%        |
| <b>Altro</b>                     |                     |            |              |
| Euro spesi in media mensilmente  | 156                 | 157        | 142          |
| Min-Max (euro spesi mensilmente) | 0-1.000             | 0-2.000    | 0-2.000      |
| % della spesa totale             | 20,9%               | 17,1%      | 15,0%        |
| <b>Totale rispondenti</b>        | <b>20</b>           | <b>872</b> | <b>1.580</b> |

\*Include solo i pazienti non istituzionalizzati e si considerano costi con importi che vanno da un minimo di 50 a un massimo di 5.000 euro/mese

Una parte dell'indagine ha raccolto anche i dati sui pazienti che hanno avuto l'infezione da covid-19 in Trentino-Alto Adige (57%) e la quota di pazienti che è stata vaccinata (91%) (figure 5.4 e 5.5). Le proporzioni erano differenti per l'infezione rispetto alla macro-area e all'Italia e simili per la vaccinazione.

Figura 5.4 Il paziente ha avuto il covid-19?

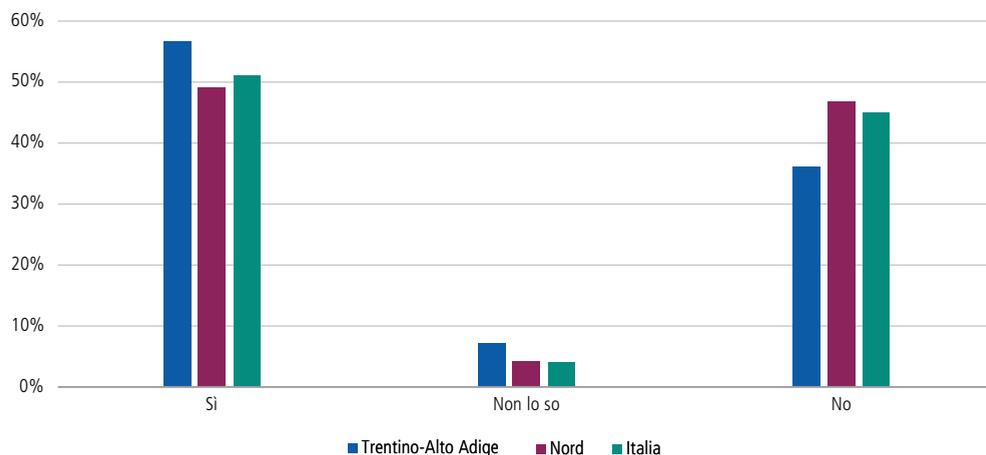
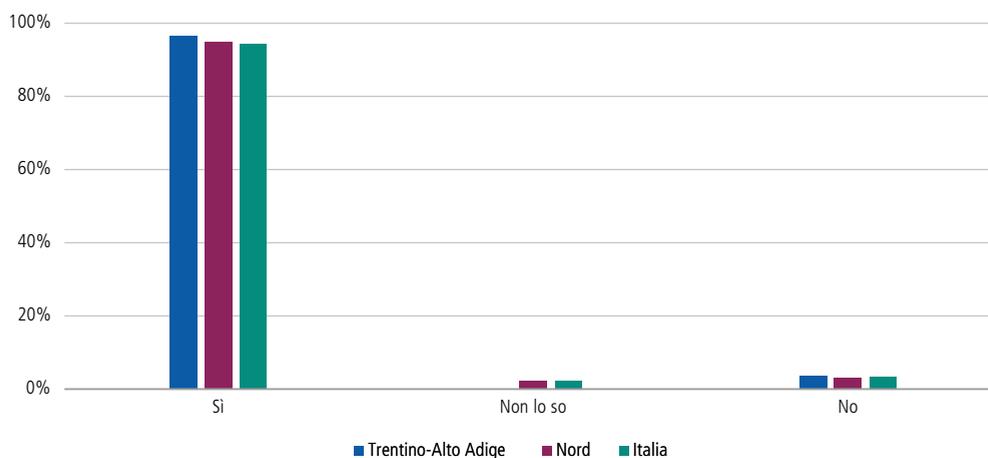
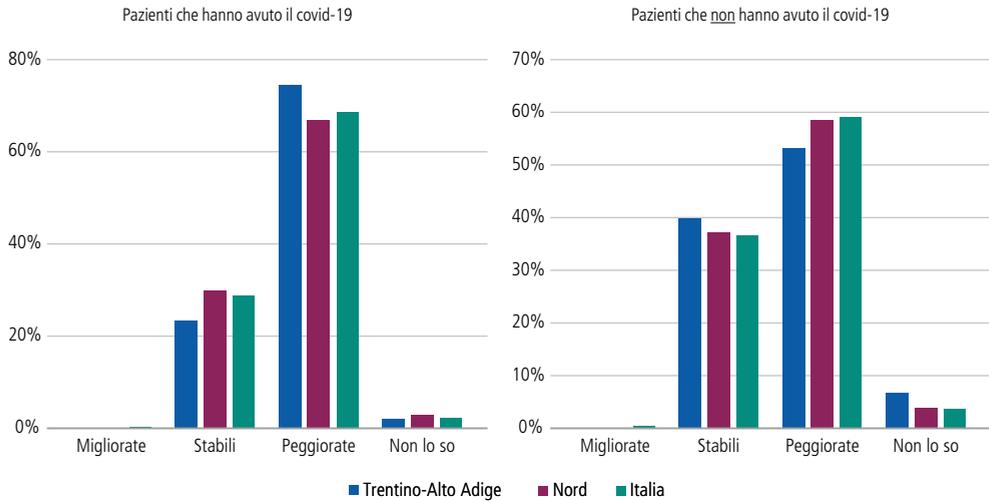


Figura 5.5 Il paziente è stato vaccinato per il covid-19?



Durante la pandemia la maggior parte dei caregiver ha dichiarato che le persone affette da demenza da loro assistite sono peggiorate; la percentuale differiva tra chi aveva avuto l'infezione (74%) e chi non l'aveva avuta (53%) (figura 5.6).

Figura 5.6 Condizioni cliniche del paziente durante la pandemia nei pazienti che hanno avuto il covid-19



Infine sono state valutate le criticità e le opportunità emerse durante la pandemia (figure 5.7 e 5.8).

Figura 5.7 Maggiori criticità rilevate durante la pandemia

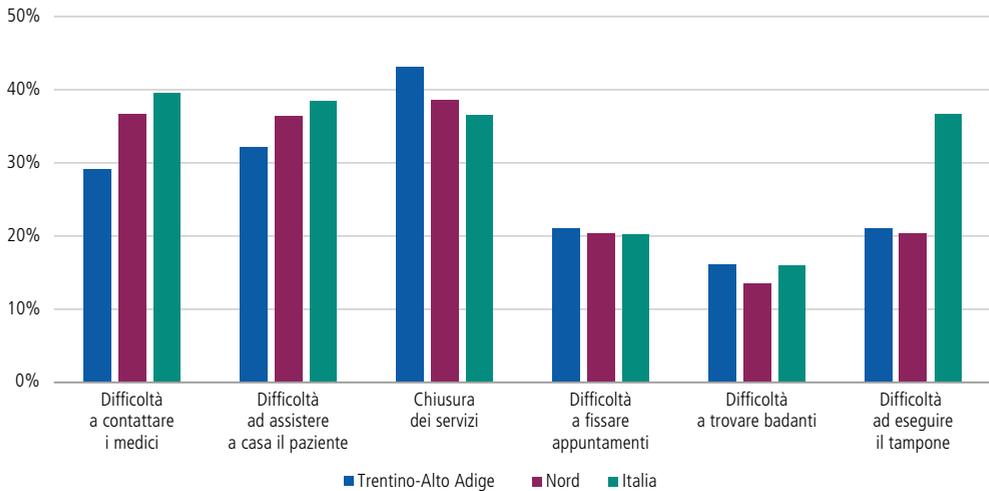
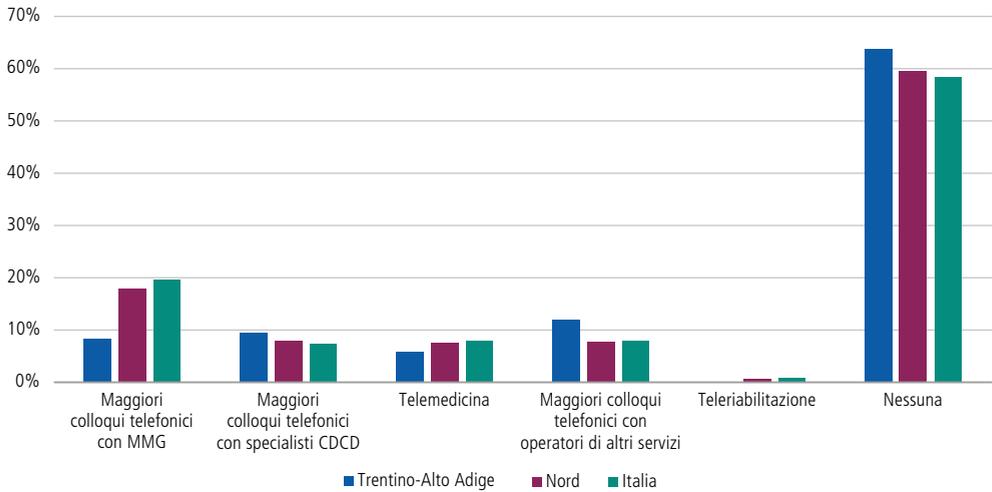
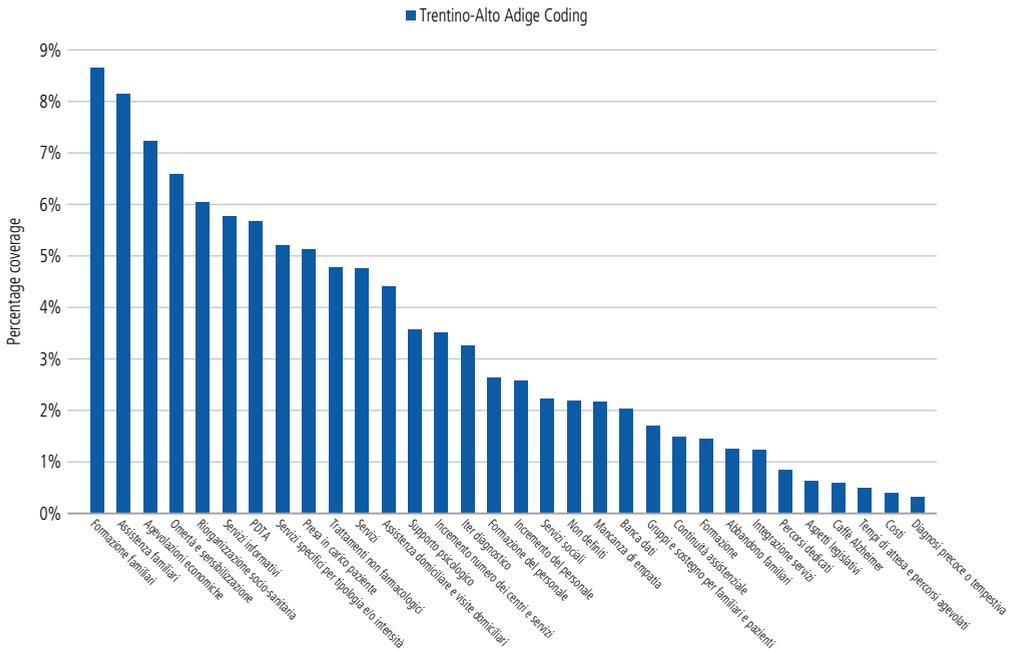


Figura 5.8 Opportunità emerse durante la pandemia



Le proposte dei caregiver per migliorare l'assistenza delle persone con demenza



## Focus group per i familiari e gli operatori sanitari

### Introduzione

La World Health Organization (WHO) ha definito il problema delle demenze come una priorità nell'ambito degli interventi di salute pubblica.<sup>1,2</sup>

L'assistenza alle persone con demenza prevede l'integrazione tra servizi sanitari e sociali secondo un approccio multidisciplinare e interprofessionale, richiedendo una partecipazione attiva dei familiari, dal momento che anche il trasferimento presso le strutture residenziali di assistenza a lungo termine non interrompe il loro coinvolgimento nella cura dei malati.<sup>3-5</sup>

Questo rapporto ha l'obiettivo di descrivere lo stato dell'arte dell'assistenza alle persone con demenza nella Provincia Autonoma di Trento, illustrando quelli che, dal punto di vista del personale socio-sanitario e dei familiari/caregiver, vengono identificati come punti di forza e di criticità dell'assistenza sanitaria, insieme alle possibili prospettive di sviluppo nella Regione.

### Materiali e metodi

Il disegno dello studio è qualitativo-descrittivo. I metodi qualitativi indagano i significati che le persone attribuiscono alle proprie esperienze attraverso la raccolta e l'analisi delle loro percezioni e delle loro opinioni, riuscendo a coglierne aspetti che solitamente sfuggono ad altri strumenti d'indagine. Questo aiuta a interpretare in maniera più ampia e approfondita i fenomeni dal punto di vista delle persone che ne hanno esperienza diretta. La ricostruzione dello stato dell'arte dell'assistenza e dei percorsi di presa in carico attualmente in essere, attraverso le percezioni di chi è direttamente coinvolto nella cura delle persone con demenza, costituisce la base conoscitiva per l'elaborazione di una risposta di sistema.

Sono stati realizzati 2 focus group (FG) a partire da gennaio 2023: uno con familiari/caregiver di persone con demenza e l'altro con il personale socio-sanitario attivamente coinvolto nell'assistenza in diversi contesti professionali e nelle diverse fasi della malattia (infermieri, psicologi, geriatri, operatori sociali, terapisti occupazionali, fisioterapisti, ecc.). La discussione è stata facilitata sulla base di una griglia di domande, condivise con il gruppo di progetto, riguardanti la descrizione di punti di forza e di debolezza della presa in carico, delle aree di miglioramento possibili, degli effetti della pandemia da covid-19 e dei bisogni formativi.

Le discussioni in gruppo sono state condotte online, con una durata di circa 90-120 minuti. Dopo aver ottenuto il consenso informato e la scheda anonima relativa ai dati socio-demografici, i FG, facilitati dal gruppo di lavoro dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), sono stati audio-registrati. Le trascrizioni derivanti dagli incontri sono state codificate e classificate secondo un approccio deduttivo e induttivo. L'analisi è stata condotta dal gruppo di lavoro dell'ISS mediante il software NVivo 12.

### Risultati

I risultati sono organizzati e presentati secondo le macro-aree emerse durante i FG.

## RISULTATI FG PERSONALE SOCIO-SANITARIO

Hanno partecipato 11 professionisti (9 donne e 2 uomini) con un'età media di 45 anni. Le principali caratteristiche socio-demografiche sono presentate nella **tabella 5.20**.

Tabella 5.20 Caratteristiche socio-demografiche dei partecipanti (N=11)

| Dati dei partecipanti             | N  |
|-----------------------------------|----|
| Età media                         | 45 |
| Donne                             | 9  |
| Uomini                            | 2  |
| Professione                       |    |
| • Infermiere                      | 4  |
| • Neurologo                       | 2  |
| • Operatore socio-sanitario (OSS) | 2  |
| • Assistente sociale              | 1  |
| • Psicologo                       | 1  |
| • Terapista occupazionale         | 1  |

Di seguito i principali risultati emersi dalla discussione.

### *Punti di forza nell'assistenza e nella presa in carico*

#### Servizi e strutture

- Sviluppo, all'interno di alcuni Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), di un servizio infermieristico di supporto e di orientamento per familiari/caregiver
- Presenza di progetti per la presa in carico della persona con demenza e dei relativi familiari/caregiver
- Sostegno al familiare/caregiver, sia da un punto di vista pratico (interventi di educazione sanitaria) che psicologico, offerto da alcuni CDCD sin dalle prime visite
- Offerta di attività di formazione rivolte ai familiari/caregiver
- Offerta di diverse terapie non farmacologiche, tarate in base allo stadio di malattia della persona

#### Attività e organizzazione

- In alcuni CDCD è presente un percorso dedicato per la diagnosi precoce nelle persone di giovane età
- Offerta di attività di formazione da parte di alcune strutture residenziali rivolta ai propri professionisti
- Presenza della figura del *care manager* infermieristico, che si occupa della gestione organizzativa delle visite ambulatoriali all'interno di alcuni CDCD, ed effettua educazione sanitaria ai familiari/caregiver
- Distribuzione territoriale dei CDCD, che permette una presa in carico nelle diverse aree territoriali della Provincia Autonoma (PA)
- Presa in carico multidisciplinare all'interno del CDCD
- Presenza di iniziative di collaborazione tra CDCD e associazioni
- Presenza di una rete, tra servizi sanitari e sociali, in grado di ottimizzare la presa in carico della persona con demenza
- Continuità assistenziale tra l'Assistenza Domiciliare per Persone con Demenza (ADPD) afferente all'ASL e quella standard offerta dalla medicina del territorio

- Collaborazione con la medicina nucleare per l'esecuzione di indagini diagnostiche utili alla formulazione della diagnosi in tempi rapidi
- Organizzazione in alcuni Centri Diurni (CD) di attività calibrate in base allo stadio di malattia, attuabile grazie alle ampie risorse, umane e strutturali, messe a disposizione.

### *Criticità nell'assistenza e nella presa in carico*

#### Servizi e strutture

- Disomogenea distribuzione dei CD sul territorio con necessità di far spostare in modo autonomo le persone da un territorio a un altro, vista l'assenza di un servizio di trasporto dedicato
- Mancanza di un supporto strutturato e omogeneo alle famiglie, riguardante l'orientamento tra i servizi esistenti, specialmente nelle prime fasi di malattia

#### Organizzazione e rete

- Accessi incongrui e di difficile gestione al CDCD (ad esempio, pazienti con patologie psichiatriche)
- Disomogeneità organizzativa all'interno dei diversi CDCD, soprattutto riguardo la tipologia di professionisti messi a disposizione
- Posti limitati per la presa in carico nelle strutture residenziali con Nucleo Alzheimer
- Difficoltà nella gestione, all'interno dei CD, dei casi con demenza in età giovanile, sia da un punto di vista pratico che comunicativo con la famiglia
- ADPD erogata per un piccolo numero di ore e non per tutte le persone con demenza, in quanto dipendente dalla situazione economica della famiglia
- Temporaneità dei progetti, che porta alla scomparsa dell'offerta di alcuni servizi nel tempo
- Difficoltà nel formalizzare la diagnosi, a causa dello scarso numero di neurologi che se ne occupano, con un conseguente allungamento dei tempi di attesa
- Numero esiguo di psicologi che si occupano delle valutazioni neuropsicologiche
- Formulazione tardiva della diagnosi, dovuta al fatto che i familiari/caregiver si rivolgono al CDCD in fasi già avanzate della malattia
- Arrivo di persone ai Nuclei Alzheimer con stato di malattia già avanzato
- Scarsa applicazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), che comporta l'arrivo della persona nel CDCD senza un test o esame diagnostico effettuato
- Difficoltà nel collaborare con i Medici di Medicina Generale (MMG) nella presa in carico della persona con demenza in generale e, in particolare, per il primo invio della persona al CDCD di riferimento
- Numero ridotto di risorse umane nelle strutture residenziali e nei CDCD, in particolare personale infermieristico e terapisti occupazionali, che non permette una presa in carico ottimale della persona
- Assenza della figura del terapeuta occupazionale che effettui attività di stimolazione della persona direttamente a domicilio, soprattutto in quei contesti in cui non vi è la disponibilità di un CD nelle vicinanze
- Comunicazione con la famiglia riguardante la gestione delle terapie farmacologiche difficoltosa dovuta, in parte, alla mancanza di sostegno da parte dei MMG
- Difficoltà nella gestione delle visite di follow-up a causa del numero crescente di primi accessi, a fronte di un numero di specialisti rimasto invariato.

### *Aree di miglioramento*

- Coinvolgere maggiormente i MMG nell'identificazione dei primi sintomi della malattia e il neuroradiologo di riferimento nell'effettuare una diagnosi tempestiva
- Gestione più efficace delle richieste che arrivano al CDCD, implementando un sistema che permetta di smistare precocemente le richieste non idonee al tipo di servizio
- Inclusione, in fase di comunicazione della diagnosi, di elementi informativi sui servizi a cui rivolgersi e sulle procedure da effettuare
- Maggior sostegno pratico e psicologico ai familiari/caregiver
- Presa in carico psicologica dei professionisti, al fine di mitigare l'impatto del carico negativo sulla persona e nei rapporti con i colleghi.

### *Effetti della pandemia – Criticità*

- Interruzione frequente dei servizi ambulatoriali, soprattutto durante la prima ondata
- Maggior ricorso a terapie farmacologiche, per l'impossibilità di effettuare una presa in carico più efficace e offrire terapie non farmacologiche
- Peggioramento dei sintomi nelle persone con demenza, anche nei casi lievi
- Aumento dello stress nei familiari/caregiver, dovuto all'interruzione delle visite ai propri familiari nelle strutture residenziali.

### *Effetti della pandemia – Lezioni apprese*

- Attività di telemedicina presenti tuttora in supporto alle visite di controllo effettuate in sinergia con il MMG
- Riorganizzazione dei servizi offerti a seguito delle chiusure, che hanno permesso lo spostamento delle attività a livello domiciliare.

### *Bisogni formativi*

- Formazione multiprofessionale su gestione della persona con demenza
- Riconoscimento e valutazione dei disturbi del comportamento
- Aggiornamento su nuovi strumenti diagnostici e terapie farmacologiche
- Gestione delle comorbidità nella persona con demenza

### **RISULTATI FG FAMILIARI/CAREGIVER**

Hanno partecipato 10 familiari/caregiver (6 donne e 4 uomini) con un'età media di 58 anni. Le principali caratteristiche socio-demografiche sono presentate nella **tabella 5.21**.

Tabella 5.21 Caratteristiche socio-demografiche dei partecipanti (N=10)

| Dati dei partecipanti                           | N  |
|---|----|
| Età media                                       | 58 |
| Donne   | 6  |
| Uomini  | 4  |
| Ruolo del caregiver                             |    |
| • Figlio/a                                      | 7  |
| • Moglie  | 2  |
| • Marito  | 1  |
| Anni di assistenza al proprio familiare (media) | 7  |

Di seguito i principali risultati emersi dalla discussione.

### ***Punti di forza nell'assistenza e nella presa in carico***

#### Servizi e strutture

- Presenza di strutture di tipo semiresidenziale (CD), per effettuare attività di stimolazione cognitiva, e di tipo residenziale per effettuare ricoveri di sollievo
- Presa in carico del familiare/caregiver da parte del servizio psicologico del CD
- Presenza, in alcune aree territoriali, di servizi di trasporto che si occupano di portare la persona con demenza dal proprio domicilio al CD
- Presenza di una presa in carico da parte degli assistenti sociali
- Attività di formazione al familiare/caregiver promosse dai professionisti delle strutture residenziali

#### Personale

- Comunicazione della diagnosi effettuata in modo empatico e tenendo in considerazione la persona con demenza
- Disponibilità da parte dei MMG e da parte del personale infermieristico dell'assistenza domiciliare.

### ***Criticità nell'assistenza e nella presa in carico***

#### Organizzazione e rete

- Difficoltà nella gestione delle fasi iniziali della malattia a causa della presenza di servizi che prendono in carico prevalentemente le persone con la malattia in fasi più avanzate
- Tempi di attesa per la valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) molto lunghi, che portano a un grande dispendio economico da parte delle famiglie per il pagamento di un badante
- Lunghe liste di attesa da rispettare per gli appuntamenti di controllo e rinnovo della terapia farmacologica
- Tempi di attesa lunghi per la presa in carico nei CD, con conseguente peggioramento dei sintomi della persona con demenza e perdita dei requisiti per l'accesso
- Difficoltà nella gestione domiciliare della terapia farmacologica, a causa del manifestarsi di effetti collaterali e della ridotta tempestività nel reperire lo specialista di riferimento
- Difficoltà nell'orientarsi tra i servizi disponibili e tra le procedure burocratiche da effettuare, a causa dell'assenza di un sistema informativo che aiuti la famiglia

### Personale

- Difficoltà nel reperire badanti specificatamente formati nella gestione della persona con demenza

### Sociale

- Ricaduta dell'assistenza sulla vita quotidiana dei familiari/caregiver, soprattutto nelle fasi iniziali di malattia, in cui ancora non è riconosciuto formalmente un supporto economico e pratico (ad esempio, trasferimento presso l'abitazione della persona con demenza a causa dell'impossibilità di pagare un badante, riduzione dell'orario lavorativo, ecc.)
- Senso di abbandono tra i familiari/caregiver, dovuto all'assenza di servizi informativi.

### *Aree di miglioramento*

- Incremento del numero di CD e di personale formato
- Supporto psicologico rivolto ai familiari/caregiver (ad esempio, linea telefonica dedicata), anche per migliorare le abilità di gestione della persona con demenza
- Implementazione di un servizio informativo che aiuti il familiare/caregiver a orientarsi tra i servizi.

### *Effetti della pandemia – Criticità*

- Interruzione delle attività offerte dal CD
- Difficoltà nella gestione domiciliare della persona con demenza.

### *Bisogni formativi*

- Conoscenza e gestione della malattia nelle diverse fasi
- Comunicazione efficace con la persona con demenza.

## Sintesi narrativa

### **PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ NELL'ASSISTENZA E NELLA PRESA IN CARICO**

Tra i principali punti di forza, il personale socio-sanitario ha identificato la collaborazione tra diversi settori, come il lavoro di rete tra servizi sanitari e sociali, la continuità tra l'assistenza domiciliare (ADPD) della ASL e quella standard offerta dalla medicina del territorio, e il supporto della medicina nucleare nella formulazione di diagnosi precoci, ottimizzando la presa in carico della persona con demenza. Anche i familiari/caregiver hanno riconosciuto dei punti di forza in questi ambiti, sottolineando la presa in carico da parte degli assistenti sociali, la disponibilità del personale nell'assistenza domiciliare e una comunicazione empatica della diagnosi. Allo stesso tempo, gli operatori hanno segnalato come l'assistenza domiciliare sia però erogata per un numero di ore insufficiente e sulla base della situazione economica della famiglia. Inoltre, hanno riportato delle criticità rispetto alla tempestività nella formulazione della diagnosi, a causa di un ridotto numero di neurologi e di psicologi per le valutazioni neuropsicologiche, e nell'applicazione del PDTA, come l'arrivo di pazienti al CDCD senza esami diagnostici o in fasi già avanzate della malattia. In questo processo, hanno riportato una difficoltà nel collaborare con i MMG nella presa in carico, nell'invio alle strutture pertinenti e nella gestione delle terapie farmacologiche. Quest'ultimo aspetto è stato segnalato anche dai familiari/caregiver stessi, che non riescono a reperire tempestivamente lo specialista di riferimento per la gestione degli effetti collaterali delle terapie.

Come punto di forza i familiari/caregiver hanno invece individuato la disponibilità di progetti per la presa in carico di pazienti e familiari/caregiver; progetti che però, una volta giunti a scadenza, non hanno continuità. Gli operatori, inoltre, hanno messo in risalto l'organizzazione dei CDCD sul territorio, in quanto sono ben distribuiti, lavorano secondo un approccio multidisciplinare per la presa in carico e realizzano iniziative in collaborazione con le associazioni. Inoltre, hanno evidenziato anche la presenza in alcune di queste strutture del *care manager* infermieristico, di percorsi dedicati alla diagnosi precoce nelle persone di giovane età e l'offerta ai familiari/caregiver di attività di educazione sanitaria, di sostegno psicologico e di un sistema infermieristico di supporto. Tuttavia, anche in questi ambiti, gli operatori hanno evidenziato delle criticità, date da una disomogeneità delle risorse professionali messe a disposizione nei Centri e dall'arrivo di pazienti non idonei e di difficile gestione.

Nel FG dei familiari/caregiver è stata invece messa in risalto l'attività dei CD, in particolare per le attività e i servizi offerti sia ai pazienti (servizio di trasporto e attività di stimolazione cognitiva) che ai familiari/caregiver (supporto psicologico); gli operatori hanno evidenziato anche come alcuni CD siano in grado di offrire attività organizzate in base allo stadio di malattia, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Provincia, ma ne segnalano anche il ridotto numero sul territorio e la loro difficoltà a gestire i casi con demenza in età giovanile.

Per quanto riguarda le strutture con i Nuclei Alzheimer, gli operatori hanno segnalato come criticità i posti limitati e l'arrivo di persone in fase avanzata della malattia.

A livello dei servizi a disposizione, è stata messa in evidenza l'offerta di attività di formazione (rivolte sia ai familiari/caregiver che ai professionisti che lavorano all'interno delle strutture) e di trattamenti non farmacologici calibrati in base allo stadio di malattia della persona, ma anche la mancanza di un sistema informativo e di supporto alle famiglie per l'orientamento tra i servizi e le procedure burocratiche, che genera nei familiari/caregiver un senso di abbandono.

In generale, i familiari/caregiver hanno riportato tempi di attesa molto lunghi (per la valutazione, per gli appuntamenti di controllo, per la presa in carico nei CD), che conducono nel tempo a un maggior dispendio economico, al necessario riadattamento della vita sociale e lavorativa da parte dei familiari/caregiver, a un peggioramento dei sintomi della persona con demenza e talvolta alla perdita dei requisiti di accesso alle strutture. Infine, hanno sottolineato anche una difficoltà nella gestione delle fasi iniziali della malattia, dal momento che i servizi di presa in carico si rivolgono prevalentemente agli stadi più avanzati della malattia.

Per quanto riguarda il personale socio-sanitario, questo ha riportato una generale carenza del personale operante nei vari servizi (soprattutto di infermieri, terapisti occupazionali e assistenti familiari), inadatta a soddisfare la crescente richiesta, determinando difficoltà nella gestione delle visite e dei follow-up, nella presa in carico nelle strutture residenziali e nell'erogazione di attività domiciliari (ad esempio, stimolazione cognitiva).

Il periodo pandemico ha portato, secondo gli operatori, al peggioramento dei sintomi nelle persone con demenza, a un incremento dei livelli di stress percepito dai familiari/caregiver e all'aumento del ricorso a terapie

farmacologiche, in seguito all'interruzione dei servizi ambulatoriali, delle visite e delle attività nelle strutture residenziali. Allo stesso tempo, è stato un'occasione per la riorganizzazione di alcuni servizi, a favore delle attività domiciliari e delle attività di telemedicina in supporto alle visite di controllo, considerando però che i familiari/caregiver hanno segnalato come l'interruzione delle attività in presenza abbia portato a difficoltà nella gestione domiciliare.

#### PROSPETTIVE DI SVILUPPO NELL'ASSISTENZA E NELLA PRESA IN CARICO

I partecipanti di entrambi i FG sono stati d'accordo nel ritenere essenziale lo sviluppo di servizi di sostegno psicologico e per la gestione della persona con demenza, da rivolgere ai familiari/caregiver (ad esempio, linea telefonica dedicata), parallelamente all'implementazione di un supporto informativo che li aiuti a orientarsi tra i servizi e sulle procedure burocratiche da effettuare, già a partire dalle prime fasi di comunicazione della diagnosi.

I familiari/caregiver hanno chiesto anche un aumento del numero dei CD disponibili e di personale specificamente formato nell'ambito delle demenze, mentre i professionisti hanno manifestato il bisogno di un servizio psicologico di presa in carico rivolto al personale socio-sanitario per prevenire stress e burnout. Gli operatori hanno dato dei suggerimenti anche per una gestione più efficiente delle richieste: da una parte coinvolgere maggiormente i MMG nell'identificazione dei sintomi precoci della malattia e il neuroradiologo di riferimento nell'effettuare una diagnosi tempestiva, dall'altra implementare un sistema che permetta di riconoscere e smistare le richieste incongrue che giungono al CDCD.

Gli operatori hanno manifestato, inoltre, il bisogno di una formazione multiprofessionale nella gestione della persona con demenza, di un approfondimento sulla valutazione dei disturbi comportamentali e sulla gestione delle comorbidità, e di un aggiornamento sui nuovi strumenti diagnostici e le terapie farmacologiche. I familiari/caregiver hanno espresso invece un bisogno formativo riguardante la conoscenza e la gestione della malattia nelle diverse fasi, compresa la comunicazione efficace con la persona con demenza.

#### Bibliografia

1. World Health Organization. Dementia. A public health priority. Geneva: World Health Organization, 2012. Reperibile al link <https://www.who.int/publications/i/item/dementia-a-public-health-priority>
2. World Health Organization. Global action plan on the public health response to dementia 2017-2025. Geneva: World Health Organization, 2017.
3. Kemp CL, Ball MM, Perkins MM. Convoys of care: theorizing intersections of formal and informal care. *J Aging Stud* 2013 Jan; 27(1):15-29.
4. Williams SW, Zimmerman S, Williams CS. Family caregiver involvement for long-term care residents at the end of life. *J Gerontol B Psychol Sci Soc Sci* 2012 Sep; 67(5):595-604.
5. World Health Organization. mhGAP intervention guide for mental, neurological and substance use disorders in non specialized health settings: mental health Gap Action Programme (mhGAP). Geneva: World Health Organization, 2010.

